ACQUA AVVELENATA: STRAGE DI TROTE NEL NOVARESE

NOVARA — Allarme ecologico nel Novarese, proprio nel Comune di Cerano, al confine con la Lomellina. Una zona da tempo indicata dagli abitanti come la «pattumiera della provincia». In un allevamento di trote, uno dei più grandi esistenti in Piemonte, tutti i pesci contenuti nelle enormi vasche (oltre 120 tonnellate) sono morti.

Ieri nell'allevamento dei fratelli Mandelli, in via Mulino Vecchio a Cerano, lo spettacolo era davvero impressionante. Le vasche d'allevamento erano piene di migliaia e migliaia di pesci che galleggiavano, qualcuno ancora boccheggiante: la maggior parte già morti.

Circa un mese fa, gli amministratori civici di Cerano, stanchi di veder arrivare nel loro territorio ogni sorta di veleno, avevano istituito un servizio speciale: il «telefono ecologico». A tutti gli abitanti era stato detto di chiamare subito in caso di inquinamento. Così ieri la prima notizia dell'incredibile strage ittica all'allevamento Mandelli è arrivata proprio grazie al nuovo servizio istituito dal Comune di Cerano.

I vigili urbani si sono immediatamente recati sul posto dopo aver informato i responsabili dell'Unità sanitaria locale e la magistratura di Novara che, in considerazione della vastità dell'inquinamento e dell'entità del danno (superiore al mezzo miliardo di lire), ha aperto un'inchiesta.

Le cause dell'enorme moria di trote sono ancora tutte da stabilire. Ma le in-

Marcello Sanzo

● SEGUE A PAG. 9

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 41

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 12 Febbraio 1987

Il bimbo morto a Vermicino nell'81

ALFREDINO L'INCUBO D'UN SOSPETTO

RIAPERTA L'INCHIESTA: FU CALATO NEL POZZO?

Franca Rampi, madre di Alfredino, nei giorni della tragedia

ROMA — Dopo circa sei anni dalla morte di Alfredino Rampi in un pozzo freatico di Vermicino è stato deciso di riaprire l'inchiesta. Quella che era sembrata una tragedia un po' all'italiana, con sullo sfondo caos e impreparazione, ora sembra trasformarsi in un vero e proprio giallo dai risvolti inquietanti.

Alfredino Rampi, il «bambino del pozzo» che commosse in diretta televisiva tutta Italia, non sarebbe vittima di una disgrazia: la sua morte si colora invece dei possibili contorni lugubri di un omicidio cinico e premeditato. L'ombra del sospetto non risparmia nessuno e si allunga sulle ore frenetiche delle prime ricerche di Alfredino nelle campagne di Vermicino. Il pubblico ministero Armati, durante il processo contro il proprietario del terreno, ha infatti chiesto l'assoluzione dell'uomo e la restituzione di tutti gli atti istruttori alla procura romana. Il tribunale ha risposto affermativamente.

Quali gli argomenti usati dalla pubblica accusa per giungere a questo «verdetto aperto» e alla clamorosa richiesta di riavvio dell'istruttoria? Sono soprattutto due. Per prima, la testimonianza di numerose persone che sostengono di aver sempre visto, prima della tragedia, l'apertura del pozzo coperta con dei pesi tali da non poter essere spostati dalle deboli braccia di un bambino. Poi, l'imbracatura trovata intorno al torace di Alfredino Rampi quando il suo corpicino fu portato in superficie, dopo essere stato congelato con azoto.

Una imbracatura che secondo gli esperti nessuno avrebbe potuto mettere intorno ad Alfredino, nelle condizioni in cui operarono tutti i soccorritori, compreso Angelo Licheri. E' lo smilzo tipografo che si calò nel cunicolo e rimase accanto ad Alfredino per un quarto d'ora. Lui sostiene di aver imbracato il bambino (con un moschettone e delle fasce), ma è stato smentito più volte dai vigili del fuoco che lo aiutarono a scendere e anche da alcune registrazioni televisive di quegli attimi. *«Se avessimo saputo che era imbracato lo avremmo tirato su»*, aggiungono ancora i vigili del fuoco e i tecnici della protezione civile.

La decisione del tribunale, adesso, rilancia un'ipotesi fosca: qualcuno ha calato Alfredino nel pozzo, dopo averlo legato con le fasce e il moschettone? In aula, ieri mattina, le reazioni dei genitori di Alfredino, Fernando e Franca Rampi, sono state veementi: *«Ma cosa vogliono ancora da noi?»*. La signora Rampi ha commentato aspramente le argomentazioni di Armati, preannunciando una conferenza stampa per oggi: *«Per quanto riguarda la chiusura del pozzo le testimonianze sono tutte contrastanti. C'è chi dice che c'era una "palanca", c'è chi dice che c'era un bidone, c'è chi dice che c'erano delle tavolette. E' chiaro che ognuno ha interesse a testimoniare a suo favore perché è evidente che la copertura del pozzo significa che poi uno può essere incolpato o meno per averlo lasciato scoperto. Quindi io mi rifaccio alle persone del posto, che non avevano nessun interesse a dire cose false. Tutti spiegano che lì non c'era mai stata nessuna "palanca", nessun bidone di ferro, ma c'erano delle tavolette»*.

E per quanto riguarda invece l'imbracatura: *«Ci sono le testimonianze di Angelo Licheri che racconta per filo e per segno come ha fatto a imbracarlo»*.

TORINO RAPINA ARMATO DI SIRINGA

«I soldi o ti do l'Aids»: pettinatrice terrorizzata

Letizia Ponzo

TORINO — La siringa piena di sangue in una mano, il coltello nell'altra: *«Ho l'Aids, dammi tutti i soldi o ti contagio»*. E' il nuovo modo di compiere rapine.

Era successo a Ravenna, la prima volta, il 24 gennaio. Ieri sera è accaduto anche a Torino. Vittima dell'aggressione Letizia Ponzo, 39 anni, titolare d'un negozio di acconciature in via Moncalvo 28, a Santa Rita. Rapinatore un ragazzo sui vent'anni «con la faccia pulita». Misero il bottino: 95 mila lire, la vera matrimoniale e due anellini d'oro che la donna aveva addosso.

Il racconto di Letizia Ponzo è preciso. Sono le sei meno dieci. Fuori, in strada, è già buio, l'illuminazione di via Moncalvo è scarsa. Pioviggina. L'ultima cliente se n'è andata da poco. *«Stavo mettendo in ordine, quando è entrato quel giovane* — spiega stamattina la pettinatrice — *Chissà perché, non avevo chiuso a chiave la porta: eppure lo faccio sempre, questa non è una zona tranquilla, vicino alla scuola media di via Baltimora un sacco di giovani vanno a bucare, quando vien buio. Ma forse, se quel ragazzino avesse bussato gli avrei aperto: aveva un'aria per bene, pulita. Mi è venuto subito contro. Non capivo, poi ho visto la siringa: di quelle sottili da insulina. Gocciolava sangue per terra e sulla sua mano. Mi ha impressionata, non tanto per paura dell'Aids quanto per quel liquido rosso e spesso che colava»*.

Il ragazzo è calmissimo, Letizia Ponzo ha i nervi saldi. C'è un dialogo tranquillo fra i due. Lui: *«Sono ammalato di Aids, l'ho scoperto da poco. Non ho più nulla da perdere. Tu invece sì: potrei infettarti questo, e ti ammaleresti. Dammi i soldi»*. Lei: *«Va bene, ma non ho molto. Ora vediamo»*. Nel cassetto c'è l'incasso della giornata, cinquantamila lire. Nel portafogli della donna altre 45 mila lire: *«Tieni»*. Ma al ragazzo quei soldi non bastano. Chiede gli anelli e ancora la pettinatrice obbedisce. La vera cade a terra: *«Lui si è chinato per raccoglierla, e nella tasca del giubbotto scuro gli ho visto una pistola. Il sangue continuava a colare dalla siringa. Ne aveva la mano piena, ormai, e c'erano chiazze dappertutto sul pavimento»*. Finalmente il giovane raccoglie l'anello, si rialza e fa per uscire. Ma prima si rivolge a Letizia Ponzo: *«Sai, non è colpa mia se sono così. La colpa è della società. Ciao»*.

DOPO LA MARCIA DEI MEDICI SCIOPERO NAZIONALE IL 18

Tumultuosa assemblea: fischi a dc e socialisti. Cgil, Cisl e Uil: «Portiamo in piazza gli infermieri»

ROMA — Ora in piazza scenderanno gli infermieri. Dopo la marcia dei medici di ieri — almeno ottomila camici bianchi hanno sfilato, per la prima volta, per le vie della capitale per sollecitare la conclusione della vertenza e in una tumultuosa assemblea non hanno risparmiato fischi a politici democristiani e socialisti — si annuncia un'altra giornata di protesta nel settore sanitario. Mercoledì prossimo, 18 febbraio, scendono in sciopero tutti i dipendenti della sanità, con manifestazione a Roma. L'annuncio è stato dato al termine della conferenza stampa dei tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Pizzinato, Marini e Benvenuto, convocata ieri in contemporanea all'assemblea degli 11 sindacati autonomi dei medici. I motivi dello sciopero sono stati spiegati dal segretario della Cisl, Marini. *«Siamo in fase di rottura e di stallo della trattativa. Questa situazione è dovuta al comportamento del governo contraddittorio e segnato dalla strumentalizzazione»*.

Ma la rottura delle confederazioni sindacali con il governo sulla Sanità è dovuta anche ad altri due motivi. Il primo riguarda la mancata risposta del governo alla richiesta di privilegiare i medici a tempo pieno e del servizio pubblico fissando l'incompatibilità. *«Nessuno si scandalizza* — ha detto il segretario confederale della Cgil, Lettieri — *perché i medici vogliono più soldi. Noi diciamo soltanto che vogliamo in cambio l'incompatibilità e il tempo pieno»*. Il secondo motivo riguarda, invece, proprio le cifre, quelle dei soldi offerti dal governo e quelle dei soldi richiesti dai medici autonomi e dai sindacati confederali.

I segretari confederali hanno anche ricordato che il governo ha offerto 860 miliardi solo per gli 80 mila medici, mentre al personale paramedico (circa 520 mila unità) sono stati offerti solo 720 miliardi. *«Si tratta di un aumento di un milione al mese per il medico a tempo pieno e di 500 mila per il medico a tempo definito. Ma i sindacati autonomi non si accontentano perché tra di loro i medici a tempo definito sono in numero maggiore di quelli a tempo pieno. Spetterebbe quindi al governo assumersi la responsabilità di introdurre il decreto sull'incompatibilità. I medici autonomi, infatti, proprio per questa loro particolare situazione lo rifiuteranno sempre»*.

Roma. L'ex sindaco di Palermo, Elda Pucci, con Aristide Paci

BORSA RIFLESSIVA

ROMA — Dollaro stabile in apertura intorno alle 1292 lire contro le 1292,70 di ieri.

BORSA — Mercato riflessivo. Chiusure: Buton 2495, Perugina o. 4700, r. 2290, Cemau 4590, Buitoni r. 1200, warrant Comau 211, Alivar 10.290, Ifi 36.310, Pirelli o. 4900, r. 4900, r. n. c. 3130, Snia o. 4722, r. 4700, r. n. c. 2850, Finarte 2400, Snia Fibre 2710, Westinghouse 36.300, Cementir 3871, Agricola Finanziaria o. 2480.

Altri prezzi: Mediobanca 232.000, Assitalia 22.600, Generali 130.800, 130.900, Unipol 24.450, Fiat o. 12.950, 12.980, p. 7770.

CON IL GIORNALE GRATIS PROFILATTICO

GINEVRA — I 186.000 residenti di Ginevra che ricevono gratis una pubblicazione settimanale che si occupa dei fatti cittadini hanno trovato nell'ultimo numero un servizio speciale sull'Aids e un insolito dono: un profilattico.

Tra le raccomandazioni fornite ai lettori dai sanitari interpellati dal giornale figura proprio l'uso del profilattico nei rapporti sessuali, in quanto si tratta di uno dei mezzi più sicuri per evitare il contagio.

● BERLINO — L'agenzia «Adn» ha dato notizia oggi del primo decesso per Aids nella Germania comunista. La vittima, un uomo di mezza età, di cui non vengono fornite le generalità, si è spento alla fine dello scorso anno. L'agenzia ha anche segnalato altri 14 casi di persone colpite dalla malattia.

DOV'E' NASCOSTO IL FURGONE CON 3 MILIARDI SCOMPARSO AD ALBA?

● A PAGINA 3

PIU' LATINO IN CHIESA IN ARRIVO LA RIFORMA

CITTA' DEL VATICANO — Il latino tornerà in Chiesa. Queste almeno le voci, non smentite, che da alcune settimane circolano con insistenza in Vaticano e secondo le quali sarebbero «in cantiere» nuove disposizioni tendenti ad allargare l'uso della lingua latina, che in alcuni casi verrebbe addirittura «raccomandata» e non più solo «consentita».

Lo scopo delle nuove disposizioni sarebbe quello di salvaguardare — compatibilmente con le decisioni conciliari — il «patrimonio» della liturgia in lingua latina, affinché non venga disperso. Non si tratterebbe, quindi, di accontentare i nostalgici dell'antica liturgia, ma piuttosto di favorire nei fedeli l'arricchimento che può derivare dal partecipare in determinate circostanze a celebrazioni in latino. Per i tradizionalisti cattolici, che ne avevano fatto pressanti richieste, il Vaticano infatti emanò a suo tempo un «indulto» che consentiva loro di celebrare la messa in latino se i vescovi locali lo ritenevano opportuno.

Le nuove disposizioni, dunque, avrebbero un carattere ben diverso da quelle contenute nell'«indulto», ma non si sa esattamente quali saranno le «circostanze» nelle quali si raccomanderà il latino né come esse verranno comunicate ai vescovi di tutto il mondo: si parla per ora di una «lettera» firmata dal card. Augustin Mayer, prefetto delle congregazioni vaticane per i sacramenti e per il culto, che spiegherebbe ai vescovi motivi, natura e limiti delle «raccomandazioni» sull'uso del latino. Ma lo stesso card. Mayer non ha voluto pronunciarsi in merito.

Quel che appare certo è che le disposizioni, se approvate dal Papa, non potrebbero essere interpretate come una «inversione di marcia» rispetto al Concilio, che, per altro, non aveva affatto «abolito il latino» ma semplicemente aperto la strada alla successiva riforma liturgica voluta da Paolo VI.

Scandalo Usl: arrestato Carlo Savorè, ex collaboratore di Salerno

ANCORA MANETTE, HA DETTO IL FALSO

RILASCIATI NELLA NOTTE UN INGEGNERE E UN GEOMETRA FERMATI

Ancora un arresto nella vicenda dei «rimborsi facili» dell'Usl torinese. Ieri sera è stato fermato dal giudice istruttore Aldo Cuva il dottor Carlo Savorè, 40 anni, ex funzionario dell'Ascom (l'associazione dei commercianti), esperto di distribuzione e programmazione regionale e, soprattutto, ex direttore dei Servizi Ascom. E' proprio per la carica di ex direttore dei Servizi Ascom (un ufficio che, in pratica, ha la funzione di aiutare gli associati a tenere e registrare le fatture) che al dottor Cuva interessava sentire Carlo Savorè. Il Savorè, avendo collaborato a lungo con Giovanni Salerno, era chiamato a fornire notizie sulla posizione dell'ex presidente dell'Usl, attualmente agli arresti domiciliari, e della moglie Paola Manfredi.

I giudici istruttori Cuva e la dottoressa Caminiti stanno, da alcuni giorni, tentando di approfondire sempre più la posizione di Salerno e Guido Masante, ex capo del personale Usl, assieme alle loro mogli che per un certo periodo furono socie, al 2,50 per cento, dell'Istituto Mirafiori amministrato da Luciano Michelozzi. L'impresa, a quanto pare, è estremamente difficile perché tutte le volte che affrontano l'argomento si trovano davanti a poche, e vaghe, notizie. Il dottor Carlo Savorè, entrato come testimone nell'ufficio del dottor Cuva, ne è uscito da imputato per falsa testimonianza. Ha trascorso la notte in questura e questa mattina, a partire dalle dieci, è stato nuovamente sentito per accertare se ha o non ha cambiato atteggiamento. Ai giudici interessa conoscere, evidentemente, particolari sui rapporti avuti da Salerno e moglie, e da Masante e moglie, con il centro medico Mirafiori.

Sono stati invece rilasciate nella notte le due persone raggiunte da un mandato di accompagnamento ieri mattina: il geometra Giuseppe

Scandalo Usl: Giovanni Salerno e l'ingegner Carlo Casale

Martinetto, 40 anni, via Nicomede Bianchi 104, socio della sede staccata dell'Istituto Mirafiori in corso Monte Cucco, e l'ingegner Carlo Casale, 46 anni, via Gottardo 34, che dello stesso laboratorio era stato amministratore. Entrambi sono stati sentiti con le solite imputazioni di peculato, falso ideologico ed associazione a delinquere. Ed anche da loro, durante un interrogatorio protrattosi per tutta la giornata, i giudici volevano maggiori informazioni sull'Istituto Mirafiori ed i rapporti che il laboratorio, sedi staccate comprese, aveva con l'Usl e gli altri centri medici.

Nel pomeriggio di ieri doveva anche essere interrogati, come testimoni, due alti funzionari dell'Usl, Enrico Cancina (coordinatore dei servizi di medicina integrativa di base) e Maria Ranieri, sua vice in quanto il dottor Concina è spesso impegnato nel Consorzio provinciale antitubercolare. La loro deposizione è saltata per il susseguirsi degli avvenimenti. Forse avverrà oggi pomeriggio, se altri imprevisti non sconvolgeranno ancora una volta i programmi dei magistrati. Ieri infatti è stato necessario chiarire le situazioni di Casale e Martinetto sentendo Carlo Savorè. La posizione dell'esperto di programmazione regionale è però precipitata quando il dottor Cuva ha voluto sapere qualche cosa di più. Sempre oggi dovrebbero anche essere sentiti medici ed amministratori di istituti privati, già raggiunti nei giorni scorsi da comunicazione giudiziaria, anche per districare un intreccio di partecipazioni azionarie che starebbe dietro la maggior parte dei laboratori d'analisi privati.

Marco Vaglietti

Nomine Usl: faticosa l'intesa per i 70

NEL MIRINO UNA DOZZINA DI CANDIDATI PER SEI VETO DEFINITIVO?

I capigruppo, a Palazzo Civico, sono impegnati a vagliare i curricula dei 70 candidati ai dieci comitati di gestione delle usl. Segreteria generale e gabinetto del sindaco affiancano i politici nel lavoro. Si tratta di applicare per la prima volta questa legge. Spesso gli articoli sono da interpretare, specie per le presunte «incompatibilità».

S'è fatta mezza nottata, l'altra sera, dopo il consiglio comunale, a esaminare le singole situazioni. Su una quindicina di nomi sono posti interrogativi, per 6, in particolare, c'è anche un segnaccio blu, equivale a una cancellatura. L'insistere su queste candidature potrebbe voler significare la bocciatura: per essere eletti, infatti, ci vuole la maggioranza assoluta del consiglio comunale. La sinistra indipendente è già uscita pubblicamente con un comunicato: *«Auspichiamo che i gruppi interessati sostituiscano i candidati sui quali è stato espresso un giudizio negativo, diversamente faremo quanto è in nostro potere affinché il consiglio comunale non approvi tali candidature»*. Firmato Montefalchesi, Bafferi, Prina e Tartaglia.

Nomi che vanno sbiadendosi sul primo elenco fornito dai partiti. Pci e sinistra indipendente hanno espresso perplessità per una dozzina di candidati indicati dai partiti di maggioranza dc, psi, pli, psdi; per sei il veto sarebbe definitivo. Dalla stessa «quadripartito» dubbi su due candidati

Corrado Montefalchesi (pdup) e Maria Magnani Noya (psi)

pci e su un repubblicano.

Non vale il gioco dell'alleanza per questa supervisione dei capigruppo. Gran parte del pentapartito che guarda con attenzione i nomi comunisti e repubblicani; il pci che chiede novità sul metodo; il pci e la sinistra indipendente che controlla gli uomini indicati dal pentapartito, il msi che viglia, ma, sembra, senza pronunciare «out» (fuori).

Dalle dichiarazioni dei capigruppo non traspaiono perplessità di tipo morale sui nomi sotto verifica. Il capogruppo del pci Carpanini ironizza su alcuni curriculum (chi indica d'esser esperto di moda, o chi tiene a far sapere che la figlia è ragioniera), inadatti a chi vuole occuparsi di sanità. La socialista Magnani Noya aggiunge che ci sono imprecisioni e carenze documentali. Perplessità sulle competenze, anche su quelle di altro motivo, quello per cui Torino è ancora in subbuglio (gli scandali, quello dell'usl 1-23 in particolare) qualcosa si sussurra.

Domani sera, candidature secondo atto. I capigruppo si ritroveranno a Palazzo Civico per riprendere l'elenco alla luce degli approfondimenti tecnici, ma soprattutto di eventuali ripensamenti politici. Chi ha indicato un nome che rischia la bocciatura in aula ha il tempo e il modo per evitare la divulgazione pubblica dell'insuccesso. Soltanto quando saranno tolti gli interrogativi sui settanta candidati, infatti, il Comune invierà ai giornali la richiesta di rendere noto l'elenco, così come il consiglio comunale ha deciso *«per dare la più ampia pubblicità e conoscenza sulle caratteristiche dei candidati»*. Lunedì prossimo si vota.

La riabilitata «questione morale» dopo un periodo di accantonamento sta, dunque, vivendo giorni che possono servire da collaudo del Palazzo se non ancora da esempio. Tra i protagonisti più vivaci i repubblicani e i comunisti. I primi, con il vicesegretario nazionale La Malfa, avevano proposto di costituire una commissione di garanti (del mondo universitario), per vagliare il curriculum dei candidati proposti dai partiti, al fine di dare tale competenza a chi ha titolo per esaminare gli altri e anche per evitare che siano i politici a valutare indicazioni che giungono dagli stessi partiti. La richiesta è stata accolta dai capigruppo, che si sono impegnati per modificare il regolamento, ma per questa volta si va avanti alla vecchia maniera, diversamente la nascita delle nuove usl subirebbe l'ennesimo rinvio.

Dai comunisti sono giunte parte delle proposte di ordine del giorno approvate dal consiglio comunale, ad esempio quella di unire al curriculum l'eventuale dichiarazione di partecipazione propria e di propri familiari a strutture sanitarie private in qualità di soci, amministratori o dipendenti. Così c'è stato qualche candidato dato per certo che ha dovuto informare di questa sua particolare condizione, con la conseguente rinuncia all'incarico.

l. bor.

La mostra s'inaugura oggi al Circolo degli Artisti

LUCI SULLE DONNE DI RODIN

Disegni e acquerelli sino al 29 marzo

Questo pomeriggio, alle 18,30, si inaugura al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, la suggestiva mostra dedicata alla sorprendente stagione artistica di Auguste Rodin. In questi «disegni e acquerelli dell'età matura», si avverte — ha scritto Paolo Levi nel catalogo delle Edizioni Arteficio — un'esperienza «che esprime la nostalgia di un Eden ormai perduto e l'ossessione di un sogno irraggiungibile».

Allievo dell'Ecole des Arts Décoratifs di Parigi e, successivamente, dello scultore Carrier-Belleuse, Rodin viene proposto attraverso un centinaio di significativi acquerelli che rappresentano alcuni degli aspetti più caratteristici del suo discorso, della sua poetica, di quell'immediatezza espressiva che, in ogni caso, sottolinea e definisce le figure femminili: «I miei schizzi — ha detto l'autore — sono la sostanza della mia scultura, che è un disegno a tre dimensioni».

L'immagine della donna viene, quindi, vista nei più svariati atteggiamenti: di profilo, seduta, distesa o in piedi, timida e aggressiva, armoniosa e immersa nella luce atmosferica che rende il tutto immateriale, lieve, musicale.

Auguste Rodin: «Donna in movimento con il braccio aperto»

E questa musicalità si sviluppa mediante un dettato essenzialmente legato a una linea incisiva, rapida e avvolgente, che circoscrive le forme estraendole dal fondo per immetterle nello spazio secondo una visione in cui «superficie e volume rimangono la norma fondamentale di tutta la vita e di tutta la bellezza... ».

Nelle parole di Rodin si sente la precisa volontà di «fissare» sul foglio un gesto, un movimento del corpo, un'espressione. Provenienti dal Museo Rodin di Parigi, questi disegni, selezionati da Claudie Judrin, curatrice dell'esposizione, non mancheranno di suscitare interesse per certe ardite soluzioni, per l'enfasi di una «scrittura» che delinea opere come «Donna nuda seduta» e «Chanson de geste», «Donna con abito drappeggiato, seduta» e «Ballerina Cambogiana di fronte».

Presente al Salon di Parigi del 1877 con la scultura «Età del bronzo», Rodin, ch'era nato a Parigi nel 1840, realizzò «Cittadini di Calais» e il monumento a «Balzac», mentre alla Grande Esposizione Universale del Novecento, del 1900, mostrò al pubblico 150 sculture e disegni e acquerelli.

Aperta sino al 29 marzo, questa rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, con la collaborazione della Cassa di Risparmio di Torino e dall'Istituto Bancario San Paolo, si potrà visitare tutti i giorni, meno il lunedì, con il seguente orario: 10-12,30; 15-19,30.

Angelo Mistrangelo

Conferenza stampa del «tribunale»

NUOVI CENTRI PER DIFENDERE I DIRITTI DEL MALATO

Viene denunciata una situazione di «rischio grave». «Ormai parecchie strutture funzionano esclusivamente grazie ad un impegno straordinario del personale»

Il Tribunale per i diritti del malato renderà note oggi, in una conferenza-stampa, le iniziative che ha preso. E' stato invitato l'assessore regionale alla Sanità, professor Aldo Olivieri. Tra le iniziative assunte dal Tribunale, si annovera l'apertura di centri per i diritti del malato anche senza sede fissa «per tenere sistematicamente sotto osservazione — dice Alessio Terzi, segretario regionale del movimento federativo democratico — una situazione che può assumere aspetti drammatici per i malati. I primi risultati dell'attività confermano l'esistenza di situazione di rischio grave. Basta pensare che i delegati del C.T.O. sono arrivati a dichiarare inagibile l'ospedale. Ormai parecchie strutture funzionano esclusivamente grazie ad un impegno straordinario del personale, spesso molto al di sotto di quanto è previsto dalla pianta organica».

«Al Regina Margherita — denuncia Alessio Terzi — l'uscita dal servizio di due suore di infermeria ha provocato la riduzione di quattro posti letto nel reparto di rianimazione; al C.T.O., nel turno di notte, i reparti (escluse le terapie intensive) sono sorvegliati da un solo infermiere generico per piano e da un solo infermiere professionale in tutto l'ospedale».

«Le denunce dei malati — questa la conclusione — confermano l'aggravarsi dei disagi e delle sofferenze inutili. I Centri per i diritti del malato si aprono per riportare una logica di governo nelle strutture di base del servizio sanitario e per iniziare la sperimentazione della legge quadro sui diritti del malato, presentata con la firma di circa 70 parlamentari».

Il tribunale per i diritti del malato ha redatto una prima relazione su quattro ospedali torinesi: Regina Margherita, San Giovanni vecchio, C.T.O., Nuova Astanteria Martini. Il Regina Margherita ha, in esercizio, quattrocentonovanta letti ai quali si aggiungono i novanta del Day Hospital. Nei primi vengono effettuati sedicimila e cinquecento ricoveri all'anno; nei secondi quindicimila e cinquecento, per un totale di novantanovemila giorni di degenza.

Ogni giorno sono presenti, mediamente, centotrentacinque genitori o parenti che assistono i bambini ricoverati, con punte che arrivano a duecento. Mancano sale d'attesa per le camere operatorie, laboratori ed ambulatori. Il personale medico è diminuito di cinquantasette unità. Il reparto di rianimazione ha dovuto ridurre i letti da sedici a dodici per mancanza di personale. I tempi d'attesa, per i ricoveri, non superano i quindici giorni ad eccezione dei reparti di ortopedia e gastroenterologia (80 giorni), elettroencefalografia (90).

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brassardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Avitabile, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzoni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pesaddo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 941 DEL 19-12-1986

Al Circolo della stampa le immagini di Fontana e Torello commentate da Sandro Rosa

MA QUELLE FOTOGRAFIE SONO GIA' «STORIA»

Cardetti, Torre, Gallino e Matteoli per «A naso in giù... Torino»

Torino fotografata dal cielo svela nuove geometrie, colori, disegni, inedite geografie urbane, inquietudini, segreti e storia. Una visione che fino a ieri era alla portata di pochissimi, da oggi grazie a «A naso in giù... Torino», il bel libro edito da Priuli & Verlucca, è possibile per tutti. Una serie di fotografie scattate dall'elicottero da Marco Fontana e Tonino Torello, e un ampio testo sui colori della città del giornalista Sandro Rosa hanno trasferito su carta uno sguardo nuovo.

Come suggerisce l'assessore al Turismo, Lorenzo Matteoli, i grandi agglomerati urbani sono «deserti rocciosi» progettati e disegnati dall'alto per essere vissuti sempre dal basso, «a naso in giù». Questo «A naso in giù... Torino» permette invece di ripercorrere i gesti da cui la città è stata ideata e costruita. Individua i grandi problemi (per esempio rende tangibile l'inquinamento, quella cappa che grava sull'agglomerato urbano), fa capire che le città non sono organismi stabili ma in continuo movimento, anche se la cultura urbanistica italiana ha poca coscienza di questo fatto.

Ma ieri sera, al circolo della Stampa, oltre all'assessore-architetto c'erano anche il sindaco Cardetti, il sociologo Luciano Gallino e Michele Torre, direttore di «Stampa Sera», che ha fatto gli onori di casa. Era un'occasione per parlare del libro, e di Torino, una città che sembra tornare periodicamente sul banco degli imputati, al centro di scandali o facili speculazioni.

E proprio additando la cosiddetta «questione morale», Michele Torre ha messo in guardia contro le facili generalizzazioni di chi è tentato ad individuare nell'immigrazione uno dei fattori che hanno stravolto Torino («Una nascita non significa certezza di colpevolezza o innocenza») o di chi trae «frettolosi bilanci sulla vita di una amministrazione comunale».

Torre ha ricordato un titolo di «Stampa Sera»: «Neve batte Torino 3 - 0». Ma anche che di lì a poco il giornale registrò un fatto assolutamente «nuovo»: dalle sue colonne il sindaco chiedeva scusa ai cittadini.

Le città, insomma, mutano molto rapidamente, trovano i loro nuovi equilibri anche e soprattutto attraverso gli errori. Luciano Gallino, da sociologo, ha cercato di leggerli, questi cambiamenti, nelle foto scattate dall'elicottero: e rispetto a quel che avviene «in basso», ha concluso, queste immagini sono già «storia», perché non corrispondono più alla distribuzione attuale dei ceti e delle classi sul territorio.

Tra qualche anno, allora, che cosa potrà apparire in queste foto, quando ad esempio Torino avrà un nuovo Palazzo di giustizia, uno stadio nuovo, la metropolitana? La domanda se l'è posta ancora Cardetti.

«Uno spera di vedere queste realizzazioni fotografate, perché confida di poter contribuire a realizzarle». Il libro in questo senso è certo di buon augurio. E lo sono anche i nomi degli autori: Fontana e Torello, ha concluso il sindaco, non costituiscono proprio il simbolo più noto di Torino?

m. ban.

TORINO QUALE FUTURO?

«Torino, quale futuro?» è il tema del dibattito che si svolgerà, stasera, alle 21, al Centro Studi Donati, in via Stampatori 4. Intervengono il prosindaco Giovanni Porcellana, democristiano, i segretari provinciali del pci Piero Fassino e del psi Daniele Cantore. Lo scopo del confronto è di riflettere sui risultati della recente verifica fatta dal pentapartito al governo di Palazzo Civico, in una città che vive gli anni più incerti della trasformazione e dello sviluppo.

La difficoltà dell'opinione pubblica — secondo il Centro Donati — a capire i problemi che agitano le forze politiche rischia di creare ulteriore disaffezione della gente verso i partiti: *«Governare Torino richiede una capacità di guida politico-progettuale maggiore del passato»*.

Sono ancora troppo pochi gli affidamenti famigliari

UN BIMBO IN CASA MA NON «PER SEMPRE»

L'affidamento familiare dei minori senza famiglia o con situazioni familiari difficili come alternativa ragionevole e non traumatica al ricovero in istituto e anche al temporaneo «parcheggio» nelle comunità-alloggio: dopo lo scioglimento dell'Opera nazionale maternità e infanzia (Onmi) e la chiusura dell'Istituto provinciale per l'infanzia e la maternità (Ipim), è questo uno degli obiettivi prioritari che si è posta la Provincia di Torino in un settore quanto mai delicato come quello dell'assistenza all'infanzia e della prevenzione delle maternità «a rischio».

Ne ha parlato ieri a Palazzo Cisterna l'assessore provinciale alla Sicurezza sociale, Salvatore Scancarello, per illustrare, insieme con il presidente del Tribunale dei minori dott. Camillo Losana, i molti problemi dell'affidamento familiare e le iniziative della Provincia di Torino per stimolarne la diffusione.

Non sono infatti molte le coppie disposte a farsi carico di un «servizio» così importante per la collettività ma anche così difficile e in molti casi «frustrante», dato che la mèta ottimale che ci si propone di raggiungere è quella del ritorno dei bambini alla famiglia d'origine: nell'86 gli affidamenti nel Torinese sono stati 151 ma i ricoveri in istituto ben 330 e le presenze temporanee in comunità-alloggio 126. La necessità di una campagna di sensibilizzazione sull'affidamento è sottolineata dal fatto che questa scelta appare in diminuzione rispetto agli anni precedenti, con una «punta» nell'84 di 180 affidamenti.

Trattandosi di un ruolo socioassistenziale che sta per passare sotto la competenza delle Ussl, il compito che la Provincia deve ora assolvere è di «*supportare le Unità sanitarie locali con programmi promozionali di ampio respiro, attivati in base alle necessità espresse da chi gestisce in prima persona questa tematica, operatori dei servizi, famiglie, Tribunale dei minori, associazioni, amministratori*».

Il problema di fondo è diluire se non abbattere le remore di fronte al «servizio sociale» di allevare un figlio non proprio, quasi sempre inevitabilmente *difficile*, vuoi per la situazione da cui proviene (famiglia d'origine disastrata o istituto), vuoi per le sue caratteristiche: «*In alcuni casi si tratta di bimbi portatori di handicap, quelli che pongono la sfida più grossa a tutti e che attendono più a lungo una famiglia che li accetti e li aiuti a uscire dall'emarginazione*». Una coppia esemplare, presente ieri, alla sua quarta esperienza di affidamento ha accolto un bimbo sordomuto: «*Ma è più difficile aiutarlo a superare l'esperienza traumatica dei suoi primi anni di vita — hanno detto — che risolvere il problema "tecnico" della sua infermità*».

m. sp.

I dieci anni dell'iniziativa festeggiati all'insegna del successo

TORINO, CRESCE LA «VOGLIA DI SPORT» CON «SPORTINSIEME» A FAR DA TRAINO

Cresce la «voglia di sport» dei torinesi e il successo di *Sportinsieme*, pur tra molte difficoltà pratiche e organizzative, ne è la prova sicura: una realtà che emerge dai dati forniti ieri, nella Sala rossa del Consiglio comunale, durante l'incontro-dibattito promosso per festeggiare i dieci anni di attività di questa originale iniziativa per la promozione dello sport inteso come pratica di vita e non come spettacolo.

Ma anche una realtà che ha bisogno di collaborazione, per proseguire sulla strada intrapresa.

Questo è un po' il senso di tutti gli interventi di ieri: da quello del giornalista sportivo Giampaolo Ormezzano a quelli del professor Luigi Firpo, dell'assessore all'Istruzione del Comune Vinicio Lucci, del sociologo Franco Garelli e del responsabile provinciale dell'Uisp, Mazza.

Con una disponibilità di corsi arrivata nell'attuale stagione al «tetto» di 1185, gli iscritti a *Sportinsieme* sono ora 21.338 contro i 20.567 dell'84-85 (l'anno scorso si era verificato un calo momentaneo, con 19.380 iscritti): e non tutti coloro che frequentano i corsi di nuoto, ginnastica o altre discipline organizzati in quest'ambito sono tesserati delle varie associazioni aderenti all'iniziativa.

Se si pensa che il tutto è realizzato con un *budget* di circa un miliardo, in pratica compensato dalle iscrizioni (per la prima volta quest'anno *Sportinsieme* ha degli sponsor, Cassa di Risparmio, Toro Assicurazioni e «Stampa Sera»), il risultato è davvero sorprendente.

Unico neo, la spesso incomprensibile resistenza dei presidi a mettere a disposizione gli impianti sportivi delle scuole, in diversi quartieri dove non ci sono alternative perché sono gli unici esistenti, con spiegazioni «non sempre chiare» e dunque simili a pretesti.

«Fogli» a scuola: tanti e diversi

COME SI FA UN GIORNALE? ECCO AVO-STRESS

Tollerati e incoraggiati. Bersagli fissi i presidi e la Falcucci. Lo stile Drive In e Tango.

«Ritengo che, come giornale degli studenti, dovrebbe parlare meno di politica», ribadisce il preside Savoca nell'intervista pubblicata nel numero di «Peanuts» di imminente distribuzione fra gli studenti dell'Itis Peano. Dalle stesse colonne gli risponde il direttore Luca Berti, commentando la «vendetta» di un professore ai «danni» di una classe che aveva scioperato: «*La scuola dovrebbe consentire la crescita responsabile di ogni studente (conscio dei propri diritti e capace di lottare per difenderli), oltre che assicurare un vuoto nozionismo*».

«Ri-Volta» è la «testata» del praticamente omonimo liceo scientifico di via Juvarra che prende in giro pure se stessa, giocando sul doppio significato della parola composta. Cercarvi «pezzi» seri è inutile, ma questo non vuol dire che i suoi redattori abbiano rinunciato all'idea di provare a comunicare qualcosa fra le righe del puro divertimento, oscillando fra le ricadute volutamente goliardiche, stile *Drive In*, e l'imitazione della satira sul mercato, a cominciare dal modello di maggior successo: «Tango». Bersagli fissi il preside e il ministro Falcucci.

Politica sì, ma nella dimensione che le hanno dato i giovani dell'85, poi diventati dell'86, sopravvissuti, a quanto pare, nell'87: non progetto globale, né supermilitanti e crociati di qualsiasi fede, ma più «*pensierodebole*», una delle stanze della vita, importante ma non unica, e comunque affrontabile con diversi linguaggi o letture. Del resto, precisa l'editoriale più serio che sia possibile rintracciare, su Peanuts: «*Il giornale appoggia le accuse provate e non giudica le ideologie degli studenti, essendo esclusivamente un servizio*».

«*Perché il giornale?*» è il titolo di una serie di opinioni raccolte e pubblicate su «Profondo Rumel», la «voce» dell'istituto commerciale di corso Molise: curiosità, desiderio di fare un'esperienza diversa, «*un'occasione più unica che rara e io non potevo mica lasciarmela sfuggire*» o «soltanto» un modo per «*stare meglio la scuola*». Più seriosamente Laura pensa che «*sia finalmente ora che gli studenti comincino a pensare alla scuola come ad un luogo di crescita e di incontro, pure con i professori, e non solo di costrizione*». Il giornalino è visto come il mezzo per «*coinvolgere tutti*».

A differenza di altri fogli, «Profondo Rosso» è nato per iniziativa di alcuni professori che hanno suscitato l'entusiasmo di un gruppo redazionale giovanissimo e in prevalenza femminile: chi scrive, chi si occupa della grafica, chi fa la segretaria. «*Raccogliamo gli scritti che ci pervengono, quelli degli insegnanti sono in genere lunghissimi; poi li copiamo sui videoterminali della scuola e portiamo il materiale, riprodotto su stamponi, in tipografia*», spiegano Paola Mainara, Franca Sferlazza e Laura Solero, alcune redattrici. «*E' una bella fatica perché improvvisiamo ancora tutto, anche se qualcosa cominciamo a capirci dopo aver seguito alcune lezioni di giornalismo al Ceseco*».

Ha seguito lo stesso percorso Luca Mastromatteo, animatore con Massimo Occhiena, di «Sisifo», il giornalino del liceo classico Cavour, che riesce adesso dopo una lunga pausa dovuta anche «*ai nostri gravosissimi impegni scolastici*», raccontano i due redattori nella stanzetta messa a disposizione dalla presidenza e, perché attrezzata con una vecchia macchina per scrivere e un ciclostile, orgogliosamente ribattezzata «sala stampa».

C'era anche un problema di ricambio delle energie redazionali («*chi ha la matura si allontana*»), problema che Stefania Pettenella, fondatrice di «Avo-Stress», il giornalino dell'Itis Avogadro, ha risolto a questo modo: «*Non ho l'età per apparire come direttore, ma qui faccio quasi tutto io* — racconta con simpatica guasconeria —: *ho i miei collaboratori, tutti maschi, li convoco, dico loro quali servizi devono preparare e loro fanno. In compenso, nelle vacanze di Natale, sono stata io a venire a scuola per mettere insieme gli articoli. Sennò il giornale non usciva. Qualcuno ci aveva anche sabotato, trafugando da un cassetto il disco che utilizzavamo per inserirci nel computer della scuola e cancellando il programma. Noi, però, avevamo gli originali dei servizi*».

Appena tollerati o addirittura incoraggiati da presidi e professori, i giornali studenteschi si dividono ancora fra i casi di cogestione (fra l'autorità scolastica e i giovani redattori) e quelli per cui i loro ideatori rivendicano assoluta autonomia. Così, fra tanti fogli già nati, si deve registrare anche un parto laborioso: quello della testata del liceo scientifico Curie di corso Allamano. «*La preside vuole che il direttore sia un docente, noi non siamo d'accordo e così tutto rimane fermo*» fa sapere la redazione. Ne verrà fuori una battaglia per la libertà di stampa?

Alberto Gaino

Nessuna traccia dell'autista fuggito col blindato pieno di soldi

CACCIA AI MILIARDI SPARITI NELLA NEBBIA

L'ipotesi più probabile è che abbia fatto tutto da solo

Sono circa tre, fra contanti, titoli e assegni. Il veicolo abbandonato (vuoto) a dieci chilometri dalla frazione di Alba dov'era cominciata la fuga, mentre i due colleghi del guidatore erano al bar

I carabinieri di Torino, Alba e Cuneo sono impegnati in serrate indagini per far luce sulla vicenda del furgone blindato della Sefi, scomparso da Alba con il suo autista torinese martedì pomeriggio e ritrovato abbandonato poche ore dopo a Monticello, a una decina di chilometri di distanza. L'automezzo, che stava rientrando all'istituto San Paolo di Torino dopo una raccolta nelle agenzie bancarie del Cuneese, conteneva circa 3 miliardi, tra denaro contante, titoli e assegni. Nessuna traccia dell'autista del furgone, Gaspare Di Salvo, 36 anni, abitante a Torino in corso Emilia 29, né, manco a dirlo, dei valori.

Il Di Salvo si è dileguato con il furgone nella nebbia che gravava fitta sulla zona, mentre i due colleghi di lavoro, i portavalori Salvatore Breglia, 41 anni, e Vincenzo Castiello, 38 anni, abitanti a Torino, erano andati al bar a prendere un caffè.

Secondo la ricostruzione dei fatti, il Breglia e il Castiello si sono assentati giusto il tempo per bere il caffè in un bar alla frazione Mussotto, sulla strada statale per Bra. E' stato — pare — proprio il Di Salvo ad invitarli a fare un salto al bar: «*Andate tranquilli, sul furgone rimango io*».

Uscendo dal locale, Breglia e Castiello sono rimasti stupiti nel constatare che non c'erano più né il furgone né l'autista. Allora hanno dato l'allarme con una telefonata ai carabinieri. Ed il mezzo è stato successivamente ritrovato abbandonato nei pressi di un cimitero: chiuso, senza segni di effrazione, quasi vuoto. Il ladro o i ladri avevano infatti soltanto lasciato alcuni plichi senza valore.

Gli investigatori ovviamente non escludono che Gaspare Di Salvo sia innocente e che nei pochi minuti durante i quali è rimasto solo al volante sia stato sorpreso da sconosciuti che conoscevano le abitudini del terzetto.

L'autista potrebbe ad esempio essere sceso dal mezzo per fumarsi una sigaretta, e in questo modo sarebbe stato facile per due o tre rapinatori sopraffarlo. Ma l'ipotesi più probabile è quella che l'uomo sia complice del furto o ancor più probabilmente che abbia fatto tutto da solo. Gli eventuali rapinatori infatti non avevano motivo, una volta sottratti i valori dal furgone, di portare con sé anche l'autista, piuttosto che lasciarlo legato ed imbavagliato dentro l'automezzo.

A questo punto dunque si tratterebbe soltanto di stabilire, nel caso che abbia agito da solo, se il furto del furgone sia stato programmato ed organizzato nei dettagli — compresa una fuga in una località sicura — o se sia stato improvvisato martedì pomeriggio cogliendo l'occasione inaspettata dei due colleghi di scorta che hanno abbandonato il mezzo.

Nel secondo caso è probabile che l'uomo quanto prima possa essere catturato ed i valori recuperati. Nel primo invece il suo arresto diventa più problematico. Potrebbe avvenire tra qualche tempo, magari all'estero, se l'improvvisa ricchezza gli farà commettere dei passi falsi. O non avvenire per nulla.

L'uomo, che è incensurato, è sposato ed ha due figli: «*Non sappiamo nulla* — ha spiegato la moglie ai carabinieri —; *speriamo soltanto che non gli sia capitato qualcosa di grave. E' un uomo onesto. Quando lo troverete potrà sicuramente spiegare l'accaduto*».

I MILLE TESORI DELLA TAVOLA HARRODS FA SCUOLA ANCHE DA NOI

Novità a Torino nel settore della spesa, vale a dire in quel settore del «*terziario*» con cui tutti abbiamo familiarità e consuetudini quotidiane. La prima consiste in un inedito tipo di «*saldo*», la seconda in un'aggiornatissima formula di servizio gastronomico: ed entrambe, per chi abbia la voglia di trovarle e provarle, hanno quanto meno il gran pregio di allinearsi, all'invitante insegna del buon appetito, con l'ondata di rinnovamento che sta galvanizzando il commercio urbano.

E' ospitata nei magazzini di un cortile di via Mazzini la svendita di nuovo tipo destinata a chiunque ami l'eleganza servita in tavola tra porcellane, posaterie e cristalli delle qualità più belle che durerà sino al prossimo 21 febbraio e si presenta quale «*caccia ai mille tesori*».

Tra le sue caratteristiche, una serie di modalità inaugurate con successo già lo scorso anno, quando casalinghe e appassionati si presentarono in folla con la divisa d'obbligo: vale a dire i guantoni da cucina indispensabili per rovistare tra la polvere di scaffali e bauli.

Una svendita impostata su un «*fatelo da voi e servitevi da soli*» non solo simpatico ma, a sentire chi l'ha organizzata, decisamente favorevole. In cui la scelta risulta allargata a Christofle ridotti al 50 per cento del prezzo normale e servizi scontati di ogni genere, compresi prestigiose proposte sul genere di quelli inglesi o ungheresi del tipo colorato a mano «ribassati» per l'occasione da 9 milioni a meno di sei.

Ma a chi la daranno a bere questi calici in purissimo cristallo di Francia o d'Irlanda, ora svenduti a poco più di 30 mila lire per pezzo anziché alle 90 mila del normale listino? Stefano, ultimo erede di un'antica ditta torinese del settore, accetta la provocazione senza scomporsi. «*Il tempo dei saldi raffazzonati a base di qualche piatto spaiato e di qualche bicchiere altrimenti invendibile è definitivamente tramontato. Se così ci rimettiamo? Harrods, a Londra, attira gente da tutte le parti quando, a gennaio, svende tra il resto pietre preziose a tre quarti del loro prezzo effettivo. Senza rimetterci semplicemente perché bilancia questo mancato guadagno con il prestigio di un'immagine e di un richiamo più redditizi di qualsiasi campagna pubblicitaria, tra l'altro oggi estremamente onerosa. E' ora, secondo me, che anche in Italia si inauguri questa nuova, promettentissima strada*».

Una strada che, dalla prossima settimana, potrà avvalersi di una nuova tappa torinese anche dalle parti di via Camerana. Dove, visto che anche in fatto di novità l'appetito vien mangiando, si anticipa una nuova e originale gastronomia. Destinata secondo il complimentoso commento del suo promotore Vittorio Finocchiaro, ex ristoratore ad Alassio e Champoluc, «*a innestarsi sui favori recentemente raggiunti dai pranzi pronti serviti a domicilio con celerità e raffinatezza da "La Forchetta Alata" o dalla formula che al ristorante Brek abbina disinvoltura e prezzi da self-service con il calore ospitale di un ristorante classico*».

Ed ecco un'altra variante sul tema accompagnata da una scoperta convalidata ogni giorno di più: ma quanto mangiamo e quanta fretta abbiamo, noi torinesi... Anticipa Finocchiaro: «*Accanto ai tradizionali banconi di antipasti, paste asciutte e pietanze preparate al momento nelle grandi cucine adiacenti, avremo in funzione grill, forni a legna per ogni tipo di pizze e farinata, un grande girarrosto, uno specifico angolo riservato alla preparazione di crêpes ed un altro settore per la pasticceria oltre ad un bar di bibite fresche. Tutto ciò allo scopo di fornire completi menù preparati al momento secondo le regole della buona cucina casalinga. Niente hamburger o altre diavolerie fast-food, tanto per intenderci*».

Ed ecco i segni particolari dell'iniziativa. «*Contiamo di specializzarci anche noi nella consegna a domicilio di menù immediatamente pronti per la tavola, ma con particolare attenzione per la gente che lavora. A tale scopo inaugureremo uno speciale menù dell'impiegato, variato ogni giorno dal lunedì al venerdì: 9 mila lire per la consegna in ufficio (previa una telefonata entro le 10 del mattino e con la massima garanzia di igiene) di un piatto unico a base di pietanza e contorno, oltre ad un panino e la posateria del caso*».

L. F.

La ricetta del giorno

CAVOLO FARCITO

1 cavolo verza; 300 grammi carne cotta tritata; 300 grammi salsiccia; 2 tazze pane bagnato nel latte; 3 uova; 2 manciate parmigiano grattugiato; sale, pepe; 3 dadi.

Prendere un cavolo verza piuttosto grande e farlo bollire intero in acqua bollente e salata per 10 minuti; poi toglierlo dall'acqua e lasciarlo raffreddare.

Preparare nel frattempo il ripieno: mettere a bagno il pane nel latte, tritare gli avanzi di carne cotta, vanno bene sia di pollo, sia di bollito, sia di arrosto, togliere la pelle alla salsiccia e mettere tutti questi ingredienti in una ciotola.

Aggiungervi le uova, il parmigiano, il sale, una spruzzata di pepe. Amalgamare bene il tutto, nel frattempo raffreddato, ed aprire una ad una le foglie, facendo attenzione a non staccarle dal torsolo centrale. Arrivare così sino al cuore: aprire le fogliolìne più piccole e mettervi in mezzo un cucchiaio di ripieno, richiuderle su se stesse. Mettere un cucchiaio di ripieno su ogni foglia del giro seguente e richiuderle bene; continuare così, foglia per foglia sino a ricomporre completamente il cavolo. Lasciare senza ripieno il giro più esterno di foglie, ma chiuderle bene sulle altre.

Mettere il cavolo così confezionato al centro di due fogli di carta d'argento sistemati a forma di croce: richiuderlo perfettamente e metterlo a bollire per un'ora in acqua bollente con due dadi. A cottura ultimata toglierlo dalla carta d'argento, metterlo su un piatto da portata rotondo, allargare a fiore il primo giro di foglie senza ripieno, portare in tavola tagliandolo a fette come una torta. E' un piatto un po' lungo da preparare, ma di splendido effetto.

appuntamenti in città

Mostra sui fossili

● E' in corso presso la sala Iniziative Culturali del Centro Piero della Francesca, in corso Svizzera 185, la mostra «Fossili alle origini della vita». L'esposizione, organizzata dagli assessorati all'Istruzione di Provincia e Comune con il patrocinio della Regione, comprende circa 600 fossili provenienti dalle più importanti zone fossilifere del mondo. La mostra resterà aperta sino al 15 febbraio.

Movimento federalista

● Vivo interesse, a Pinerolo, per il dibattito pubblico che si è svolto in Comune sul tema «La Campagna per l'Unione europea». Nel corso dell'incontro è stata creata la sezione M.F.E. di Pinerolo, la prima costituita da un parlamentare europeo, l'onorevole Mauro Chiabrando, con tutte le forze dell'arco costituzionale. Un risultato, è stato sottolineato, che suggella l'unità d'azione tra il Parlamento Europeo ed il Movimento Federalista per la comune battaglia a favore dell'Unione d'Europa. Prossimo impegno, la partecipazione alla manifestazione popolare di Bruxelles in programma a fine giugno.

Imparare a scrivere

● Il Centro Piemontese organizza anche quest'anno un corso riservato agli studenti delle scuole medie superiori carenti nell'italiano scritto. Titolo, «Imparare a scrivere bene». Per programma e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria del Centro, in via Mercanti 1.

Prevenire il suicidio

● L'ente sperimentale «Esprimersi» organizza anche quest'anno un corso di prevenzione del suicidio con la collaborazione di professori universitari e psicologi. Le «conversazioni» si terranno da fine gennaio a giugno ogni martedì (ore 18/20) e venerdì (ore 20/22) nella sede di via Grassi 7. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria di «Esprimersi», telefono 517000. Il corso è aperto a tutti.

Maschere in fotografia

● Nell'ambito della rassegna permanente «Spazioimmagine», organizzata da Fotoalternativauno alla Sala Valentino del teatro Nuovo, è in corso la mostra «Maschere, un carnevale a Venezia», le foto sono di Daniele Callari. Ingresso libero tutti i giorni dalle ore 9 alle 22.

Dinamica di gruppo

● Presso lo Studio di Psicologia di corso Umberto 7 sono aperte le iscrizioni ai corsi di Dinamica e di Gruppo, una tecnica basata sulla comunicazione interpersonale e sul principio «capire gli altri per capire meglio sé stessi». I corsi sono tenuti dalla dottoressa Elena Gerardi e dal dottor Luciano Petrone. Per informazioni, telefonare al n. 53.35.62.

L'URSS di Gorbaciov

● «L'URSS di Gorbaciov: cosa sta cambiando?»: questo il tema del dibattito che si svolgerà questa sera alle ore 21 in via Saccarelli 18 su iniziativa di Democrazia Proletaria.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,45, «prima» per la Coop. Nuova Scena/T. Testoni Interaction in Il principe di Palagonia. Testo e regia di S. Vetrano e Stefano Randisi. Apertura cassa ore 19,45, prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti con due novità in cartellone. Tel. 274.3278 - 287.871.

ALFIERI: ore 15 (scolastica) e ore 20,30 la Plexus T organizzata da Lucio Ardenzi presenta Turi Ferro in Il sindaco del Rione Sanità, di Eduardo de Filippo, regia di Antonio Calenda, con Ida Carrara. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): serate di Teatro-Cinema. Questa sera, ore 21 precise, il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami di Nino D'Introna, Graziano Melano, Giacomo Ravicchio. Segue il film Oltre il giardino, di H. Ashby. Nell'intervallo degustazione di vini offerta dal Consorzio per la Tutela del Dolcetto di Diano d'Alba. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 331.764 (ore 15-18,30).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): domeniche teatrali per ragazzi. Domenica 15 febbraio, ore 15,30, il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami di Nino D'Introna, Graziano Melano, Giacomo Ravicchio. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 331.764 (ore 15-18,30).

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica 1987. 16° Concerto, questa sera ore 20,30, domani, ore 21. Direttore Emil Tchakarov, pianista Alexis Weissenberg. Mozart: Notturno in Re Maggiore K. 286 per quattro orchestre; Chopin: Concerto N. 1 in Mi Minore Op. 11 per pianoforte e orchestra; Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico Op. 30. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 10.000, ingressi L. 4000, ridotti L. 5000.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in Il critico ovverosia Le prove di una Tragedia, di Richard B. Sheridan, tradotto da Masolino d'Amico, regia di Ugo Gregoretti, con Cesare Gelli e Barbara Valmorin e con Umberto Raho, Alessandro Esposito, Pino Patti, con la partecipazione di Cochi Ponzoni. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562; ultimi 4 giorni.

D'UOMO TEATRO: Ass. Cult. (p. S. Giovanni, t. 546.633): oggi ore 18,30 Coop. Anna Bolena in Spazio di Euridice. Venerdì, sabato e domenica ore 21.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato e domenica. Marionette in varietà, spettacoli per le scuole e laboratori di marionettistica su prenotazione. Visite al Museo: feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18. Inform. tel. 530.238.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: si prenota per domenica 15/2 con Carmen Ragghianti e Alfredo Rainò e la Compagnia regionale di Danza. C. d'Azeglio 17.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: sabato ore 20,30 Liliana Cosi e Marinel Stefanescu con l'Associazione Balletto Classico in Omaggio all'Umanità. Musiche di Stravinskij, Smetana, Enescu. Coreografie di M. Stefanescu. Pren. c. M. d'Azeglio 17.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 20 e 21/2 Aterballetto con Elisabetta Terabust e Marc Renouard in Romeo e Giulietta. c. M. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo I dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, con Enzo Giorine, regia di G. Angione, dal 18 febbraio. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO CLUB (v. Bogino, 9 - tel. 539.0634): questa sera ore 21,15 la Compagnia Teatro del Canto presenta Alle Fontanoe, primo spettacolo in cartellone. Ingresso riservato ai soci L. 9000. Tessera annuale L. 1000. E' gradita la prenotazione telefonica.

TEATRO COLOSSEO: giovedì 12 febbr., ore 21, serata di gala con Frank Sinatra jr. Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

TEATRO COLOSSEO: un favoloso San Valentino con... Alice in concerto, sabato 14 febbraio ore 21. Prevendita cassa teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

TEATRO COLOSSEO: Zuzzurro e Gaspare presentano dal 17 al 22 febbraio Andy & Norman, commedia divertente di Neil Simon. Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

TEATRO MASSAUA: Ore 21,15 Aspetta che sia buio, thriller di F. Knott-Compagnia Nuovoteatrofantasia. Prenotazioni ore 17,30-19. Tel. 796.803.

TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 10, VIVA L'ITAGLIA - Allegoria patriottica a suon di musica (1400-1945). Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. tel. 883.186 - 850.9621. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai sensi della circ. minist. n. 10 15508/13500 del 15/5/1984. Si replica sino al 15 marzo.

CCT ASABETO-Stages trucco teatrale, mimo, inf. 567.5385 ore 15-18.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Diretto da Enrica Patrito - Stage danza contemporanea con Monet Robier (Comp. Régine Chopinot) dal 16 al 21 febb. debuttanti-intermedi-avanzati. Inf. p. S. Carlo 197, t. 546.173.

ECONATURA: organizza i seguenti corsi: ginnastica dolce, ginnastica fisioterapica, shiatsu. Telefonare al 656.022.

IL MULINO - Ass. Culturale: E' aperta la campagna abbonamenti per la rassegna «Insolito». Venerdì 13-2 debutto di Subpianeta dell'artista spagnolo Pep Bou, in scena sino al 22 febbraio. Per informazioni e prevendita rivolgersi a Il Mulino tel. 741.2878 dalle 15 alle 20. Prezzo abbonamento L. 50.000 tessera socio L. 2000.

NUOVO: Stage di comunicazione non verbale ed espressione corporea con Alessandra Musoni. Inf. tel. 655.552.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTE - Torino Esposizioni (Petrarca 39): 14,30-18; 20-23,30. Bigl. unico.

RITROVI

AL BAGATELLE: 21 Superdiscoteca. Ingr. e consum. L. 7000.

AMERICA (via Frejus, 27): ore 21 orch. I Delfini.

ARLECCHINO: ore 21 Rocky.

BELLE ARTI: ore 15,15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 La Nuova Idea, ore 21 orch. Supershow 2000.

DU PARC: ore 21 novità «Supershow» con ricchi premi. Orch. Ezio Puma.

FARO: 21 Roby e i Gentlemen.

FORTINO: 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valentino 4/A, cap. bus 62): Nino Gallo invita ai pomeriggi di discomusica, liscio dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (tel. 200.007): 21 ingresso libero con orchestra e spogliarello.

LE ROI: ore 21 Sal Museme.

PRINCIPE: ore 15,30 tè danzante. Ingresso dame L. 1000.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

SMERALDO (Chivasso): ballo liscio, sabato orch. Armando Savini.

K 11 DANCING - Valperga (To) (tel. 0124 617.182): ore 21 discofascio e scuola di ballo gratuita. Sabato sera Sandrino Piva.

JIMMY'Z CLUB - DISCOTECA (c. Moncalieri 88, t. 669.9024): ore 21.

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3, tel. 511.736): Si organizzano feste.

LEM - Café Chantant (c. V. Emanuele 64): al pianoforte Luciano.

MY CLUB - Piano Bar (Nuova Gestione - M. Cristina 69, 669.9506): al piano Piero, canta Faye Nepon (R.S.).

NEW YORK DISCOTECA (v. Genova 258): aperta da giovedì a domenica pomeriggio. Ti aspetta per divertirci insieme. Giov., ven.: dame omaggio.

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15; 1,30; 3.

O.K. CLUB-MUSIC HALL (p. Guala 147, t. 616.180): ore 21,30 Valentina con l'orch. Diva. Dame omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: 21 ingresso libero a tutti.

S. GIORGIO - Rist. danze - Valentino: La Piana e Trio - c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB (v. Bertolotti ang. p. Solferino, tel. 539.548): Charly al piano bar; in discoteca F. Leone.

GALLERIE

LINGOTTO: Mostre origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso. Tel. 631.375.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, t. 515.634 - 549.041): William Hogarth (1697-1764). Incisioni.

ARTE CLUB (via della Rocca, 39 tel. 838.331) Folon.

ARTE 121 (Nizza 121, tel. 697.854): Maestri '800 e '900.

CASTELLO DI RIVOLI: mostre di arte contemporanea internazionale: Ouverture; dal 19 dicembre al 29 marzo 1987, Markus Lupertz e Giulio Paolini: figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 958.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185): Mostra «Fossili alle origini della vita». Orario: 9-12,30; 14,30-19.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: Auguste Rodin disegni e acquarelli. 12-2 - 29-3. Orario: 10-12,30; 15-19,30 lunedì chiuso.

COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Sagrato di piazza Duomo - Milano: Mostra antologica di Romano Gazzera. Orario: 9,30 - 18,20.

CITTADELLA 3 (via Bertola, 31): Avvenimo - Deleani - Latarza - Onida - Tallano.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in ricercate sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

LA TELACCIA: XI Conc. Pittura Scultura Grafica - tema libero. Consegna opere entro il 27/2 (v. P. Santarosa 1 p. Statuto, t. 518.220).

PALAZZO CIVICO - Città di Rivoli Assessorato alla Cultura (via Capra, 27): inaugurazione oggi ore 17 personale Silvio Brunetto.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 294): «Immagini di sbieco e specchio curvo» Anamorfosi e Renato Brazzani. Or. 15,30; 19,30.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22 tel. 883.476): M. Baraqoe, M. R. Bilea, M. G. Bruneri. Orario 15,30-19,30.

SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21 - 2° ammezzato): «I volti della Scuola romana». 16-19,30, sab. 10,30-13.

STAMPERIA BORGO PO: D'Adda.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Remo Brindisi.

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Memorie barocche di P. Bonanno.

BERMAN: Il segno grafico del Macchiaioli.

DAVICO: Dialoghi di scultori.

FOGLIATO (via Mazzini, 9): Ezio Vincenzi.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Brindisi, Carrà, Dova, Guidi, Guttuso, Manzù, Paulucci, Sassu, Sironi, Spazzapan, Tabusso, Tomea, Vedova. Or.: 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Emilio Scanavino.

LA GIOSTRA - Asti: Sciavolino.

LE IMMAGINI: C. Carrà, disegni.

NARCISO: Nicolay Diulgheroff, architetto e designer.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Faraoni.

PIRRA CERAMICHE: Ceramiche di Roberta Toschi.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Confronti di Opere (Una mostra per rileggere il libro). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Dal 6 febbraio al 5 marzo: «Un fotografo da Praga - Vilém Heckel», stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

LINGOTTO: 1ª mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2ª mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 10-12, 15-18, lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 23 gennaio al 15 febbraio: «Maschere, un Carnevale a Venezia» di Daniele Callari. Orario continuato 9-22, tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

GIOCO N° 24 (24ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

Come si gioca e si vince

Il concorso a premi BINGO 5 si inizia il 1° settembre 1986 e termina il 28 febbraio 1987. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in ottobre, novembre e dicembre: ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 24 giochi identificati con i numeri da 1 a 24 (corrispondenti alle settimane di gioco). Quattro giochi sono doppi, cioè i numeri 1 - 7 - 13 - 19 hanno due cartelle per giocare a disposizione; per vincere è sufficiente completarne una sola.

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere le corrispondenze. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina: in essa si sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - 24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti la fascia «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato tramite estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Nelle settimane prima, settima, tredicesima e diciannovesima, con due cartelle di gioco a disposizione per ogni cartolina (doppia chance), le Autobianchi Y10 Fire in palio saranno due.

Al termine del gioco 24, dal 16 al 28 febbraio 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: «Stampa Sera» Bingo 5, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, del giornale e dei loro rispettivi familiari.

Per ogni chiarimento telefonare allo 011-6965272

Nuova associazione di volontari ed elicotteri

LA VALLEE ALL'AVANGUARDIA NEL SOCCORSO AI FERITI

AOSTA — La Valle d'Aosta, nel 1987, potrà aggiungere un altro primato ai tanti che già detiene. Entro l'anno in corso verrà creata una sala operativa per i servizi di soccorso di emergenza che coordinerà gl'interventi su tutto il territorio regionale.

L'annuncio è stato dato dal presidente dell'Unità sanitaria locale, Roberto Vicquery nel corso di una conferenza stampa durante la quale il dottor Paolo Ferrero e Adolfo D'Acquino hanno illustrato ai giornalisti la nascita di un'associazione di volontari che coadiuverà i servizi di base dell'Usl per quanto riguarda il primo soccorso ai traumatizzati.

La nascita della nuova associazione è un fatto quanto mai importante se si tiene conto che il 30 per cento delle persone che muoiono per traumi potrebbero essere salvate con un soccorso adeguato e tempestivo. In Valle d'Aosta, nel corso del 1985, gli oltre 1200 incidenti stradali (3,3 al giorno), hanno causato [illegible] 800 feriti (2,2 al giorno) con 32 morti (1 ogni 12 giorni). I motivi che hanno spinto dipendenti ed ex dipendenti dell'Usl a costituire l'associazione volontaristica sono stati gli [illegible] Paolo Ferrero e Adolfo D'Acquino che hanno detto: *«Il 50 per cento dei morti sono deceduti sul luogo dell'incidente, il 30 per cento durante il trasporto all'ospedale e il 20 per cento dopo il ricovero. Con un servizio di soccorso adeguato e tempestivo si potrebbe salvare almeno il 30 per cento delle persone traumatizzate»*.

Infatti, in base alle statistiche, è ormai assodato che i primi venti-trenta minuti dopo l'incidente sono i più importanti ai fini della salvezza dell'infortunato e che entro breve termine occorre far giungere sul posto almeno un medico ed un infermiere rianimatori. *«Se s'intervienne entro trenta minuti dall'incidente* — ha detto il dott. Ferrero — *si può salvare il 39 per cento dei traumatizzati, percentuale che sale a oltre il 70 per cento se l'intervento viene compiuto entro dieci minuti. Noi pensiamo* — ha aggiunto — *che un servizio di eliambulanza anche per il soccorso stradale, e non solo alpino, potrebbe dare risultati stupefacenti. Pensiamo* — ha [illegible] Ferrero — *che sia necessario modificare il concetto secondo cui dall'essere il traumatizzato ad andare all'ospedale, dev'essere invece l'ospedale, con i suoi operatori, ad andare sul luogo dell'incidente»*.

In sostanza i promotori della nuova associazione chiedono che l'elicottero non debba essere concepito come il mezzo più veloce per trasportare il ferito all'ospedale, ma anche e soprattutto come mezzo più veloce per far giungere dov'è accaduto l'incidente, un'équipe medica in grado di portare i primi soccorsi e decidere immediatamente dove dev'essere trasportato il traumatizzato.

Fra gli altri obiettivi dell'associazione vi è quello di creare una cultura del pronto soccorso, organizzando corsi sulle operazioni da compiere (non sono più di sei) per prestare soccorso a persone coinvolte in incidenti. *«Oggi* — ha detto Ferrero — *la maggior parte delle persone conosce più quello che non bisogna fare di ciò che si deve fare per prestare soccorso, e non sarebbe male che il rilascio della patente fosse condizionato al superamento di un esame di pronto soccorso»*.

Da parte sua il presidente dell'Usl, Vicquery, nel manifestare la sua soddisfazione per l'iniziativa, ha ricordato, prima di dare avvio a questo servizio di volontariato, che è necessario superare non pochi scogli di ordine giuridico e burocratico, *«ma che comunque cercheremo e speriamo di superare il più presto possibile»*. Con l'entrata in funzione della centrale operativa regionale si aggiunge un nuovo tassello per il completamento dell'attuazione del programma predisposto nel 1980 dell'allora assessore alla Sanità, Augusto Rollandin, oggi presidente della giunta regionale, per quanto concerne i servizi di emergenza. Infatti sono già stati avviati il dipartimento di emergenza, i centri di emergenza di base e la struttura medica territoriale.

Concludendo la conversazione con i giornalisti, il dottor Ferrero ha fatto rilevare: *«Anche se il sistema di soccorso è più efficiente, realizzato percentualmente al 39 per cento, quel che manca è la sistematicità dell'iniziativa di formazione organica degl'interventi, per questo chiediamo venga redatto un testo unico, fornito materiale per esercitazioni, corsi articolati, tali da prospettare una vera e propria scuola di primo soccorso regionale a carattere permanente»*.

Piero Minuzzo

Con l'elicottero soccorsi più veloci sulle strade aostane

Permessa dal 22 febbraio al 4 ottobre

NELL'IMPERIESE IL CALENDARIO PESCA FLUVIALE

IMPERIA — Via libera ai pescatori d'acqua dolce in provincia di Imperia: lo sfogo alla loro passione sarà consentito dal prossimo 22 febbraio fino al 4 ottobre con orario dall'alba sino ad un'ora dopo il tramonto. Si aprirà invece soltanto il 14 giugno la pesca al vairone «iounco». Il provvedimento è stato preso dall'amministrazione provinciale e impone numerose limitazioni. Infatti per proteggere il ripopolamento futuro sono stati individuati numerosi tratti di corsi d'acqua che saranno regolarmente contrassegnati da tabelle e dove l'esercizio della pesca sarà sempre proibito: riguardano la zona di protezione della selvaggina acquatica alla foce del torrente Nervia e le zone di ripopolamento istituite nel fiume Roja e nei torrenti Bevera, Nervia, Armea, Argentina, Prino, Impero, Arroscia, Giara di Rezzo e Tanarello.

Altre limitazionin riguardano la pesca al temolo, proibita dal 22 febbraio al 9 maggio, alla cheppia, dal 15 maggio al 10 giugno, a barbo, carpa, tinca e persico trota, dal primo maggio al 15 giugno.

Proibita sempre la pesca al gambero d'acqua dolce.

Nell'intento di evitare un troppo rapido depauperamento della fauna ittica è stato inoltre stabilito che per ogni giornata il singolo pescatore non potrà catturare più di 10 salmonidi, 5 temoli e 3 kg complessivi di pesci di altra specie.

I pescatori dovranno, infine, controllare anche la lunghezza delle prede: non dovrà essere inferiore a 20 cm per trote, persico e tinca, a 25 per il temolo, 25 per l'anguilla, 15 per barbo, cavedano, cefalo, cheppia, 30 per carpa e luccio, 7 per tutte le altre specie. La pesca potrà essere esercitata unicamente con canna: vietata severamente la pesca subacquea, con le mani, con uso di larba di mosca carnaria, di sangue.

Controlleranno l'esercito dei cacciatori, circa 5000 in provincia, gli agenti dell'amministrazione provinciale, le guardie del corpo forestale e le guardie giurate delle associazioni sportive e protezionistiche.

Bruno Viano

LA «FRATELLI CARLI» D'IMPERIA: 12 MILIARDI IN DUE ANNI PER RESTARE UN'AZIENDA LEADER

IMPERIA — Dodici miliardi di investimenti nei prossimi due anni per adeguare la propria struttura commerciale ed industriale allo sviluppo di attività: è quanto prevede ad Imperia la «Fratelli Carli», azienda pilota in Italia per la vendita e consegna dell'olio d'oliva direttamente al cliente, con esclusione di intermediari.

In questi ultimi anni la «Carli» ha sviluppato con ritmo crescente la propria attività: cinque miliardi di giro d'affari nel 1972, settanta miliardi nel 1986, oltre quattrocentomila clienti sparsi in tutta Italia.

I dodici miliardi serviranno a raddoppiare la superficie e potenzialità dei reparti commerciale ed industriale, compresa la raffineria. Mentre ad Imperia il panorama dell'industria appare in costante declino, salvo alcune lodevoli eccezioni, l'esempio della «Carli» appare doppiamente confortante: in effetti l'investimento di dodici miliardi non pare avere riscontri in altri settori locali. Inoltre la «ricaduta» di benefici investirà molti altri settori compreso quello dell'occupazione.

Osserva il Cavaliere del Lavoro Carlo Carli: *«Ovviamente il raddoppio delle strutture comporterà un aumento della occupazione: i nostri dipendenti sono ora circa 150, oltre ad una settantina di 'padroncini' di camion per la distribuzione capillare del nostro prodotto in tutta Italia»*. Particolare importanza viene attribuita al potenziamento della struttura industriale. La «Carli» ha una propria raffineria, che non lavora per conto terzi. Ne sarà raddoppiata la potenzialità di produzione. Lo stesso avverrà per la capacità di immagazzinamento dell'olio di oliva. Osserva in proposito Carli: *«La nostra prima preoccupazione consiste nella qualità del prodotto che deve essere ottima e costante. Per questo cerchiamo ogni anno di acquistare gli olii migliori nei momenti più propizi»*.

Va detto che la «Carli», per garantire che l'olio conservi le preziose caratteristiche organolettiche originali, ha addirittura «condizionato» le cisterne di contenimento affinché il prodotto rimanga sempre ad una temperatura ottimale.

Per coordinare il raggiungimento degli obbiettivi costruttivi il figlio di Carlo, ingegner Gianfranco, ha supervisionato i piani necessari, in ogni settore: licenze edilizie e tecniche, elaborati pratici, appalti.

Praticamente sarà prolungato l'edificio degli uffici a [illegible] di via Nobel, dove è in funzione anche la grande tipografia da cui esce ogni stampato ad uso dell'azienda. A nord sono già in corso i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della raffineria. Rimane di riserva, per una destinazione ancora non specificata, l'edificio lungo via Garessio che ospitava un tempo gli uffici ed ora temporaneamente, privo di funzioni. La «Carli» ha festeggiato [illegible] [illegible] è nel suo stile, il settantacinquesimo anno dalla fondazione, avvenuta nel 1911.

b. v.

Rubate a Casale

RECUPERATE ANTICHE TAVOLE

CASALE MONFERRATO — Cercando le tracce di antichi volumi rubati lo scorso autunno alla biblioteca civica di Casale, i carabinieri dell'Emilia Romagna hanno recuperato due preziose tavole medioevali in piombo, che erano state anch'esse rubate, negli Anni Sessanta, a Vignale Monferrato, paese collinare a pochi chilometri da Casale.

La notizia è rimbalzata in città perché il riconoscimento degli oggetti è avvenuto dopo che i carabinieri avevano interessato l'assessore comunale alla cultura di Casale, Guido Cattaneo. Le tavole recuperate fanno parte dell'archivio privato dei conti Callori di Vignale. Si tratta di due tavolette di forma poco superiore a quella di un quaderno.

Su di una vi sono scritture capitolari concernenti diritti e possessi della famiglia nobiliare (la tavola risale al 1400); sull'altra ci sono scritte di difficile interpretazione, in caratteri runici: probabilmente è di provenienza paleologa ed arriva da Bisanzio (l'epoca è il Trecento).

Le tavole plumbee furono rubate tra il 1960 e il 1965 a Vignale, a palazzo Callori dall'archivio dei conti, insieme ad oggetti di argenteria.

I carabinieri le hanno recuperate presso un antiquario romagnolo ed ora proseguono le indagini per scoprire come siano finite nel negozio. Oltre che da Cattaneo, le due tavole sono state riconosciute, con la consulenza di un funzionario della Soprintendenza piemontese ai beni artistici, dal conte Alberico di Viry Callori di Vignale.

Ora saranno trasferite ad Alessandria, presso l'Archivio di Stato, dove già si trova l'archivio di famiglia dei Callori.

Nessuna novità, invece, per quanto riguarda i volumi spariti dalla biblioteca civica del capoluogo monferrino. Si tratta di preziosi libri del Settecento e dell'Ottocento, a carattere storico-geografico. Il loro valore è ingente: oltre cento milioni. I volumi comprendono bellissime illustrazioni, che possono essere facilmente smerciabili come singole stampe.

Il furto venne scoperto durante un controllo periodico dal direttore della biblioteca pochi mesi fa, ma non è possibile dire con esattezza quando è stato perpetrato.

Mario Facciolo

BIELLA, TANTE POLEMICHE PER LO SGOMBERO NEVE

BIELLA — (r. ey.) *Ancora polemiche sull'emergenza-neve. Dopo l'acceso dibattito della scorsa seduta comunale a palazzo Oropa (è risultato che lo sgombero è costato 130 milioni, una cifra indubbiamente non cospicua rispetto a molte altre città), ad aprire un nuovo contenzioso stavolta è il Comitato direttivo comprensoriale della Fnle-Cgil.*

Il gruppo biellese si è riunito «per esaminare la situazione creata dall'abbondante nevicata di metà gennaio che ha causato nel Biellese innumerevoli disagi e difficoltà» e alla conclusione dell'incontro ha inviato una lettera al distaccamento dell'Enel.

Uno dei punti che ha causato i maggiori inconvenienti, stando alla relazione della Fnle-Cgil è stato determinato dalla compressione del personale operativo passato dai 300 addetti di dieci anni fa agli attuali 259 in conseguenza al mancato turn-over. Necessariamente sono stati richiesti rinforzi dalle zone di Casale e Novara e si è dovuto ricorrere a mano d'opera di terzi. «Come sindacato riteniamo che in un regime d'emergenza l'operazione sia tollerabile ma che i problemi del personale rimangono per il futuro».

Secondo il segretario del Comitato Ezio Caligaris «un grosso guaio è stato determinato dal parco-macchine formato da automezzi non idonei alla conformazione alpina dei paesi biellesi. Sono indispensabili fuoristrada 4x4, mezzi snelli, in modo da fronteggiare nevicate copiose come le ultime. Attualmente disponiamo di tre campagnole a Biella e di una a Vallemosso, insufficienti in caso di emergenza. Nessuno nega che vi siano stati problemi di viabilità dovuti alle intemperie e alle piante cadute sulle carreggiate, ma proprio per questo motivo è necessario affrontare il problema del trasporto di uomini e attrezzature con tempestività».

Inoltre, stando alla segreteria della Fnle i mezzi dell'Enel sono sprovvisti dell'adeguata dotazione di coperture chiodate od antineve mentre altri inconvenienti sono stati determinati dalla carenza di numeri telefonici liberi all'utenza e dalla situazione delle linee vecchie ed obsolete, molte delle quali necessitano di indilazionabili interventi.

Puntuale è arrivata la smentita dell'Enel. E' scritto nella replica della sede biellese: «Il contesto ambientale e le condizioni eccezionali del 14 e 15 gennaio non avrebbero risparmiato alcuna rete aerea. Per i mezzi sottolineiamo che il nostro autoparco è formato da 120 unità di cui 8 a trazione integrale. Sono tutti idonei alla conformazione del territorio biellese; sono in piena efficienza e non hanno influito negativamente sulla tempestività degli interventi. Gli automezzi con trazione su due ruote sono dotati di catene e quelli pesanti anche di pneumatici tipo neve-fango o antineve, senza contare alcune vetture pure dotate di chiodati».

CONTENZIOSO TRA L'ITALIA E LA FRANCIA SULLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA FERROVIA CUNEO-VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA — A chi spetta l'onere della manutenzione straordinaria sulla linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia, che attraversa la valle del Roja e corre per un lungo tratto in suolo francese? La questione, in discussione con la Sncf, la Società delle ferrovie francesi, è ora all'esame del ministero dei Trasporti. Lo rende noto il ministro Signorile, nella risposta ad una interrogazione presentata da un parlamentare imperiese, il senatore Nedo Canetti.

Scrive Signorile: *«Stiamo verificando la proposta delle ferrovie di promuovere un apposito provvedimento di legge, che preveda adeguati finanziamenti per far fronte alle spese conseguenti, le quali, secondo la nostra tesi, andrebbero ripartite al 50 per cento, mentre per la Francia devono essere a totale carico dell'Italia, in quanto i lavori vanno considerati un completamento della ricostruzione della linea»*.

La vicenda dura da parecchi anni, e ancora non sembra avviata a soluzione. I criteri per la ricostruzione della linea, distrutta durante la seconda guerra mondiale dall'esercito nazista in fuga, sono stati fissati in una convenzione tra i governi italiano e francese, ratificata con la legge 475 del 1973.

Spiega Signorile: *«L'Italia avrebbe sostenuto la quasi totalità delle spese di ricostruzione (circa 35 miliardi di lire, erogati tra il 1967 e il 1979, contro un contributo francese di 2,5 miliardi di lire). La gestione della linea veniva assicurata dalla Sncf, ma il disavanzo relativo a tale esercizio restava interamente a carico dell'Italia, che si sarebbe accollata anche le spese di manutenzione»*.

Le aziende ferroviarie italiana e francese, aggiunge ancora il ministro dei Trasporti, definirono un accordo per fissare le modalità di esercizio della linea: *«Le F.S. nel cui bilancio ricadevano gli oneri della gestione, ritennero opportuno inserire una clausola, peraltro non prevista dalla convenzione intergovernativa, in base alla quale le spese imputabili a interventi di manutenzione straordinaria sarebbero state impegnate soltanto dopo intese di ripartizione tra i due Governi»*.

La linea Ventimiglia-Breil-Cuneo-Torino fu attivata il 6 ottobre del '79. Ma, poco tempo dopo, i francesi richiesero una serie di importanti lavori di consolidamento e di protezione, da effettuare in una zona *«che, per la presenza di materiale roccioso non più consolidato, presentava un rischio di frane e scoscendimenti tale da pregiudicare la sicurezza dell'esercizio»*.

Ricorda Signorile: *«Gli interventi richiesti dai francesi erano di notevole entità (oltre 100 milioni di franchi francesi, ossia più di 20 miliardi di lire, ai prezzi dell'80) e palesemente non configurabili quali lavori di ordinaria manutenzione. Le nostre ferrovie si appellarono a quella clausola, proponendo una ripartizione fra i due Paesi. Ma i francesi non accolsero la proposta e neppure quella di creare un fondo provvisorio comune, con la partecipazione paritaria delle due reti, per l'esecuzione dei lavori più urgenti, in attesa delle decisioni dei Governi»*.

Stefano Delfino

FORESTALE VALDOSTANA QUASI 800 MULTE IN UN ANNO

AOSTA — (p. m.) Il maggior numero di infrazioni rilevate dal Corpo Forestale regionale della Valle d'Aosta sono inerenti alla circolazione dei veicoli a motore su strade vietate e in particolar modo su quelle interpoderali. Delle 787 contravvenzioni e denunce elevate dal Corpo Forestale, ben 480 sono appunto concernenti la circolazione su strade vietate, mentre 111 sono relative alla violazione di norme sulla pesca e 40 per quelle sulla caccia.

Fra le altre infrazioni rilevate, ve ne sono alcune di curiose, che vanno dalla raccolta di lumache (18 infrazioni) al pascolo abusivo (1 infrazione), dallo scarico di rifiuti urbani e speciali e abbandono di carcasse di mezzi di locomozione (54 infrazioni) alla raccolta di flora protetta (8). Complessivamente la somma riscossa per le ammende comminate è stata di poco superiore ai 55 milioni di lire.

Nel lungo elenco compaiono poi denunce per furti di piante e attrezzature per cantieri e contravvenzioni per il trasporto di alberi di Natale senza permesso o contrassegno, o per attendamenti al di fuori delle aree autorizzate. In Valle d'Aosta, anche se sono state realizzate numerose aree attrezzate per i campeggiatori, sono ancora tanti i turisti che sistemano la propria tenda in luoghi non autorizzati.

■ VERBANIA — (n. c.) Il dottor Renato Mazzotti è il nuovo presidente del Tribunale di Verbania. Lo ha nominato il Consiglio superiore della magistratura in sostituzione del dottor Secondo Longodorni, che andrà alla Corte di Cassazione di Roma. La notizia non ha sorpreso, il dottor Mazzotti era da tempo giudice a Verbania e la sua promozione era ventilata già dallo scorso ottobre. A palazzo di giustizia sono pertanto arrivati, a parziale copertura dell'organico, due giudici uditori, sono Maria Serena Riccobono e Antonino La Malfa; provengono entrambi da Milano.

Orario notturno

CONTRATTO PANIFICATORI TRATTATIVE INTERROTTE

ROMA — Il rinnovo del contratto per gli ottantamila addetti della panificazione è a un punto morto. Il nuovo incontro tra Federpanificatori e sindacati dell'industria alimentare si è chiuso bruscamente e la Filia ha annunciato uno sciopero nazionale del settore per il 28 febbraio.

«Il sindacato propone soprattutto lo svecchiamento del settore e una nuova organizzazione del lavoro», sottolinea in una nota Giuliano Standardi, segretario Fat-Cisl.

«Da anni la Federpanificatori parla di ventimila posti di lavoro disponibili, ma se non si accetta di sperimentare formule nuove, quali giovani [illegible] mai interessati a questo antico mestiere?». Il sindacato chiede non solo il rispetto della legge del 1908 che vieta il lavoro tra le 21 e le 4 del mattino (legge ampiamente disattesa), ma anche la possibilità di sperimentare l'inizio alle ore 3. I consumatori, secondo il sindacato, non subirebbero alcun danno, perché grazie alle nuove tecnologie sarebbe possibile comunque distribuire pane fresco in mattinata.

Dopo una prima apertura su questo tema, l'associazione imprenditoriale si è dichiarata indisponibile. Restano inoltre aperti altri punti, come gli aumenti salariali, un nuovo livello di inquadramento per quadri, la [illegible] dei premi di produzione. Il contratto precedente è scaduto nell'estate '86.

Prezzi agricoli, intesa vicina

GLI AGRICOLTORI TEMONO IL «PACCHETTO» DELLA CEE

BRUXELLES — Si riaprono i giochi all'interno della commissione Cee per l'adozione delle proposte sui prezzi agricoli. L'esecutivo Cee si dice «cosciente dell'urgenza di una decisione» che dovrà intervenire la prossima settimana anche se nessuna data è ancora fissata. Secondo alcune fonti, la commissione potrebbe anche riunirsi domenica ed annunciare la decisione lunedì.

«*Il rinvio non è un dramma* — ha commentato il commissario Cee Carlo Ripa di Meana — *soprattutto se si troverà il modo di confezionare un pacchetto più equilibrato*». Fino ad ora, viceversa, le agricolture mediterranee [illegible] il serio pericolo di pagare il prezzo maggiore della riforma della politica agricola comune e della necessaria riduzione della spesa.

Questo sia per quanto riguarda i nuovi equilibri da dare alle monete verdi (dai quali dipendono anche le proposte sui prezzi garantiti dalla Cee), sia per quanto riguarda la riforma del mercato delle materie grasse resa necessaria dall'adesione della Spagna e del Portogallo alla Comunità e dal conseguente prevedibile aumento delle eccedenze d'olio d'oliva.

«*Per essere credibile e per rafforzare la coesione politica della Comunità* — ha detto Ripa di Meana — *la necessaria riduzione della spesa agricola deve tener conto di alcuni elementari principi di equità. Non si possono colpire maggiormente proprio quelle produzioni che meno contribuiscono alla spesa collettiva, e che invece sono insostituibili del reddito degli agricoltori di zone tra le più sfavorite della Comunità*».

Intanto, si inaspriscono in Italia le polemiche sugli orientamenti della commissione esecutiva della Cee per i prezzi agricoli della nuova campagna di commercializzazione '87-'88.

Ieri il presidente dell'Unione Coltivatori Cisl, Sante Ricci, ha invitato nuovamente il governo ad assumere una posizione di [illegible] *rifiuto delle proposte discriminanti e penalizzanti della commissione*». Ricci ha anche sollecitato i parlamentari europei ed i commissari italiani ad opporsi con le dovute iniziative a questo stato di cose e ad adoperarsi per una sollecita modifica della politica agricola comunitaria.

Per il segretario generale della Uimec, Furio Venarucci, questa è ormai diventata «*un labirinto inestricabile nella quale alle enunciazioni di principio non corrispondono fatti concreti. Questa sorta di "Porta Portese" è giunta all'ultimo stadio* — ha aggiunto — *con risorse finanziarie ormai insufficienti a coprire le spese relative alle produzioni agricole eccedentarie del Nord Europa. E' necessario dunque rigenerare questa Comunità a partire dalle annuali "maratone verdi" che devono diventare uno strumento utile alla stesura di una nuova politica agricola comunitaria, al di fuori dei monopoli politici nazionali*».

AD ASTI E' IN ARRIVO LA BARBABIETOLA SARA' UN ALTRO «BOOM» AGRICOLO?

ROCCHETTA TANARO — Si allargano i confini della zona di produzione tipica della barbabietola da zucchero. Insieme con l'Alessandrino, che resta il più importante polo produttivo del settore, altre province piemontesi contribuiscono ad incrementare il patrimonio zuccheriero regionale.

E' il caso dell'Astigiano, dove la bietola ha dato risultati tecnici incoraggianti e, quello che più conta per chi coltiva, ottimi riscontri economici.

«*In una prova eseguita dal nostro ente in alcune aziende agricole dei comuni di Rocchetta e Cerro Tanaro abbiamo potuto verificare sia la buona adattabilità della bietola ai nostri terreni, sia la sua eccellente redditività*», assicura Seconda Rabbione, tecnico dell'Inipa (l'Istituto nazionale per l'istruzione professionale agricola) Coldiretti.

Dati alla mano un ettaro coltivato a bietole ha fornito un profitto medio di circa un milione e 100 mila lire. L'ottanta per cento in più, circa, di quanto può dare l'equivalente superficie coltivata a mais da granella.

Un utile non da poco se si calcola che le spese di coltivazione (semina, acquisto concimi e utilizzo di macchinari) sfiora i 2 milioni e 300 mila lire.

Le prove astigiane di coltivazione sono state effettuate negli appezzamenti di Domenico Cavanna e Cesare Leone a Rocchetta e di Apollonia Porzio a Cerro.

Dal punto di vista tecnico il risultato sarebbe potuto essere ancora migliore.

Spiega Giacomo Chiodi, presidente dell'Associazione bieticoltori di Alessandria, che ha seguito con interesse l'esperienza astigiana: «*Abbiamo operato per la prima volta su terreni coltivati solitamente a grano o cereali*».

«*Ci sono state, per la bietola, delle lievi sfasature nella semina, nel ciclo di lavorazione e nei dosaggi dei concimi* — continua Chiodi — *Ma tutto sommato possiamo dirci moderatamente soddisfatti di questo risultato*».

A livello qualitativo il saccarosio presente nelle bietole astigiane si è mantenuto di circa un grado inferiore alla media realizzata nel comprensorio che fa capo allo zuccherificio di Casei Gerola (Pavia), al quale vien conferita gran parte della produzione piemontese.

La situazione di mercato incoraggia comunque l'ulteriore espandersi della barbabietola.

Attualmente la produzione regionale ammonta a circa 2 milioni e settecentomila quintali, distribuiti su 5600 ettari (la produzione nazionale è di 12-13 milioni di quintali, 230 mila ettari). La bietola è quotata attualmente dalle 6 alle 8 mila lire al quintale.

Le prospettive sono decisamente interessanti, come fa notare Chiodi: «*La barbabietola ha dimostrato di offrire i redditi di gran lunga più elevati tra le colture erbacee. Inoltre il prezzo è fissato dalla Cee e quindi non è soggetto alle fluttuazioni di mercato né tanto meno alle speculazioni*».

Prosegue Chiodi: «*Gli zuccherifici assicurano il ritiro dell'intera produzione e la consegna allo stabilimento libera infine il produttore da ogni preoccupazione pratica ed economica, compresa ovviamente quella delle eccedenze*».

Franco Binello

Occhio alle «pellicole»

PIU' ATTENZIONE PER LA PLASTICA CHE AVVOLGE GLI ALIMENTI

La ricerca scientifica, legata alla tutela dell'igiene e alla buona conservazione dei prodotti alimentari, ha subito negli ultimi tempi un'evoluzione tale da farci trovare nei supermercati, legati alla grande distribuzione, frutta e verdure (ma anche carni, formaggi, eccetera) confezionate in pezzature, più o meno uguali, sotto leggere pellicole di plastica.

Inutile dire che tale confezionamento è automatizzato e viene generalmente effettuato nell'ultima fase della commercializzazione, quando cioè il problema della deperibilità e della conservazione del prodotto diventa impellente.

Tra i vantaggi legati all'uso di queste pellicole c'è, come abbiamo detto poc'anzi, la salvaguardia della condizione igienica, ma c'è anche quello (che non va assolutamente sottovalutato) della tutela della qualità grazie alla riduzione delle perdite di umidità del prodotto e quindi del suo peso. Ciò influisce sulla riduzione dei costi di trasporto e dà un vantaggio non indifferente anche nel movimento delle pezzature all'atto della operazione di carico e scarico.

Benché ampiamente diffuso, l'uso delle pellicole plastiche ha [illegible] sollecitato l'attenzione sulla scelta della specie di pellicola, mentre la gamma di materiali polimerici consente in realtà di attuare una cernita delle pellicole in dipendenza del prodotto da confezionare, il quale essendo costituito da materiale biologico vivo ha bisogno di essere garantito nella sua naturale attività respiratoria e traspiratoria.

Grosso modo si possono distinguere due classi principali di pellicole: quelle forate che sono permeabili al gas e al vapore acqueo e quelle non forate.

Nel caso delle prime le resistenza al passaggio del gas è [illegible] e il diametro, oltre che il numero dei fori, determinano il valore della trasmissione di vapore acqueo attraverso i film.

Conoscendo questa particolarità è perciò possibile conferire a ciascun prodotto la migliore situazione di traspirazione e la migliore resistenza alle inevitabili alterazioni alle quali il trasporto e la movimentazione la sottopongono.

Per fare un esempio, quando un vegetale è racchiuso in una pellicola non forata, e quindi compreso in una confezione sigillata, in breve tempo è soggetto ad una modificazione della concentrazione del gas per effetto della quale ne sarà modificata la sua umidità e anche la sua composizione organolettica.

E' per questo che le varie aziende agricole che utilizzano i film sono chiamate a selezionare i prodotti destinati alla confezione non soltanto a seconda della loro natura intrinseca, ma anche a seconda della destinazione più o meno lontana cui il prodotto è diretto.

Va infatti osservato che all'interno della confezione esistono «soglie» massime e minime di anidride carbonica la cui densità è in relazione diretta al tipo di pellicola usata ed è per questo che in generale cavolfiore e lattughe insieme con funghi, ciliege, fragole, eccetera sono generalmente confezionate all'interno di pellicole forate.

E' questo un aspetto della frigoconservazione ormai diffusa che caratterizza sempre di più il mercato degli ortofrutticoli e che è utilizzato sia a tutela della produzione, sia per salvaguardare la salute del consumatore.

Gianni Stornello

ASTI PREPARA «LUNA DI MARZO»

La primavera, in provincia di Asti, ha il profumo del vino nuovo. E' infatti a quest'ultimo che da oltre 10 anni la Camera di Commercio dedica il Concorso intitolato alla «Luna di Marzo», epoca in cui preferibilmente i consumatori di vini di pronta beva sono soliti fare i loro acquisti per la tavola quotidiana.

Il Concorso già dallo scorso anno venne allargato alle Doc (salvo che per il Barbera di produzione 1986 destinato a diventare Doc soltanto l'anno successivo) per offrire agli acquirenti singoli, grossisti, commercianti, ristoratori e negozianti una più vasta e completa gamma di scelta che va dalle Doc, appunto, ai vini da tavola ottenuti da vitigni «raccomandati» ed «autorizzati», coltivati in provincia di Asti.

Le aziende vinicole, le Cantine Sociali, i viticoltori che vinificano in proprio hanno tempo fino al 18 febbraio per portare i campioni all'assaggio delle Commissioni dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) che procederanno alle selezioni ai primi di marzo.

Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Promozione della Camera di Commercio di Asti.

UNA VETRINA PER IL «MENU' ITALIA»

Ogni anno si consumano nelle mense circa 4 miliardi di pasti. Ed è proprio alla gastronomia, ed in particolare a quella italiana, che l'Ente Fiere di Parma vuole dedicare una delle sue rassegne: Menù Italia, momento di riflessione sui consumi del nostro tempo; sulla capacità dell'Italia di fornire una immagine unitaria della propria cucina, di mettersi in sintonia con una domanda di alimenti in continuo, rapido mutamento.

«Dopo Cibus, rassegna internazionale dell'industria alimentare rivolta agli operatori del settore, Menù Italia — ha sottolineato il presidente della Fiera, Enzo Baldassi — ha l'ambizione di stabilire un rapporto diretto con il consumatore, sondandone gusti, interessi, umori dentro una cornice festosa e carica anche di significati culturali».

VENDITA DIRETTA NO DA ESERCENTI

Il progetto «Aquila» della Coldiretti è contestato dalla Confesercenti, l'organizzazione di sinistra dei commercianti. «Le proposte del presidente della Coldiretti, Lobianco, di trasformare i 3500 punti vendita dei consorzi agrari in moderni supermercati — sostiene la Confesercenti — trovano in disaccordo i commercianti perché non viene data nessuna garanzia di professionalità e soprattutto i nuovi esercizi non risultano sottoposti ai vincoli della legge 426».

In particolare il presidente della Fiesa-Confesercenti, Roberto Miceli, afferma che «è necessario il rispetto delle normative che regolano tutte le strutture di vendita: ci riferiamo alla necessità di ottenere, come qualsiasi esercizio, l'autorizzazione amministrativa; all'obbligatorietà della iscrizione al Rec; alla adozione del registratore di cassa; al rispetto dei piani commerciali e delle norme igienico-sanitarie; all'equiparazione a tutti gli effetti a chiunque commerci o somministri prodotti. Solo a queste condizioni precise si realizzano i presupposti per una corretta concorrenza nel mercato: sarà poi il mercato stesso a premiare professionalità ed efficienza».

UNIONE E' FORZA PER GLI ARTIGIANI

E' ufficiale: le confederazioni degli artigiani di ogni tendenza si sono unite in un «Comitato nazionale di coordinamento» che sarà insediato il 25 febbraio.

Inoltre nei primi giorni di marzo si terrà a Roma, al Palasport, una grande manifestazione unitaria «perché l'accordo di vertice — è stato detto nel corso della presentazione dell'accordo programmatico tra Confartigianato, Cna, Casa, Claii sia recepito dalla base per ciò che intende essere: una forza unitaria in grado di affrontare e vincere le battaglie del fisco, della previdenza, delle pensioni, vere e proprie vertenze della categoria.

Giampiero Dotti ha indicato testimoni e circostanze

IL NIPOTE DI GUTTUSO CONSEGNA UN DOSSIER ALLA MAGISTRATURA

Intanto, il settimanale «Gente» ha fatto pervenire al pretore le foto di Marta Marzotto e le lettere della sua corrispondenza con il pittore siciliano. Sospesa la loro pubblicazione: il magistrato ne stabilirà la proprietà

ROMA — Giampiero Dotti, il nipote di Mimise e Renato Guttuso, è stato ascoltato dai sostituti procuratori della Repubblica di Roma Antonio Marini e Davide Iori nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla magistratura dopo la scomparsa del maestro.

Al termine della deposizione, protrattasi per oltre quattro ore, Giampiero Dotti, dopo essersi consultato con il suo legale, Paolo Appella, ha rilasciato una breve dichiarazione ai giornalisti: «*C'è un'istruttoria e come sapete sono molto discreto di natura. Ho consegnato ai magistrati una lunga memoria scritta dove sono riportate le mie impressioni, che saranno vagliate. Ho fornito anche una lunga lista di testimoni che credo verranno ascoltati*».

Al nipote di Mimise è stato chiesto se nella memoria sono contenute soltanto impressioni oppure anche fatti. «*Le impressioni* — ha ribattuto Dotti — *possono essere basate su dei fatti*».

Sempre ieri mattina un secondo aspetto giudiziario della vicenda Guttuso ha visto i legali del settimanale «Gente» contrapposti all'avvocato di Marta Marzotto, Gianni Massaro. Dinanzi al pretore Domenico Bonaccorsi si è difatti svolta la causa d'urgenza chiesta dalla Marzotto per impedire una ulteriore diffusione del settimanale, che nell'ultimo numero ha pubblicato alcune lettere d'amore inviatele dall'artista nel 1969.

Sia la Marzotto che Franco Carapezza, il giovane adottato da Guttuso, hanno presentato una denuncia alla procura di Roma per sottrazione di corrispondenza. Ma il giallo almeno a quanto è emerso oggi sembra in parte risolto. A vendere a «Gente» le lettere sarebbe stato Franco Tullini, una persona che ha contattato direttamente il settimanale al quale avrebbe consegnato sia foto che lettere.

In un telex inviato all'avvocato Giorgio Assumma dal direttore responsabile del settimanale, si afferma che le lettere sono state acquistate dalla rivista e che non se ne farà più uso. La decisione in pratica ha concluso il ricorso d'urgenza fatto dalla Marzotto contro il settimanale. Rimane aperto invece il giallo su chi ha sottratto le lettere e su chi ne sia effettivamente il proprietario. Per questo motivo il legale del settimanale «Gente», su mandato del direttore della rivista Sandro Mayer, ha consegnato tutto il materiale a sua disposizione al pretore Bonaccorsi che lo ha posto sotto sequestro cautelativo.

Solo una volta accertato chi ne è il legittimo proprietario avverrà la consegna di lettere e foto da parte del magistrato. Per questo motivo il giudice Bonaccorsi ha nuovamente aggiornato la causa.

A Casale

ESPOSTO DEL «WWF» PER LAVORI SULLE RIVE DEL PO

CASALE MONFERRATO — (m. fa.) Ambientalisti casalesi sul piede di guerra contro gli interventi di primatura e di sistemazione delle rive del Po. Il WWF di Casale ha annunciato di aver presentato un esposto al pretore della città in merito a lavori sul fiume avviati alla confluenza del Sesia con il Po nel comune di Frassineto, pochi chilometri da Casale. Spiega Franco Marord, portavoce del WWF: «Si sta realizzando una serie di interventi che stravolgono completamente le peculiarità di quei luoghi, la morfologia territoriale e spondale, di una zona inserita a pieno titolo come "riserva naturale" nel progetto del futuro parco del Po». Prosegue Marord: «In particolare gli interventi sono diretti da un lato a realizzare una serie di "difese spondali" costituite dai soliti prismi di cemento, commissionati dal Magistrato del Po, e dall'altro ad eseguire opere di cosiddetta "bonifica agraria" che corrispondono alla distruzione e completa asportazione di ogni forma di vegetazione spontanea arbustiva ed arborea, con la presenza di alberi di alto fusto di notevoli dimensioni ed età, e dissodare il terreno con consistenti sbancamenti e interramento di preziosi ambienti naturali, quali lanche e canali». Il WWF, che si riferisce agli interventi come «nuovo attacco al grande fiume», chiede che si faccia chiarezza sulle autorizzazioni.

Agrigento: il bimbo è stato rilasciato dopo poche ore

AVVERTIMENTO MAFIOSO DIETRO IL RAPIMENTO DEL PICCOLO CALOGERO?

AGRIGENTO — «*Non ce lo spieghiamo proprio*». I parenti di Calogero Palilla, figlio e nipote di ricchi appaltatori, il bambino di sette anni rapito ieri a Naro e rilasciato cinque ore dopo, affermano di ignorare il motivo per cui «*senza alcuna avvisaglia*» si è arrivati a tanto. Capelli rossi, due grandi, sbalorditi occhi chiari, il bambino è ora al sicuro nella grande casa di via Dante, a cento metri circa dal luogo dove ieri, poco dopo le 13, è stato portato via mentre con tre compagni andava a scuola nel plesso della «*San Giovanni Bosco*» dove frequenta la terza elementare.

Gli autori di quella che forse ha soltanto voluto essere una pesante intimidazione, un avvertimento di chiara matrice mafiosa, avrebbero potuto attendere Calogero all'uscita, nella semioscurità del tramonto, ed invece hanno preferito agire alla luce del giorno davanti al maggior numero possibile di persone e nella strada principale del paese con una plateallità che ricorda i vecchi film di Pietro Germi, che in paesini siciliani come questi girò più di una scena di rapimento.

Tutto fa pensare che sia stata più che altro una messinscena, lo fa pensare anche la vettura usata dai rapitori, una vecchia Fiat 125 bianca con due a bordo, i volti coperti da maschere di carnevale. Calogero è stato afferrato e spinto sull'auto fra le grida dei suoi coetanei e l'inutile accorrere di un bidello, le sue stesse proteste. Bloccato dalle salde braccia di uno dei due malviventi, il bambino era già lontano quando si è cercato di organizzare anche un tentativo di rincorsa. L'allarme ai carabinieri è stato dato quasi subito e dalla caserma del paese sono partiti fonogrammi di ricerca. Individuati i posti di blocco che forse hanno dissuaso i banditi dal proseguire nel piano criminoso, ammesso che si sia trattato di un vero sequestro e non di una «*dimostrazione*» di quel che potrebbe accadere se... chissà che cosa.

Calogero è stato abbandonato alle 18,20, nei pressi del cimitero, dopo che una prima telefonata era giunta in casa Palilla, dove con il passar del tempo cresceva la tensione. La telefonata l'ha ricevuta il padre, Domenico, 33 anni, geometra: «*Il bambino è con noi, sta bene. Ci faremo vivi presto*». Quindi il clic dell'interruzione del telegrafico messaggio.

Libero, Calogero ha raggiunto una vicina officina per riparazioni di automobili, da dove i Palilla sono stati avvertiti. Quando padre e figlio hanno lasciato la caserma dei carabinieri dopo l'interrogatorio da parte del pretore Maria Sergio e del colonnello Catalano, si è radunata una gran folla che ha applaudito a lungo.

L'ipotesi del tentativo di estorsione prevale su quella dell'autenticità d'un sequestro fallito. Ma potrebbe anche essere stata una minaccia rivolta a nonno e padre del bambino, che a Naro sono i primi costruttori (edifici, opere pubbliche, lavori marittimi). Proprio l'altro ieri Domenico Palilla aveva vinto l'ultimo dei molti appalti: un miliardo e 400 milioni per una strada provinciale, un utile di circa 150 milioni.

C'è poi un particolare che gli investigatori non trascurano: anche se indirettamente, può essere stato un «*avvertimento*» al multimiliardario imprenditore e cavaliere del lavoro Gaetano Graci, che è di Naro e da molti anni opera prevalentemente a Catania. Graci è primo cugino di Calogero Palilla, nonno del bambino rapito. Il cavaliere del lavoro va frequentemente a Naro, dove vive la sua anziana madre.

Antonio Ravidà

A BIELLA BLINDANO ANCHE L'OSPEDALE «CI SONO I LADRI»

BIELLA — Con un sistema di porte a chiusura magnetica, telecamere, e citofoni l'ospedale di Biella tenta di risolvere il problema dei furti nelle corsie e dell'incolumità dei degenti e del personale. Da anni i corridoi della piccola cittadella di via XX Settembre sono affollati a tutte le ore da gente che sfruttando le decine di varchi esistenti nell'edificio entra ed esce a piacimento. Così più di una volta malati sono stati derubati in corsia; medici e infermiere hanno subito minacce; tossicodipendenti hanno preso di mira gli armadietti dei farmaci.

Ma ora tutto questo sta per finire. L'assemblea dell'Unità sanitaria 47 ha infatti approvato un progetto per la disciplina degli accessi dell'Ospedale degli Infermi. Spesa prevista oltre 900 milioni.

I lavori affidati alla Telkron di Torino, inizieranno entro il mese di marzo e saranno portati a termine in un anno. Il progetto prevede un solo accesso generalizzato per il pubblico da via XX Settembre. Quattro porte scorrevoli automatiche consentiranno l'entrata e l'uscita della gente negli orari di visita; dalla mezza alle 15. Nelle altre ore della giornata le porte resteranno chiuse e solo chi sarà munito di una speciale tessera magnetica potrà accedere all'edificio. Chi ne fosse sprovvisto dovrà suonare ad un videocitofono collegato con la nuova portineria (dove saranno installati tutti i sistemi di sorveglianza) e chiedere di entrare, spiegando il motivo della visita.

Sono previsti ingressi separati sempre regolamentati da porte automatiche per il reparto di analisi, l'ufficio di accettazione, l'obitorio e la chiesa.

Tutti gli altri accessi sono riservati al personale. Le porte, tutte antisfondamento, si apriranno solo inserendo in un apposito apparecchio di controllo una tessera magnetica personalizzata.

Anche i posteggi interni dell'ospedale saranno rigidamente controllati. Data la carenza di posteggi, molti cittadini vi si infilavano abusivamente con la propria auto. Ora i posti macchina delle aree sono stati dimezzati anche in osservanza alle nuove norme antincendio, e tutti gli accessi ai posteggi sono chiusi da sbarre e cancelli regolati da appositi semafori. Il personale vi potrà accedere usando apposite tessere magnetiche.

Maurizio Alfisi

Allarme ecologico a Cerano. Perse 120 tonnellate di pesce

STRAGE DI TROTE IN VIVAIO NOVARESE

Tra le possibili cause: i fanghi delle trivellazioni petrolifere

(Segue dalla 1ª pagina)

dagini hanno permesso subito di stabilire che la morte per i pesci dell'allevamento Mandelli è arrivata attraverso la roggia Molinara, che alimenta le vasche d'allevamento. Di ipotesi sulle cause del disastro ne vengono fatte tante, ma per conoscere la natura della sostanza inquinante sarà necessario attendere le analisi che sono in corso su campionature d'acqua prelevate subito dopo l'avvelenamento delle vasche ittiche e anche del canale di alimentazione.

I laboratori, sia dell'Unità sanitaria locale 52 competente per territorio, che della 51 (Novara), sono al lavoro ed è probabile che già oggi pomeriggio possano dare precise indicazioni. Sarà in base alle analisi che il magistrato inquirente prenderà le sue decisioni che si prevedono molto «severe».

Intanto, in tutta la zona del Ceranese, da tempo indicata dalla Regione Piemonte fra quelle a più alto rischio di inquinamento, c'è allarme. Che cosa ha inquinato le vasche dell'allevamento Mandelli in modo così grave da uccidere tonnellate di pesce? Un'ipotesi è quella dell'inquinamento provocato da una grossa quantità di diserbante gettata da qualche sconsiderato nella roggia d'alimentazione delle vasche d'allevamento, ma come si può escludere che il veleno non sia arrivato alla falda freatica e metta così in pericolo l'intero sistema idrico della zona? Che cosa si debbono aspettare gli abitanti della zona quando aprono i rubinetti delle loro case? Sono tutte domande inquietanti che adesso attendono una risposta dalle autorità sanitarie.

L'atmosfera di «allarme ecologico» è tale che i responsabili della salute pubblica della zona e della vicina Novara non stanno tralasciando nulla per giungere ad un veloce accertamento della natura della sostanza inquinante. Sono in atto una serie di controlli i cui esiti al momento non sono stati ancora comunicati. Questo particolare, però, non contribuisce a diminuire la paura della gente.

Secondo alcuni esperti interpellati stamattina i pesci sarebbero morti per soffocamento. Nell'acqua delle vasche, attraverso la roggia Molinara, sarebbero arrivati fanghi provenienti dalle zone vicine dove sono in corso ricerche petrolifere con profonde trivellazioni del terreno. Ma nessuno a Cerano dimentica che a breve distanza dal paese c'è la zona industriale di San Martino di Trecate, da anni al centro di numerosi «incidenti» ecologici e costante fonte d'inquinamento. Inoltre il Ceranese è da tempo vittima di una serie di «raid» di inquinatori che, provenienti dalla vicina Lombardia o da altre zone del Piemonte, vengono a scaricare abusivamente ogni sorta di residuo industriale.

E alcuni anni fa gli abitanti del paese, proprio per protestare contro una situazione che si faceva sempre più intollerabile, avevano bloccato le strade nazionali. A Cerano la mobilitazione contro l'inquinamento non è mai finita.

Marcello Sanso

Un'impressionante immagine della strage di trote provocata dall'inquinamento fluviale

PENSIONI

La maggioranza ha trovato il modo per far approvare in tempi rapidi il progetto. Obiettivo: evitare le dichiarazioni di voto per ogni articolo. «No» dell'opposizione

RIFORMA PIU' SPEDITA

ROMA — Colpo d'acceleratore sulla riforma delle pensioni. La maggioranza, finalmente, sembra avere trovato il modo per far approvare in tempi rapidi il progetto che si trascina ormai da mesi fra discussioni, contestazioni e riesami. Oggi, infatti, l'iter parlamentare riprende in aula: se la riforma dovesse restare in questa sede i tempi sarebbero lunghissimi, ma per superare questo ostacolo si sta pensando alla possibilità di un esame in sede redigente: l'assemblea può decidere, prima di passare all'esame degli articoli, di deferire alla commissione speciale la formulazione entro un termine determinato degli articoli del provvedimento, riservandosi l'approvazione senza dichiarazione di voto dei singoli articoli, nonché l'approvazione finale del progetto di legge.

Ciò consentirebbe di abbreviare notevolmente i tempi, anche se, almeno per ora, l'opposizione non sembra d'accordo nell'adottare questo metodo. Per il momento infatti continua a volere l'esame in aula e, se la maggioranza proporrà la sede redigente, si aprirà una nuova battaglia regolamentare.

L'opposizione potrebbe contestare la costituzionalità di una simile procedura, sulla base dell'articolo 72 della Costituzione. Quest'ultimo infatti fissa le procedure d'urgenza e speciali per i provvedimenti di legge.

Ieri, intanto, il «comitato dei nove» della commissione speciale per le pensioni ha avviato una discussione per un vaglio preventivo dei numerosi emendamenti presentati. La discussione dunque continua e proprio sul fatto di evitare le dichiarazioni di voto per ogni articolo ci sarà nuova battaglia.

COMUNI K.O.

Appello dei sindaci: mancano gli strumenti finanziari per far funzionare i servizi. C'è bisogno di nuove regole e procedure. Signorello: «Non possiamo fare i bilanci»

«COSI' NON SI GOVERNA»

ROMA — «Senza soldi non si governa». Questo l'appello che i duemila sindaci riunitisi ieri a Roma hanno lanciato alle forze politiche e al presidente della Repubblica Cossiga. Gli amministratori locali hanno rivolto l'appello al governo e al Parlamento chiedendo di poter rispondere non solo alle giuste richieste dei cittadini per il buon funzionamento dei servizi, ma per poter affrontare le questioni nuove che oggi premono sui Comuni. «Per questo» è scritto nell'appello «c'è bisogno di un ordinamento nuovo, di nuove procedure e regole di funzionamento poiché quelle in vigore sono obsolete, farraginose e defatiganti. In una parola riavere le condizioni possibili di governo. Per questo c'è bisogno di un assetto finanziario chiaro che dia responsabilità, ma anche possibilità di agire».

Polemico l'intervento del sindaco di Roma Signorello: «A chi si preoccupa che il nostro impegno sia rivolto ad un mero aumento del travaso di finanze dall'erario alle casse comunali, rispondiamo che le nostre intenzioni sono ben altre, sono strutturali, rivolte a razionalizzare i rapporti finanziari tra Stato ed enti locali». I sindaci chiedono «certezze e possibilità di programmare e di fare bilanci, negata nei fatti dall'attuale decreto sulla finanza locale».

«Non si tratta né di sollecitare un aumento della spesa pubblica né di attivare nuove pressioni fiscali» ma di mettere i Comuni in grado di governare meglio, di far funzionare i servizi e di rispondere così alle attese dei cittadini.

Il presidente dell'Anci (l'organismo che riunisce i Comuni) Triglia, ha parlato dei pericoli di un centralismo che emargina gli enti locali.

r. i.

DE MITA: PENTAPARTITO PER I PROSSIMI CINQUE ANNI

Ciriaco De Mita

ROMA — No a elezioni anticipate, elogi a Craxi, toni distesi. Così si è presentato De Mita a Tribuna Politica. Rispondendo alle domande dei giornalisti ha ribadito la volontà della dc di «andare fino alla fine di questa legislatura»; ha espresso sul governo Craxi un giudizio «*complessivamente positivo, anche se, a volte, crea qualche discussione questa forzatura un po' impropria di identificare il governo solo con il presidente del Consiglio*»; ha contrapposto alla proposta di elezione diretta del capo dello Stato l'idea di riforma prospettata dalla dc: «*Il Parlamento elegge il presidente del Consiglio che dura in carica per la legislatura*» e ha annunciato che la dc riproporrà alle prossime elezioni politiche l'esigenza di «*mettere gli elettori in condizione di contare, sapendo, quando votano, per quale programma e quale governo gestirà questo programma*».

De Mita ritiene che «questo governo di coalizione è stato ottimamente diretto da questo presidente del Consiglio», ma allo stesso tempo ha criticato l'esecutivo perché «non si è impegnato su nessuna delle iniziative possibili per avviare un processo di ammodernamento istituzionale». De Mita si è dichiarato convinto che «le riforme possibili siano innanzitutto frutto dell'iniziativa politica» e che ci sia bisogno di realizzare «comportamenti politici che consentano poi di praticare riforme istituzionali».

Quanto al problema della stabilità del governo, «*è un problema irreale, irrisolto da quando è stata fatta la Costituzione, e abbiamo sempre creduto che si potesse realizzare in virtù di un accordo di coalizione tra partiti all'interno dello schieramento italiano. Abbiamo interesse ad andare alla fine della legislatura non perché ci sia un tempo sufficiente per fare un governo a direzione dc, ma perché per la prossima legislatura proponiamo lo stesso indirizzo politico e le stesse alleanze. Per andare alle elezioni c'è bisogno che si rompa l'attuale solidarietà*».

r. i.

Oggi la manifestazione Cgil

GENOVA, OGGI PARALISI

ROMA — Nemmeno stamane il lavoro in porto avrà ritmi normali e non solo per le raffiche di pioggia che battono sulle calate e per lo scarso entusiasmo degli scaricatori, ma perché al Teatro Verdi di via XX Settembre parlerà il segretario nazionale della Cgil, Antonio Pizzinato.

Antonio Pizzinato

«Non parliamo quindi di sciopero, ma di momento di riflessione sindacale», dicono alla compagnia autogestita. Ma intanto — qualunque sia il motivo, legittimo o no — lo scalo continua a perder colpi. Ieri sono stati movimentati 140 containers, contro una media giornaliera considerata ottimale di circa 700.

Il commissario straordinario Tommaso Santapaola, che ha sostituito il console Paride Batini, getta acqua sul fuoco, affermando di non aver notato disfunzioni preoccupanti, ma i conti non tornano. Molta attesa per l'intervento di Pizzinato (in settimana verranno a Genova anche Marini e Benvenuto) il quale ha già anticipato: «*In questa vertenza c'è subito da notare un controsenso, abbiamo il presidente del Consorzio, D'Alessandro, che negozia con il commissario nominato da lui*».

PIZZINATO PARLA DELL'INTESA SUL PORTO

Non sembra che Pizzinato voglia contestare l'accordo raggiunto a Roma e siglato anche dalla Cgil. Inviterà invece D'Alessandro a fare la prima mossa: «*quella di restituire pienezza di compiti alla compagnia dei lavoratori*».

Il «movimento per la trattativa» sta intanto diventando frenetico. Mentre il sindaco Cesare Campart sollecita una presa di posizione di Palazzo Chigi (una «memoria» è già sul tavolo del sottosegretario Amato), il presidente della Regione Rinaldo Magnani ritiene che debbano attivarsi le istituzioni locali.

E dice: «*Regione, Comune e Provincia non possono abdicare ai loro ruoli, perché tutto deve finire a Roma?*». Magnani critica D'Alessandro per il commissariamento, ma anche per i modi con i quali è stato deciso: «*Lo abbiamo saputo mentre stava per svolgersi un incontro tra Regione e altri enti locali*».

Continua il valzer dei sondaggi. Ora ce n'è uno della Uil secondo il quale il 70,[illegible] per cento considera l'accordo di Roma positivo per il rilancio del porto. Da parte della Culmv si ribatte che questo tipo di ricerche è orchestrato dal Consorzio e dall'utenza, «nel quadro di una campagna *tesa a screditare gli scaricatori e il contropiano da essi presentato*». Un'altra dura accusa della Culmv: «*Consorzio del porto e utenza hanno speso 600 milioni per una campagna contro i portuali*». Gli enti privati chiamati in causa, naturalmente, respingono l'accusa. Il protrarsi del logorante braccio di ferro scoraggia tutti, anche i portuali: sono già 1170 i soci della compagnia autogestita che hanno chiesto il prepensionamento.

Guido Coppini

I GIOVANI COMUNISTI CONTRO IL PCI PER IL SI' ALLA CONFERENZA-ENERGIA

ROMA — Critica presa di posizione della Federazione giovanile comunista sulla decisione del pci di partecipare alla conferenza nazionale sull'energia. «*Non spettava e non spetta al pci* — è scritto in una nota della Fgci — *dire se la conferenza vada o meno fatta, ma piuttosto occorre prendere atto che si è giunti a questo punto per l'ignominia e l'inettitudine del pentapartito*».

I giovani comunisti chiedono quindi al pci di «*manifestare chiaramente le proprie posizioni sulle scelte da compiere e sui referendum, dando avvio fin da ora alla consultazione degli iscritti*», proposta a Modena dal numero due del pci Achille Occhetto. «*Contro questa conferenza farsa* — prosegue la nota della Fgci — *noi chiamiamo la nostra generazione a dire la sua con il referendum autogestito nelle scuole, con quattro giorni di lotta degli studenti in occasione della conferenza e con le iniziative che i centri per l'ambiente e le altre strutture di base della fgci promuoveranno in tutto il Paese*».

L'arma che i giovani e la gente hanno in mano, conclude la Fgci, è soltanto «*quella referendaria e noi ci batteremo per un duplice sì al referendum e nei referendum*».

Natta — Per il segretario del pci, Alessandro Natta, la via per gli Stati Uniti passa per la Scandinavia. Natta è partito ieri per una missione che lo porterà prima a Berlino Est e poi in Finlandia e Svezia dove conta, come ha dichiarato, di approfondire il rapporto tra socialdemocrazie nordiche e pci. E questo con un occhio al progettato viaggio negli Usa, dove nei giorni scorsi è andato a fare da battistrada il responsabile del partito per i rapporti internazionali, Antonio Rubbi.

«*E' da tempo nei nostri progetti* — ha detto Natta alla partenza per Berlino — *realizzare una visita del segretario del partito negli Stati Uniti. Se si determineranno le condizioni per cui possa avere un significato ed un'utilità politica lo farò*».

Lo stesso Rubbi ha dichiarato, di ritorno da Washington, di aver messo «*un altro mattone*» in questo senso. La missione di Natta, sia la visita nella RDT sia quelle in Finlandia e Svezia, rientra nella «*strategia dell'eurosinistra*» fissata solennemente dal 17° congresso di Firenze, basata sulla formula del «*pci parte integrante della sinistra europea*».

OCCHETTO: IN DIREZIONE DISCUTEREMO PRESTO DEL «CLUB DEI MARXISTI»

ROMA — «*Dell'associazione culturale marxista presieduta da Cossutta abbiamo parlato alla fine della direzione ed abbiamo deciso che ne discuteremo alla prossima direzione*». Lo ha detto ai giornalisti il coordinatore della segreteria del pci, Achille Occhetto, al termine della riunione della direzione del pci. «*Prepareremo questa discussione* — ha aggiunto Occhetto — *informandoci meglio sulle caratteristiche e sul senso di questa iniziativa*».

L'associazione è nata ufficialmente ieri «*per la valorizzazione del metodo di analisi marxista, per contribuire alla formazione della coscienza storica delle giovani generazioni e per contribuire infine al ripensamento di una strategia di transizione al socialismo in Europa*».

I giovani, appoggiati dal sindacato, sfidano González

MADRID, MINISTERO ASSALTATO

Gravi incidenti a Madrid durante il corteo studentesco

M[illegible] — Il mondo della scuola in Spagna ha vissuto ieri un'altra giornata di protesta. Agli studenti delle superiori che contestano le norme restrittive per l'ammissione all'università si [illegible] anche alcune categorie di docenti universitari e gli insegnanti delle scuole private. E, fatto politicamente ancor più importante, a fianco degli [illegible] si è schierato il sindacato comunista. E' la più grande sfida sferrata [illegible] il socialista Felipe Gonzalez nei suoi cinque anni di governo. Al termine di una giornata carica di tensione, gravi incidenti a Madrid, dove un gruppo di estremisti, staccatosi dal corteo che aveva attraversato le vie [illegible] città, ha [illegible]mente la sede del ministero dell'Istruzione.

In [illegible] le manifestazioni studentesche hanno [illegible] problemi di traffico. A Bilbao i manifestanti hanno lanciato [illegible] incendiarie contro gli edifici pubblici, venendo caricati [illegible] dell'ordine. L'adesione [illegible] sciopero, secondo gli organismi studenteschi che lo hanno promosso, sarebbe vicina al 100 per cento. Secondo i funzionari del ministero della [illegible] vi ha partecipato la metà degli studenti.

A [illegible] dove a fianco degli studenti sono scesi in piazza anche gli operai [illegible]renti al sindacato filocomunista («commisioni [illegible]rale»). Il sono [illegible] ieri

sera [illegible] incidenti più gra[illegible] [illegible] giovani con il volto coperto e armati di bastoni hanno assaltato il ministero dell'Istruzione. Fino a quel momento il variopinto corteo di migliaia di studenti e di una nutrita rappresentanza operaia era [illegible] per le [illegible] di Madrid senza provocare incidenti. [illegible] di facinorosi ha [illegible] frantumi [illegible] tutti i vetri [illegible] palazzo, [illegible] Alcala, distruggendo le cabine telefoniche e la vetrina di una agenzia di pubblicità. Alcuni giovani hanno lanciato anche bombe incendiarie contro l'edificio.

Gli organizzatori della marcia hanno ingaggiato [illegible] corpo a corpo con i provocatori e hanno invitato i partecipanti alla dimostrazione a [illegible]. Gli scontri si [illegible] protratti nella notte, fino quasi alle [illegible]. Sei studenti sono stati arrestati.

E' la prima volta che il sindacato (finora aveva offerto agli studenti appoggio «sotterraneo») esce allo scoperto. Marcelino Camacho, il storico leader del sindacato, era nella prima [illegible] del [illegible] che ieri [illegible] le strade del centro [illegible]. Al [illegible] fianco il ventiduenne trotzkista Juan Ramos, dirigente del «sindacato studentesco».

Madrid. Alcuni studenti distruggono una cabina telefonica

La moglie di Nixon operata di cancro

NEW YORK — L'ex *first lady* americana, [illegible] Nixon, è stata sottoposta ad intervento chirurgico per l'asportazione di un tumore. Secondo i medici il decorso postoperatorio è «eccellente».

Forte terremoto a Vladivostok

TOKYO — Una forte scossa tellurica ha interessato la regione di Vladivostok, sulla costa siberiana dell'Unione Sovietica. La scossa è stata registrata alle 2,44 di stamane [illegible] di Tokyo ed ha [illegible] una intensità di 6,2 gradi della scala Richter. Nonostante l'energia sprigionata [illegible] fenomeno tellurico, è possibile che non si siano verificati grossi danni [illegible] superficie poiché l'epicentro è stato localizzato [illegible] sotto la [illegible] terrestre.

Cina: 5 condanne a morte per violenza ed omicidio

PECHINO — Cinque condanne a morte eseguite in Cina nei confronti di responsabili di crimini che [illegible] dall'omicidio alla violenza carnale. Un manifesto affisso per le strade di Pechino informa che i criminali sono stati [illegible] il 24 gennaio. [illegible] loro [illegible] un poliziotto, il quale dopo aver scoperto lo [illegible] giugno che [illegible] operaio tentava di comprare [illegible] delle forze dell'ordine lo ha fatto richiudere in una caserma e successivamente ucciso. Pensava di farne carriera, e invece è stato condannato a morte per omicidio premeditato.

Per omicidio, rapina e violenza carnale è stato giustiziato invece un giovane [illegible] fatto irruzione [illegible] una [illegible] di contadini. Dopo [illegible] ucciso il capofamiglia, la moglie e due figli, ha violentato e poi ucciso la figlia quattordicenne. Infine ha svaligiato la casa.

Nuovo test nucleare nel deserto del Nevada

WASHINGTON — Una nuova esplosione nucleare sperimentale, la seconda dell'anno, è stata effettuata ieri nel sottosuolo del deserto del Nevada. L'esplosione, a quanto ha annunciato il portavoce del ministero dell'Energia Usa Jim Boyer, è [illegible] senza incidenti alle 8,45 locali (le [illegible] italiane), ed è [illegible] un «grosso successo».

Rivelazioni del presidente del Parlamento di Teheran, durissimo con l'America

«USA CERCANO DI NUOVO DI TRATTARE CON L'IRAN»

Esponenti americani avrebbero fornito il numero di telefono di Reagan

ANCHE I CACCIA ISRAELIANI BOMBARDANO I PALESTINESI

BEIRUT — Aviogetti da combattimento israeliani hanno attaccato questa mattina alle prime luci del giorno obiettivi palestinesi nel Libano del sud vicino a Sidone. E' la prima incursione dell'aviazione militare israeliana in Libano nell'ultimo mese.

Il comando generale militare israeliano ha precisato che gli edifici colpiti [illegible] usati come quartier generale di diversi gruppi guerriglieri palestinesi. Tutti gli aerei incursori, dice un breve comunicato dell'alto comando, sono rientrati indenni alle basi.

Quattro caccia-bombardieri si sono gettati in picchiata sugli obiettivi situati nel campo profughi di Mieh-Mieh e nella vicina area di Ein el-Hilu, in due ondate alle 6,15 di stamane (5,15 ora italiana). Altri otto aerei dello stesso tipo sono rimasti per tutto il tempo dell'attacco in quota a protezione e sostegno.

I guerriglieri di Yasser Arafat hanno lanciato bordate di missili portatili terra-aria SA-7 Estrella, [illegible] palloncini deflettori liberati dai [illegible] dei caccia-bombardieri attaccanti [illegible] hanno resi innocui.

Attaccati nel Sud dagli israeliani, la situazione dei palestinesi rimane drammatica anche a Beirut.

La tregua fra miliziani sciiti e guerriglieri palestinesi, concordata grazie ai buoni uffici siriani, è infatti entrata in vigore ma i viveri destinati ai profughi da tre mesi intrappolati nei campi assediati sono stati trattenuti dagli sciiti, che non ne hanno consentito la loro consegna ai palestinesi ormai allo stremo della resistenza fisica alla fame.

Per quanto riguarda la vicenda degli ostaggi, il leader sciita di «Amal», Berri, ha detto che Terry Waite, l'inviato speciale dell'arcivescovo di Canterbury, sarà liberato «molto presto». Berri, che è anche ministro della Giustizia nel governo libanese, ha detto di non sapere dove si trovi il diplomatico, ma di essere sicuro che la sua liberazione «avverrà in un futuro molto prossimo».

Il [illegible] di «Amal» ha ribadito anche di [illegible] pronto ad uno [illegible] un pilota israeliano catturato mesi fa dai [illegible] uomini [illegible] ed i 400 palestinesi detenuti in Israele che i rapitori libanesi vogliono invece in cambio degli ostaggi americani. [illegible] ogni modo, ha aggiunto Berri, Terry Waite non è una spia, al contrario [illegible] quanto afferma l'Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria.

La [illegible] Bianca ha però negato che esistano trattative in [illegible] per la liberazione degli americani. «Non abbiamo [illegible] la questione con gli israeliani», ha asserito a Washington il portavoce della Casa Bianca [illegible] Fitzwater, «[illegible] abbiamo sollecitato gli israeliani [illegible] alcun altro paese a coinvolgersi in uno scambio con i rapitori».

N[illegible]ICOSIA (Cipro) — Il presidente del Parlamento iran[illegible] Hashemi Rafsanjani ha dichiarato oggi che Washington ha [illegible] «ancora pochi giorni fa» un nuovo approccio [illegible] Teheran, sollecitando l'apertura di un contatto [illegible] i dirigenti politici iraniani [illegible] il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan.

La rivelazione — riferisce Radio Teheran — è stata fatta da Rafsanjani in un discorso pronunciato ieri. Nel suo discorso, riferisce l'emittente del regime iraniano, Rafsanjani ha «accennato al problema di Robert McFarlane», l'ex consigliere presidenziale statunitense per la sicurezza nazionale, ricoverato lunedì in ospedale per avere ingerito una dose eccessiva di tranquillanti poche ore prima dell'appuntamento per il suo interrogatorio sulla vicenda «Iran-contras».

«Parlando della incresciosa avventura statunitense e del problema di McFarlane», ha riferito Radio Teheran, «il presidente del Parlamento ha detto che tutte queste cose scaturiscono dal potere dell'Islam. «Appena pochi giorni fa questa gente, ancora una volta, [illegible] preso contatto [illegible] noi per tramite di una [illegible] che ha pienamente rivelato la propria identità, e ci ha fornito un [illegible] di telefono dicendoci che con quel numero si può parlare al signor Reagan», ha detto Rafsanjani.

L'emittente non rivela chi fosse questo intermediario, né a chi questi si sia rivolto, né quale sia stata la risposta [illegible].

Rafsanjani era stato il primo [illegible] politico iraniano a ri[illegible] i particolari della missione segreta di McFarlane a Teheran l'anno scorso, e delle successive forniture segrete di armi [illegible] nitensi all'Iran. Radio Teheran non precisa dove o quando egli abbia pronunciato il suo discorso.

Ieri, intanto, a Washington, il presidente Reagan ha risposto a domande di una commissione d'inchiesta sulle forniture segrete di armi statunitensi all'Iran e sullo storno dei proventi a favore dei guerriglieri anti-sandinisti nicaraguensi.

Reagan ha ricevuto nell'ufficio ovale della Casa Bianca i membri della commissione, capeggiati dall'ex senatore John Tower, che lo stesso Reagan aveva nominato il 26 novembre [illegible] a dirigere l'inchiesta sull'operato [illegible] personale [illegible] Casa Bianca [illegible] vicenda.

Per quanto riguarda il turn-over di personale nell'amministrazione e conseguenza dello scandalo, [illegible] saputo che otto nuovi ele[illegible] sono entrati, [illegible] nomina del presidente Reagan, nel consiglio nazionale di sicurezza.

I dirigenti [illegible] Casa Bianca parlano di «nuovo sangue» [illegible] del consiglio. Tra i nuovi elementi figurano preminentemente Fritz Ermarth, esperto di affari sovietici della Central Intelligence Agency (Cia), e Robert Oakley, capo dell'ufficio anti-terrorismo del Dipartimento di Stato.

Intanto a Washington lo scandalo dell'Irangate ha imposto un vasto cambio della guardia fra il personale del Consiglio di [illegible]

Accusati di «nazionalismo» e sentimenti anti-russi

ATTACCO DELLA «PRAVDA» AI GIORNALI KAZAKI

MOSCA — Un attacco contro i giornali del Kazakhistan viene pubblicato oggi dal quotidiano ufficiale del pc sovietico, la «Pravda», che li accusa di esaltare eccessivamente la lingua e la cultura locale tanto da incoraggiare un «egoismo nazionale» e sentimenti anti-russi.

La «Pravda» collega questa attenzione dei giornali kazaki per i soli appartenenti alla etnia kazaka con la tensione etnica esplosa con i violenti tumulti dello scorso dicembre ad Alma Ata. Anche se nella Repubblica del Kazakhistan gli appartenenti all'etnia russa sono in leggera maggioranza numerica sui kazaki, la Pravda lamenta che tre giornali locali, il «Kazakhistan Aielderi» («Donne del Kazakhistan»), il «Madeniet Zhane Turmys» («Cultura e vita») e «Ontustik Kazakhstan», «danno solo nomi kazaki, e nelle foto mostrano soprattutto appartenenti all'etnia locale».

Due quotidiani di Alma Ata vengono criticati per avere riferito, in tono trionfalistico, che nella capitale della repubblica erano stati aperti due asili [illegible] dove ogni insegnamento veniva dato in lingua kazaka.

Anche giornali per la gioventù e pubblicazioni culturali vengono accusati dalla «Pravda» di «parzialità nazionalistica kazaka».

«Queste pubblicazioni», scrive la «Pravda», «non favoriscono l'educazione di un popolo in uno spirito internazionalistico» («Internazionalismo» è il termine che in Urss indica l'eguaglianza teoricamente regnante fra tutte le etnie dell'Unione Sovietica, ma che secondo alcuni maschera la posizione dominante dei russi e di altre etnie slave).

I violenti scontri che erano avvenuti ad Alma Ata in seguito alla nomina al vertice del Kazakhistan di un russo (e che avevano anche provocato la morte di una persona) erano stati dipinti dagli organi di stampa sovietici come il frutto della «corruzione» e del nepotismo che per troppo tempo avevano regnato in città. Adesso sembra chiaro che la componente nazionalistica ha giocato in quella occasione un ruolo importante.

Si è concluso in un clima di cordialità il vertice tra Craxi e il premier britannico

LONDRA: «ADESSO SIAMO I PARENTI POVERI?»

La Thatcher ha fatto i complimenti all'Italia ma non ha parlato di «sorpasso»

LONDRA — Margaret Thatcher si è complimentata con Bettino Craxi per la grande «*performance*» dell'economia italiana, ha preferito sorvolare sulla notizia del nostro «sorpasso» sulla Gran Bretagna, ha sottolineato l'importanza che le economie di entrambi i [illegible] siano in ottima salute. Il presidente del Consiglio ha ringraziato, [illegible] aggiunto cavallerescamente che non bisogna [illegible] troppa importanza alle statistiche, ha precisato, comunque, che, qui da noi, «le cose vanno *meglio di prima* e le *siamo particolarmente lieti*».

Il primo [illegible] italo-britannico in cui, scrive il «Times», il Regno Unito fa la parte del «parente povero» se sarà confermato l'ingresso italiano al quinto posto della classifica dei Paesi più industrializzati dell'Occidente, si è concluso con la constatazione che i rapporti tra Roma e Londra continuano a rafforzarsi. E' il quarto *summit* bilaterale tra l'altro, quello terminato ieri sera a Londra, a cui i [illegible] attuali capi di governo partecipano, e la Thatcher, nella conferenza stampa che ha calato il sipario sui lavori, ha rilevato il «personale contributo» del suo collega italiano allo sviluppo dei rapporti tra Roma e Londra.

In questo quadro di grande attenzione reciproca, testimoniato anche dall'invito rivolto a Craxi martedì sera dal Lord Mayor della «City», si sono inserite le conversazioni tra i due premier, l'incontro tra il ministro degli Esteri Giulio Andreotti e il titolare del Foreign Office Geoffrey Howe, i colloqui tra i ministri Scalfaro, Zanone, Pandolfi, Darida e i loro colleghi britannici.

Craxi e la Thatcher hanno parlato di rapporti Est-Ovest trovandosi d'accordo sulla necessità di «*strette consultazioni*» tra Europa e Usa; di problemi comunitari sui quali esistono, ha detto la «signora di ferro», alcune «*differenze di approccio*»; di terrorismo; di Medio Oriente; del *summit* dei «Sette Grandi» in programma a Venezia; di relazioni bilaterali. Molta attenzione anche al dialogo tra Est ed Ovest e sui problemi del controllo degli armamenti, in un momento in cui si parla molto dell'atteggiamento statunitense sulla «*gestione*» del programma di «Iniziativa di difesa strategica» e alla vigilia di un'importante missione che la Thatcher farà a Mosca, da Gorbaciov.

Sulle «guerre stellari», dopo che nei giorni scorsi era rimbalzata da Washington la notizia dell'intenzione dell'amministrazione americana di accelerare lo sviluppo del programma, la Thatcher ha chiesto che gli Usa continuino a consultare gli alleati, anche se si è allineata su una lettura «aperta» del trattato Abm, affermando che questo accordo impedisce lo sviluppo eventuale di nuovi sistemi antibalistici.

Più cauto Craxi, che ha sottolineato come l'Italia [illegible] espresso la sua posizione nei confronti [illegible] «scudo spaziale» in un quadro che comportava «*un certo tipo di calendario e un determinato approccio con la controparte sovietica*». «*Se vi sono novità, accelerazioni, inversioni di rotta* — ha aggiunto —, *dovremmo discuterne con gli Stati Uniti*».

Qualche sfumatura diversa, tra la Thatcher e Craxi, anche nel giudizio sulla situazione attuale della *leadership* americana. Londra riafferma la «*massima fiducia*» negli Stati Uniti, che sono «alla guida» del mondo occidentale. Craxi, da parte sua, premette che i rapporti con Washington non sono in discussione ma non nasconde che, dopo l'Irangate e la crisi della presidenza Usa, «*si attendono le opinioni per capire che cosa succede*».

Il presidente del Consiglio cauto sulle nuove posizioni americane in tema di dispiegamento dello «scudo spaziale»

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

GLI AZZURRI HANNO UN'IDEA SUONARLE AL PORTOGALLO

C'è grande euforia nel clan della nazionale che s'invola verso Lisbona per incontrare sabato i lusitani. I senatori Cabrini, Bagni e Altobelli e i giovani puntano al successo. In campo andranno i dominatori di Malta

DAL NOSTRO INVIATO

R[illegible] — L'Italia di Vicini vola a Lisbona carica di fiducia ma con degli interrogativi sulla consistenza del filtro di centrocampo. Giannini, Dossena, Donadoni e Bagni sono un cocktail di tecnica, dinamismo e potenza ma il Portogallo darà risposte concrete sulla loro capacità di sostenere sia il lavoro della difesa che il contropiede.

Nella partita di allenamento con gli allievi della Roma, Vicini ha riprovato nel secondo tempo Matteoli in cabina di regia, con Dossena decentrato sulla destra. E' una soluzione che potrebbe riproporre sabato allo stadio Nacional durante la partita. In partenza, salvo ripensamenti, giocherà la stessa formazione che ha inflitto cinque gol a Malta.

«E' una squadra duttile, capace di attaccare e difendersi», assicura il c.t. che l'altro giorno aveva parlato di esame portoghese per la retroguardia. *«Certo, è il test più importante e severo, rispetto ai precedenti, ma sono fiducioso che lo supereremo e la difesa, formata da elementi dell'Inter e del Milan, la meno battuta del campionato, più Cabrini che ha 70 presenze in azzurro, dà piena garanzia»*, puntualizza Vicini. Credo nei giovani e so che Cabrini, Bagni e Altobelli, i tre senatori, sono in grado di dare il loro contributo di esperienza.

Zenga è addirittura più ottimista dello stesso responsa[illegible] a Lisbona, come nelle restanti partite amichevoli e ufficiali della stagione, vuole ipotecare la maglia n. 1 per almeno dieci anni.

«Mi spiace per Tacconi — afferma Zenga — *ma lotterò con tutte le mie forze, senza cattiveria ma lealmente, per confinarlo a tempo indeterminato in panchina. Non sarà facile in un paese dove ci* [illegible] *milioni* [illegible] *c.t. ma* [illegible] *basta conquistare la fiducia* [illegible] *Vicini* [illegible] *quale ho lavorato due anni come fuori quota nella* [illegible] *21. A Lisbona andiamo per vincere e per allungare il passo in classifica sulla Svezia che rimane l'avversario più pericoloso verso Monaco '88»*.

Tacconi non si arrende. Ha già detto che, se dovesse capire che continuerà ad essere l'eterna riserva, preferirebbe restarsene a casa, ma è deciso a contendere all'amico-rivale Zenga il posto di titolare. «*Certo, gioco nell'Olimpica ma è la Nazionale A il mio traguardo*», [illegible] Tacconi. Non si sente inferiore a Zenga: *«Siamo alla pari e farò di tutto per dimostrarmi più in forma di lui. Intanto spero che Vicini mi consenta di gio*[illegible] *almeno nelle amichevoli»*.

Dossena [illegible] che [illegible] Zenga che Tacconi meriterebbero di giocare, così come pensa che in questa Nazionale del rinnovamento, imperniata sui giovani, non ci sia posto per Virdis visto che di trentenni ce ne sono già tre (Cabrini, Bagni e Altobelli) che rappresentano la spina dorsale della squadra.

Il centrocampista granata non fa questione di ruolo anche se stare in mezzo al campo gli è più congeniale che giocare lungo la fascia destra. *«Ho già detto più volte che sono riconoscente a Vicini per avermi rilanciato* — è il commento di Dossena —. *In questa Nazionale mi basterebbe giocare anche solo per venti minuti. Mi adeguo ad ogni esigenza. A Lisbona siamo in grado di fare il risultato pieno»*. Anche Bagni ci crede: *«Ci si difende in undici e si attacca in dieci. Questa è la prima gara esterna difficile ma non dobbiamo preoccuparci più di tanto. Il Portogallo è sul nostro livello: dunque nessuna paura»*.

Capitan Cabrini, da nove anni nel Club Italia, è passato, presente e futuro [illegible] questa [illegible] dalla linea [illegible]. A Lisbona [illegible] la 71ª [illegible] come Claudio Gentile che fu a lungo [illegible] partner. Adesso c'è [illegible]ergomi.

«Gentile — osserva Cabrini — *era più mastino ma Bergomi diventerà difensore di grande rendimento. Ho segnato 9 gol in Nazionale ma il mio compito principale è di collaborare al gioco d'interdizione. Tocca agli altri segnare. Questa non è più una Nazionale imperniata sul blocco* [illegible] *come quando ci entrai* [illegible] *Mundial argentino o come quando vincemmo il titolo in Spagna. E' una squadra mosaico che può funzionare benissimo perché la filosofia è quella di gruppo, come in passato. Vivacità, esuberanza, perfino troppa, sono le nostre caratteristiche. Ma i giovani maturano più in fretta,* [illegible] *Nazionale* [illegible] *traumatizza. Molti sono ex Under 21, con alle spalle una doppia finale europea, e non hanno paura di nessun avversario. Portogallo compreso»*.

Bruno Bernardi

Bagni, senatore del centrocampo azzurro. A lui, a Dossena e a Giannini il c.t. chiede una grande prestazione

Foto azzurra di gruppo prima di fare le valigie per il Portogallo

DONADONI POCHI SORRISI MOLTO TALENTO, UN MISTO DI RIVERA E BUSTER KEATON

Donadoni ventitré anni, una carriera brillante colorata d'azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il suo [illegible] sembra scolpito nella [illegible] non [illegible] quasi mai, come se avesse mille problemi nella mente. Invece, ha appena 23 anni ed è titolare del Milan e della Nazionale.

Una carriera eccezionale: [illegible] la, disputò il primo campionato «completo» nell'Atalanta di Sonetti, il [illegible] l'ha [illegible] pur [illegible] all'inizio, *part-time*.

«Mi va bene così — [illegible] Sonetti allorquando Donadoni [illegible] in campo nella ripresa — *ho bisogno di uno come lui fresco di forze quando gli avversari sono alle corde»*. Donadoni emergeva con il [illegible] abile tocco di [illegible] ma stentava ad imporsi in [illegible] anche per il complesso del *part-time*.

Poi, la maturazione ed anche Sonetti [illegible] dovuto [illegible] diventando il suo primo tifoso: 30 partite, 3 gol nel campionato '85-86 [illegible] una di queste pare assistesse anche Berlusconi, il quale s'innamorò subito del ragazzo. La Juventus era già in dirittura d'arrivo ma Berlusconi mandò gambe all'aria l'asta arrivando a quota 10 miliardi. [illegible] un paio di giocatori, [illegible] Icardi, più [illegible] conguaglio alquanto sostanzioso.

Una pazzia per quelle società come la Juventus che devono badare al bilancio: Boniperti a quel punto si tirò indietro e Berlusconi ebbe via libera.

«E' stato il mio primo ed unico acquisto» ha precisato il mega-presidente allorquando il Milan è entrato nel mare delle polemiche. [illegible] chi gli rinfacciava l'acquisto di elementi discontinui come Massaro, Berlusconi precisava: *«Io mi assumo la responsabilità di Donadoni, gli altri mi sono stati imposti»*. Facile capi[illegible].

Donadoni è un rifinitore che necessita di libertà d'azione: la sua posizione ha messo in contrasto persino Berlusconi e Liedholm. Il presidente lo vede bene a tutto campo; lo svedese gli chiede un compito di rifinitore sulle fasce. Donadoni ha finito per accontentare entrambi dimostrando di essere un ragazzo intelligente anche fuori dal terreno di gioco: *«Qualcuno vuole creare ad ogni costo una polemica fra me e il presidente, fra me e l'allenatore, ma io non ci sto: non esistono contrasti. Io sono al servizio della squadra, non ha senso pensare che il Milan si metta a mia disposizione»*.

Donadoni si è sposato nello scorso giugno allorquando è stato ratificato il suo passaggio dall'Atalanta al Milan. Ha coronato il suo sogno d'amore con Wilma, la classica ragazzina conosciuta durante la sua militanza bergamasca. Ora attende di coronare un altro matrimonio, più difficile ma non impossibile, quello con lo scudetto.

Nel Milan, Donadoni sta diventando un altro Rivera: così almeno lo vede Berlusconi. Cioè un regista con doti più moderne rispetto a quelle del grande Gianni: in effetti, Donadoni ha un'ampia visione di gioco, anche se non sempre i suoi cross dal fondo sono perfetti, incisivi come dovrebbe essere naturale per un calciatore con le sue qualità.

La «tre-quarti» sembra la sua posizione ideale ma abbiamo visto Donadoni disimpegnarsi bene anche in difesa ed in attacco, quando occorre. Inizialmente, andava in crisi quando Liedholm lo utilizzava *part-time*: ma sta superando anche questo handicap con una gran decisione nel gioco e con il giusto altruismo, qualità questa che distingue il campione dal giocatore dotato ma «normale» nel suo complesso.

Giorgio Gandolfi

Protagonisti del [illegible] di Lisbona

UNDER, UN GRAZIE A LERDA E LORIERI

Benedetti (a sinistra) e Zanoncelli, alle prese con gli attaccanti portoghesi

LISBONA — Gli eredi di Vialli, Donadoni e Giannini forse ci sono. La vittoria ottenuta ieri sera a Lisbona dalla Under 21 su un campo impossibile e sotto un diluvio che in Portogallo si scatena una volta ogni tre anni, conferma che qualcosa di buono c'è e che tante pessimistiche previsioni forse erano fuori luogo. Maldini ha a disposizione un gruppo di giovani di buon valore e lo conferma l'autorità con la quale hanno messo alla frusta i pari età portoghesi, che sono riusciti a limitare i danni (2-1 il punteggio finale per gli azzurri) solo perché i baby italiani hanno gettato al vento un mare di palle gol.

In questa squadra ci sono talenti naturali indiscussi. Su tutti il «gioiello» comasco Notaristefano, che ha dominato la scena dimostrando di essere il migliore in campo. Ma non è stato il solo protagonista. Con lui meritano un applauso anche due granata: Lorieri e Lerda. Il portiere è stato autore di parate decisive e nel momento più delicato della [illegible]ta, quando il Portogallo portava il suo disperato assalto alla porta azzurra, ha salvato il risultato con una prodezza che ha esaltato le sue grandi doti acrobatiche.

Lerda invece, entrato in squadra solo per le assenze di Giunta e Scarafoni, ha forse convinto Maldini a confermarlo anche nei prossimi impegni europei. Ha messo a dura prova la resistenza della difesa portoghese e dopo un numero incredibile di palle gol sfumate di poco, ha segnato la rete della tranquillità. Una prova di maturità tattica e di grande carattere per un giocatore che non ha nelle gambe il clima della partita essendo costretto a restare all'ombra di Comi e Kieft.

Insomma gridare al miracolo è troppo presto, anche perché il Portogallo non era [illegible] irresistibile, ma una vittoria esterna in campo internazionale è comunque un'impresa da sottolineare. Soprattutto per una squadra alla terza partita di un certo impegno.

Da ricordare anche il grande impegno di Galderisi, secondo fuoriquota della formazione di Maldini, promosso capitano sul campo. Il milanista ha profuso impegno a tutto spiano, dimostrando grande umiltà e voglia di riscatto. L'azione del secondo gol lo ha visto grande protagonista con una giocata da campione quale «Nanu» ogni tanto dimostra di essere.

Adesso la Under si ferma. Il prossimo impegno ufficiale sarà solo il 4 giugno contro la Svezia.

v. f.

Virdis ha un sogno: ripetere con il Milan le imprese del goleador del Cagliari. E intanto spera che Vicini non si dimentichi di lui

E' LA MAGLIA DI RIVA CHE FA VOLARE VIRDIS

[illegible] —. «*Per arrivare agli europei* [illegible] [illegible] *ancora quasi due anni di tempo e per allora può succedere di tutto, anche che Vicini cambi idea. Io continuo a sperarci e non è detto che non ce la faccia*». Pietro Paolo Virdis, nonostante le ultime dichiarazioni [illegible] c.t., non ha alcuna intenzione di dire addio già adesso alla maglia della [illegible] maggiore. «*Ma* [illegible] *chiara una cosa* — aggiunge subito — *per indossarla non voglio passare sul corpo di nessuno. Vicini mi ha anteposto Altobelli e io accetto la sua scelta soprattutto perché Spillo è un grande giocatore. Ma potrebbe anche capitare che l'interista abbia un calo di forma o qualche altro inghippo e allora potrei tornare buono. Inoltre non* [illegible] *detto* [illegible] *il tecnico non possa cambiare idea e chiamarmi* [illegible] *affrontare qualche avversario particolarmente difficile in cui* [illegible] *mia esperienza aggiunta a quella di Altobelli possa essere indispensabile*».

Virdis, intanto, cerca di consolarsi con la nazionale Olimpica che lo vedrà impegnato la prossima settimana a Lecce contro il Portogallo. «*Cercherò di scaricare l'amarezza della mancata convocazione facendo molti gol al Portogallo* — dice il sardo — *anche per non perdere il ritmo* [illegible] *che ho acquistato in queste ultime domeniche di campionato* [illegible] *per prepararmi al difficile* [illegible] *con la Juventus che* [illegible] *determinante per la* [illegible] *stagione*».

Davanti [illegible] giocatore [illegible]nero, infatti, ci sono [illegible] appuntamenti importanti che non può [illegible] [illegible]care [illegible] non compromettere la sua stagione e quella del Milan. «*Devo fare bella figura* [illegible] *la nazionale olimpica per dimostrare che i miei sostenitori hanno ragione a volermi al fianco di Altobelli in nazionale* — spiega — *e poi per fare vincere la mia squadra contro i bianconeri perché il Milan mi ha dato molto in questi anni e io voglio* [illegible] *ricambiare contribuendo* [illegible] *vincere qualcosa di importante, magari lo scudetto*».

Per Virdis, infatti, una vittoria [illegible] [illegible] Juventus ri[illegible] definitivamente i rossoneri [illegible] vertice [illegible] classifica e lo inserirebbe definitivamente nella lotta per lo scudetto. Inoltre a lui servirebbe come biglietto da visita da presentare [illegible] Berlusconi per ottenere qualcosa di più in vista del rinnovo del contratto.

Ma dietro alla volontà di [illegible] di [illegible] tanti gol in queste due partite [illegible] l'olimpica e in campionato c'è anche il desiderio di dimostrare [illegible] [illegible] superiore [illegible] Altobelli come cannoniere. I due goleador di Inter e Milan, infatti, sono in testa alla classifica dei marcatori [illegible] [illegible] e tra loro [illegible] già scoppiato [illegible] derby [illegible] gol. «*Ho* [illegible] *gran voglia* [illegible] *vincere* [illegible] *classifica dei cannonieri* — spiega l'attaccante rossonero —. *Sarebbe la prima volta per un calciatore sardo e ci terrei molto a iscrivere il mio nome nella storia calcistica della mia isola.* [illegible] *che* [illegible] *ragazzino facevamo a* [illegible] *tra di noi attaccanti per poter indossare la maglia* [illegible] *11, quella di Gigi Riva. Averla sulle spalle voleva dire che eri l'attaccante più forte, il goleador assoluto. Figuratevi quindi quanto ci tenga adesso a vincere la classifica dei cannonieri*».

Il primo marzo ci [illegible] il derby milanese [illegible] avrà [illegible] fronte [illegible] e potrà finalmente misurarsi con lui. «*Sarà un derby nel derby* — aggiunge Virdis — *perché i gol in quello scontro valgono doppio. Sarà* [illegible] *delle partite più importanti della Milano calcistica degli ultimi anni: chi* [illegible] *non solo diventa il padrone del calcio milanese per un anno,* [illegible] *fa un grande passo avanti nella conquista del tricolore. E tra me e Spillo* [illegible] *potrà stabilire chi potrà fregiarsi del titolo di miglior cannoniere della stagione.* [illegible] *certo, infatti, che la sfida non finirà* [illegible] *partita come all'andata. Adesso entrambe le formazioni hanno bisogno* [illegible] *vincere, quindi ci saranno senz'altro dei gol. Speriamo di segnarne di più dell'Inter perché* [illegible] *una gara aperta* [illegible] *qualunque risultato, anche se da rossonero posso dire che in questo momento* [illegible] *Milan* [illegible] *più forte dei nerazzurri*».

Prima di partire per Lecce Virdis è atteso da un altro appuntamento. Domani giocherà in amichevole con il Milan nel principato di Monaco. «*Sarà un buon test per collaudare la mia forma in vista dei due impegni importanti che mi attendono* — conclude il sardo — *Già in questa gara cercherò di impegnarmi a fondo per collaudare il mio stato di forma e per mettermi in mostra davanti al nostro presidente che finalmente torna a vederci dopo quasi un mese. Speriamo che gli sia passata la rabbia per la brutta partita di San Siro con l'Udinese*».

[illegible] Sormani

LA JUVE ADESSO TEME IL BOMBER ROSSONERO «E' UN CECCHINO DALLA MIRA INFALLIBILE»

Marchesi lo pretende: «*E'* [illegible] *momento di dare una* [illegible]*va di forza in trasferta. Se vogliamo* [illegible] *a lottare per lo scudetto, dobbiamo vincere fuori casa contro una grande*». Marchesi non parla a [illegible] [illegible] ritrovato la Juve migliore e vuole sfruttare il momento favorevole, un grande Platini, [illegible] Serena con il morale alle stelle. Alla ripresa del campionato [illegible] il Milan ed è l'avversario ideale per uscire dall'equivoco?

Che possa essere la partita [illegible] [illegible] lo [illegible] tutti, [illegible] parlarne [illegible] quasi vietato. [illegible] Fuma. Paura del Milan? Probabile. La squadra di Liedholm ha poche velleità di primato, ma quando di mezzo c'è la Juve San Siro si accende. E' una classica storica del calcio italiano, con brividi in campo e sugli spalti. Brio ne ha vissute parecchie di queste partitissime e ammette: «*Partita chiave, da vincere ad ogni costo. Se vogliamo capire chi siamo e dove possiamo arrivare, ecco l'occasione giusta, l'appuntamento da non mancare. Anche Inter e Napoli hanno scontri di fuoco, ma a questo punto il cammino degli altri non deve interessarci. Prima battiamo il Milan, poi vediamo cosa è successo*».

Più cauto Laudrup. Semplice il suo ragionamento: «*Perché cercare una vittoria ad ogni costo, anche* [illegible] *pareggio potrebbe bastare a San Siro. Il campionato è ancora* [illegible] *lungo, rischiare l'osso* [illegible] *collo non ha senso, perché il momento delle decisioni definitive non* [illegible] [illegible] *arrivato. Solo se noi dovessimo perdere ed il Napoli dovesse battere* [illegible] *Torino, potremmo parlare di svolta* [illegible]*rica, di campionato compromesso.* [illegible] *io credo invece che cambierà poco o nulla e che dovremo attendere altri scontri* [illegible] *per avere una classifica più* [illegible]».

Favero invece si allinea sulle posizioni di Brio. Sentite: «*Partita da vincere ad ogni costo se vogliamo davvero imprimere questa benedetta svolta* [illegible] [illegible] [illegible]*pionato. Il* [illegible] *è* [illegible] [illegible] *durissimo, ma la Juve è squadra in piena crescita. Abbiamo il morale a mille ed in più un Platini di nuovo ispirato. Michel può inventare qualsiasi giocata e condizionare la partita.* [illegible] *tre di testa rischierà più* [illegible] *tutte l'Inter, perché si troverà di fronte una Roma in* [illegible] [illegible] *anche* [illegible] *Napoli* [illegible] *tenere* [illegible] *occhi aperti: il Torino in casa* [illegible] *trasforma*».

Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ai campioni mandando avanti il bomber Virdis. Un pericolo in più sulla strada della Juve. L'attaccante [illegible] [illegible] [illegible] momento [illegible]mo. Ricorda Favero: «*Sono quei periodi magici per gli attaccanti, in* [illegible] *ogni pallone finisce in rete ed anche* [illegible] *giocate più difficili si trasformano in gol. Ho marcato spesso Virdis, ma non è mai stato in forma come in questo momento. Rispetto ad Altobelli, per esempio, è meno mobile, ma non per questo meno pericoloso ed imprevedibile. Il centravanti interista ti porta a spasso per il campo, mentre Virdis ti obbliga a restare sempre a pochi metri dalla porta*». Aggiunge Brio: «*E' esperto e completo e soprattutto segna con impressionante costanza*». Già, proprio così. Virdis minaccia la Signora.

Fabio Vergnano

LA SFORTUNA E LA DISTRAZIONE HANNO RESO POVERA LA BERLONI

DAL NOSTRO INVIATO

CANTU' — Perdere, dopo aver giocato bene, è un boccone [illegible] [illegible] inghiottire. Ma perdere perché sono state determinanti le decisioni [illegible] è davvero inammissibile, specie se ci si sta giocando l'accesso ai *play-off* ed è in ballo un'intera stagione.

Così, dopo la sconfitta di Cantù contro l'Arexons [illegible] [illegible]1, il *general manager* della Berloni [illegible] esploso e negli spogliatoi [illegible] sono sentite urla all'indirizzo [illegible] Petrosino, un impiegato della Federbasket [illegible] quale [illegible] concesso (non si sa in grazia [illegible] che santo) di arbitrare in serie A, e [illegible] Lelli, sosia dell'attore comico Andy Luotto ma [illegible] più comico mercoledì [illegible] nella sua esibizione. [illegible] di rabbia, dunque ma anche [illegible] ferma decisione di andare avanti, fino in fondo.

«*Manderò il filmato della partita al Comitato Italiano Arbitri* — assicurava Petazzi — *ed esigo una valutazione scritta del loro operato da parte del presidente del settore, Acciari. Se giudicherà che* [illegible] *degli incapaci, pretenderò che prenda i provvedimenti del caso; se invece sosterrà che hanno arbitrato bene, andrò fino* [illegible] *fondo perché quel che è* [illegible] *a Cantù è stato* [illegible] *e non dovrà più ripetersi*».

Stavolta, la [illegible] ha pieno diritto di lamentarsi: con una [illegible] di gara appena sufficiente avrebbe infatti potuto cogliere un successo importantissimo che l'avreb[illegible] rilanciata verso i *play-off*. Invece, le decisioni arbitrali (Garnett subito intimidito da una serie [illegible] discutibili infrazioni, difensori torinesi messi nell'impossibilità di agire e, [illegible] contrario, occhi [illegible] su quanto avveniva sul fronte opposto) hanno indirizzato la partita su [illegible] [illegible] decisamente favorevole [illegible] squadra di Recalcati.

Resta comunque il rimpianto per [illegible] occasioni in cui [illegible] Berloni [illegible] stata soltanto una pallida ombra della squadra vista a Cantù: sicuramente, se [illegible] formazione di Danna avesse giocato con la stessa grinta tre giorni prima con l'Ocean, oggi non si troverebbe in una delicatissima posizione di classifica.

E resta soprattutto la rabbia per quello che potrebbe fare Morandotti se si decidesse [illegible] [illegible] finalmente più egoista, più convinto nelle proprie possibilità.

Anche a Cantù [illegible] ragazzo [illegible] tirato pochissimo, [illegible] volte, eppure ha subito ben dieci falli, dimostrando di essere di [illegible] lunga il più pericoloso, il più [illegible].

In una squadra in [illegible] Thibeaux viaggia a strappi e Garnett continua a centellinare i tiri (8 punti, 7 tiri soli anche per lui), tocca proprio al biondo Ricky [illegible] la parte del protagonista, avendone indubbiamente i mezzi.

[illegible] [illegible] salvare la Berloni, [illegible] evitare quei playout-sal[illegible] [illegible] che potrebbero anche rivelarsi estremamente pericolosi sotto [illegible] profilo psicologico, Morandotti deve caricarsi il peso [illegible] squadra, senza u[illegible] esitazioni.

Nelle condizioni attuali, la Berloni ha bisogno di un leader, di un trascinatore che non trova nè negli americani, nè in un incerto Vecchiato nè in Savio; e, visto che Della Valle [illegible] [illegible] un momento [illegible] insicurezza, tocca proprio a Ricky assumersi anche questa responsabilità.

[illegible] ruolo importante, in tale contesto, lo deve recitare Danna al quale toccherà [illegible] convincerlo, sbloccando quei [illegible] che impediscono all'azzurro [illegible] diventare un autentico «numero [illegible]». C'è in ballo, [illegible] [illegible] [illegible] definitiva affermazione di Morandotti, il futuro della Berloni.

[illegible] [illegible]

Morandotti deve diventare il trascinatore della Berloni

A Cantù i cestisti torinesi [illegible] stati fortemente danneggiati dagli arbitri ma in troppe occasioni hanno manifestato scarsa grinta. Le responsabilità che Morandotti deve assumersi

Da sabato G. Premio a Torrazza

DUE GIORNI DI BOCCE PER CELEBRARE 20 ANNI

La S. B. Torrazzese organizza per sabato e domenica prossimi il Gran Premio del Ventennio per celebrare, con una manifestazione [illegible] alto livello, i venti anni di vita dell'impianto boccistico di Torrazzo (provincia [illegible] Vercelli). L'aspetto più [illegible] [illegible] questa iniziativa, oltre alle aspettative di spettacolo che indubbiamente [illegible] programma preannuncia, è il fatto che [illegible] i proventi derivanti da questa «kermesse» sportiva verranno devoluti in beneficienza, a favore di associazioni [illegible] assistenza [illegible]gli handicappati.

La competizione consisterà in una poule a otto formazioni nazionali [illegible] per l'assegnazione del «Trofeo Cassa di Risparmio di Biella - Memorial Nino [illegible]». [illegible] questa la prima vera occasione della stagione [illegible] incominciare a scoprire [illegible] novità e i cambiamenti con cui alcune delle squadre [illegible] categoria A intendono affrontare il nuovo biennio di at[illegible]. In campo scenderanno alcune formazioni [illegible] [illegible] rimaste inalterate rispetto all'immediato passato quali il Nizza di Torino (Aghem, Andreoli, Negro, Zoppa), e [illegible] che invece sono state in parte [illegible] quali la Valeo [illegible] (Aretta, Balma, Baudino, Bonadio) e la Cristoforo Colombo di Genova (P. Amerio, Bossano, U. Granaglia, Sturla). Da queste ci [illegible] attende come minimo una conferma delle buone prestazioni già ot[illegible] lo scorso [illegible]

Discorso diverso e maggiore attenzione, almeno per la [illegible] alta che inizialmente suscitano, meritano gli altri 5 team che partecipano alla gara biellese. S. B. Biellese (Bernido, Brancaleon, Clerico, Luotti), Bo[illegible] [illegible] [illegible] (Bellotti, Calvi, Gobbato, G. Vay), La Pinsa Torino (Bisarello, Losano, Pastre, Pautasso), La Boccia - Acqui (Botto, Macario, Notti, Rossia) e A. B. Bolzanetese Prima Consult (Baldo, A. Bruzzone, Perata, Repetto) presentano organici rinnovati quasi nella loro [illegible]lità e, pertanto, [illegible] attese a questo primo impegnativo banco [illegible] prova. L'appuntamento per tutti [illegible] appassionati è fissato, quindi, per sabato 14 [illegible] ore 14,30 per il primo incontro della poule.

Gian Paolo Gatto

Nel torneo boccistico «Maccario» di Ventimiglia

I RAGAZZI DEL S. ARCANGELO VERSO UN [illegible] TRIS

VENTIMIGLIA — Completato il quadro [illegible] semifinalisti del «Trofeo Maccario», il torneo boccistico [illegible] [illegible] si concluderà sabato nel Centro sportivo [illegible] Peglia. Garbaudo Fion (Bianchi, Cento, Fenino, Garbaudo, in panchina Fenino) e Termotecnica Barazzotto (P. Degola, E. Giraudo, Pescaglini, Rosa), senza troppo faticare hanno battuto rispettivamente per 13-2 l'Autobrezza Sanremo (G. Anfossi, D. Balgrano, Zidaria, Frontero; sostituito da Ascagna) e per 13-4 la Coltelleria Romano Polla Sanremo (De Faveri, Ghiglia, R. Musso, R. Polla).

Nel penultimo turno affronteranno Müller Bordighera (Salaucco, Cinkopan, Spalaro, Trucchi) e Oreficerie Sant'Arcangelo (Anfosso, Sonali, Campen, La Gatanle).

Due partite alquanto deludenti, soprattutto in considerazione della posta in palio, con pochissimi bagliori di interesse e tanti errori, oltre che nel tiro e nell'accosto, anche nella conduzione del gioco.

Nelle file della squadra di Bianchi, buona la prova di Fenino (12 su 17) e di patron Garbaudo; un po' sottotono Cento; il «capitano», infine, pur non giocando come in altre occasioni, si è dimostrato bravo con due importanti annulli.

Tra gli sconfitti, tutto scontato (con l'eccezione della prima «mano», conclusa però malissimo con ancora quattro bocce da giocare e due punti sul terreno) hanno finito per realizzare un solo punto).

La buona vena del nazionale Degola (12 su 16) e di Rosa (7 su 9) sono state le uniche note positive dell'altro match di spareggio perché i sanremesi di Polla non sono mai riusciti a entrare in partita.

Fare un pronostico su chi vincerà è piuttosto azzardato, perché subentreranno certamente tensione ed emozione, ma si possono concedere alcune chances in più ai giovani del Sant'Arcangelo, i quali in caso di affermazione farebbero un eccezionale tris in tre edizioni del «Maccario».

Guido Tolassi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDILCASE 548.754 adiacenze via Frejus ampio alloggio libero dal '88 ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio mq 71 adatto anche uso ufficio.

EDILCASE 548.754 via Carlo Alberto stabile signorile con ascensore nuovi monolocali mansardati senza finiture

EDILGESTIONI 447.4044 libero Parella ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno L. 31 milioni mutuo

EDILGESTIONI 447.4044 Borgata Vittoria abitabili 1-2 camere cucina abitabile servizi solo L. 47 milioni dilazioni

EDILGESTIONI 447.4044 piazza Umbria libero camera cucina abitabile servizi mutuo solo L. 30 milioni dilazionabili

EDILGESTIONI 447.4044 libero S. Donato ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo ampio dilazioni

ESIM libero Giovanni Italia unifamiliare su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. 512.012.

ESIM libero Borgo Vittoria via Tiepolo in ottimo stabile camera tinello cucinino bagno dilazioni, tel. 512.012

ESIM libero Bertigiara Alta posizione panoramica soggiorno camera cucina servizi box giardino. Telefonare 512.012.

ESIM [illegible] Milano zona Ospedale Martini salone 3 camere cucina servizi tel. 512.012.

ESIM libero corso Francia in casa d'epoca signorile 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Rosselli panoramico ampio camera tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero centrale palazzo Vittoria prestigioso soggiorno camera soppalcata cucinotta bagno posto auto. T. 512.012.

ESIM libero centralissimo ottimo uso ufficio 3 camere cucina servizi in casa d'epoca L. 56 milioni. Tel. 512.012.

ESIM libero GruglIasco cortile salone camera ampia tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero prestigioso Cit Turin salone 3 camere cucina 3 servizi posto auto. Permuta tel. 512.012.

ESIM libero [illegible] corso Brunelleschi signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi box permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Paolo piazza Sabotino ampio 3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero via Cherubini camera cameretta cucina servizi L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM occupato Nichelino costruzione signorile 3 camere cucina servizi dilazioni, tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Siracusa camera tinello cucinino servizi balcone [illegible] dilazionando.

EUROCASE D 515.851 libero adiacente corso Brunelleschi 2 camere tinello servizi piano 4° termo ascensore.

EUROCASE C 515.716 libero via Braglio (Borgo Vittoria) camera tinello cucinino servizi piano 5° termo ascensore.

EUROCASE M TORINO 546.748 libero corso Unione (Aquedotto) camera tinello cucinino servizi 2 ripostigli 2 balconi cantina spazioso. Pagamento facilitato.

EUROCASE H TORINO 545.647 libero zona Parco Ruffini camera tinello servizi piano alto. Pagamento facilitato.

EUROCASE O TORINO 531.000 libero largo Giachino camera tinello cucinino spazioso ristrutturato facilitazioni.

EUROCASE vende libero adiacenze via Chiesa della Salute 2 camere cucina bagno interamente ristrutturato a L. 44 milioni. Tel. 740.006.

EUROCASE 504.263 corso Francia piazza Massaua libero 2 camere cucina servizi ingresso L. 54 milioni

EUROCASE 506.456 corso Marconcelli libero ampio 3 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 48 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Francia Collegno (Borsano) signorile mq 170 salone 2 camere cucina doppi servizi L. 162 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero subito corso Toscana alloggio mansardato [illegible] signorile 2 camere servizi L. [illegible] dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Trapani corso Peschiera bella casa alloggetto camera cucina bagno L. 21 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso D. Mauriziо via Vanchiglia mq 140 4 camere cucina bagno L. 90 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Filadelfia via Guidobono recente spazioso in stato perfetto soggiorno 2 camere cucina bagno L. 131 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Chiesa Salute camera cucina servizio L. 29 milioni dilazionabili

FIMINTER corso Siracusa libero luminoso recente camera tinello cucinino bagno L. 53 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER corso Mazzelli occupato soggiorno 3 camere cucina da ristrutturare L. 64 milioni. Tel. 557.0021

FIMINTER Crocetta libero luminoso ingresso 2 camere cucina servizio doppio L. 76 milioni, tel. 557.0021.

FIMINTER Moncalieri strada Revigliasco in palazzina recente libero panoramico salone 3 camere tinello cucina 2 bagni box 2 auto giardino. Tel. 557.0021.

[illegible] 501.970 libero Centro nuovo signorile palazzina soggiorno 2 camere cucina biservizi box ampio mansardato L. 40 milioni contanti mutuo Stato permuta.

FISIM 531.759 occasione libero San Donato economico 3 camere cucina L. 38 milioni L. 6 milioni contanti dilazioni.

FISIM 531.759 libero corso Grosseto piano alto salone 3 camere tinello biservizi divisibile box. Mutuo di Stato 7%.

FISIM 541.759 libero via Millefonti ampio 2 camere tinello bagno bella casa. Minimo contanti, mutuo Stato 7%.

FISIM 541.759 libero fronte piazza Bengasi economico 2 camere cucina bagno L. 15 milioni contanti mutuo di Stato 7%.

FISIM 565.902 Nos [illegible] via Orsa economici mono-bilocali negozi senza anticipo da L. 150.000 al mese.

FISIM 565.902 libero zona Pozzo Strada 3 camere tinello bagno balconi piano alto panoramico mutuo di Stato 7%.

FISIM 591.980 libero c. Spezia decoroso 2 camere cucina bagno bella casa L. 40 milioni 10% contanti mutuo casa 7%.

FISIM 591.980 adiacenze c. Montecucco libero 2 camere cucina bagno box magazzino mq 120 minimo anticipo mutuo.

FISIM 595.273 zona Nizza recente: 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore altezza [illegible] 13 milioni poi mutuo casa 7%.

FISIM 595.273 libero recente zona Gerbido [illegible] 4 camere tinello bagni terrazzi box mutuo Stato 7%.

FISIM 509.897 libero via Petrarca splendido signorile salone 3 camere cucina biservizi. Forte mutuo, permute.

GABBIANO libera ampia cascina ristrutturata terreno posizione panoramica dilazioni permute. Casamercato 596.214.

GEDIM libero via Bertola in casa d'epoca mansarda di mq 90 completamente ristrutturata. Tel. 517.566.

GEDIM liberi corso Francia adiacente piazza Massaua stessa casa 1-2-3 camere tinello cucinino bagno volendo box auto mutuo negozio. Tel. 517.566

GEDIM via Baveno stessa casa 1-2-3-4 vani con negozio posti auto a partire da L. 4 milioni. Tel. 517.566.

GEDIM via Monteggio zona Santa Rita appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. Per informazioni tel. 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 25.20 corso Traiano recente signorile alloggio 170 mq più mansarda residuo mutuo.

GESTIM libero corso Francia Rivoli mini alloggio recente, camera cucinotta bagno limitate dilazioni, tel. 650.0053

GESTIM libero via Cernaia prestigioso d'epoca mq 130 libero ascensore portineria posto auto, tel. 650.3053.

GESTIM libero presso corso Cincinnato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno anticipo L. 15 milioni Tel. 650.3053

GESTIM libero San Salvario ingresso 2 camere cucina bagno luminoso L. 40 milioni disponibili, tel. 650.3053.

GESTIM libero corso Giulio Cesare piano alto luminoso ingresso camera cucina bagno mutuo dilazioni. Tel. 235.570

GESTIM libero adiacente corso Regina ingresso camera cucina servizi cantina L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 441.744.

GESTIM libero c. Francia Collegno recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box. Tel. 441.744

GRAN Madre fronte Po in stabile d'epoca appartamento in parte mansardato da ristrutturare mq 150. Mediocasa 284.163.

GRAN Madre vendesi alloggio libero in casa d'epoca villa Monte Cappuccini camera cucina bagno. Portobello 540.909

GRIMALDI [illegible] via Cibrario libero salone 2 camere cucina servizi posto auto L. 130 milioni. Tel. 305.917.

GRIMALDI adiacenze largo Francia libero luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi L. 79 milioni. Tel. 325.917.

GRIMALDI corso Francia libero al piano rialzato 2 camere cucina servizi posto auto L. 54 milioni, tel. 305.917.

GRIMALDI corso Vercelli libero soggiorno 2 camere cucina servizi ampia metratura L. 67 milioni, Tel. 305.917.

GRIMALDI via Gorizia libero ottimo appartamento di soggiorno camera tinello cucinino servizi, tel. 305.917.

GRUGLIASCO libero luminoso camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore dilazioni. Casamercatocinque 390.088.

(continua)

Gare entusiasmanti nei Campionati Italiani open d'atletica indoor

QUEL PAVONI MI ASSOMIGLIA

Mi è piaciuto [illegible] fra la neve finta e l'atletica indoor: quasi un'anticipazione di quell'impianto d'altura che dovrebbe sorgere a Sestriere. A parte questo, comunque, ho visto alcune gare molto belle sia a livello agonistico che tecnico, oltre che hanno seguito il copione imposto dai valori in campo, senza suspense né sorprese.

La tanto [illegible] Kostadinova non ha avuto avversari e questo le ha tolto la carica [illegible] per fare misure d'eccellenza.

Le [illegible] più interessanti, però, sono state le tre corse, 60, 400 e 1500, e la nota più lieta viene dal fatto che i primattori sono stati, nonostante la presenza di grossi nomi, due italiani.

Bellissima, nei [illegible] la lotta fra Ribot e Petrella in cui l'ha spuntata non il primo, che era favorito, ma l'atleta che era evidentemente più carico. Unico neo l'infortunio a Sabia che è purtroppo soggetto a questo genere di guai, ma per fortuna si tratta di una contrattura che non pregiudica il suo futuro.

I 1500 [illegible] entusiasmanti per la lotta fra Vandi e Lambruschini che era favorito, ma ha commesso un piccolo errore tattico attaccando alla penultima curva. Vandi lo ha tenuto largo costringendolo così a correre in seconda corsia. Sull'ultima curva Lambruschini ce l'ha fatta a passare, ma quei due o tre metri in più che ha dovuto fare li ha pagati nello sprint finale.

Magnifico il risultato dei 60, con due italiani a livello internazionale. Pavoni, con

[illegible] bulgara Kostadinova

il record italiano in semifinale, ha dimostrato di aver recuperato [illegible] le potenzialità che ultimamente [illegible] state frenate da vari malanni muscolari. Ha avuto un'ottima partenza. Bella anche da vedere. [illegible] ricordo un po' me stesso, anche se [illegible] più potenza. Qui la sorpresa negativa è stato Imo, atleta di vertice che però non è mai stato in gara.

Un fatterello curioso. Martedì, Pavoni ed io siamo andati insieme a Milano per [illegible] presentazione delle medaglie commemorative di Seul (e Pavoni, come i velocisti all'antica, [illegible] si è allenato il giorno prima della gara). Al ritorno ho fatto assaggiare a Pier Francesco il vino «Frugolino» che imbottiglio io: il giorno dopo ha fatto il record. Nel '73 avevo offerto alla Simeoni della Bonarda e lei, cinque ore dopo, aveva fatto il mondiale. Incomincio a credere che il mio vino porti fortuna.

Livio Berruti

KOSTADINOVA NON ESALTA CI PENSANO GLI AZZURRI

La fuoriclasse bulgara, [illegible] avversari, si ferma a quota 2 metri. Belle gare di Pavoni (record italiano) e Lambruschini. Oggi in gara lo sprinter Tilli

«Ieri è [illegible] la grande giornata di Pierfrancesco Pavoni. Oggi sarà certamente la mia. Ho intenzione di vincere i 200 metri con un buon tempo. *Pavoni purtroppo non correrà* [illegible] e questo *mi dispiace veramente*». Stefano Tilli si confida sottovoce con un amico dopo la prima giornata dei campionati [illegible] «open» di atletica leggera, che si disputano [illegible] nel Palazzo a [illegible] di Torino.

L'eroe, il grande eroe [illegible], è proprio Pierfrancesco Pavoni, che ha ritrovato [illegible] d'incanto la miglior forma [illegible] ultimi anni. Lo sprinter [illegible] ha centrato l'obiettivo [illegible] metri, andando a vincere la finale ma ancora più stabilendo in semifinale il record italiano. Con un tempo di 6"60 centesimi ha migliorato infatti di 2 centesimi il precedente primato che apparteneva (ex aequo) a Tilli e Udo. Il primo era stato stabilito addirittura nel 1983; il secondo risale a due stagioni fa.

Nella [illegible] consacrata alla grande «star», la bulgara Stefka [illegible], [illegible] perplimente attesa di un nuovo primato nel salto in alto, la vera stella si è rivelata [illegible] lo sprinter Pavoni, complimentato dallo [illegible] Pietro Mennea, intervenuto in veste di spettatore e a lungo intervistato ai microfoni della televisione di Stato.

Pavoni, oggi pomeriggio, sarà ancora impegnato nelle [illegible] dei 200 metri, ma prima della conclusione di questi diciottesimi campionati open uscirà comunque Torino. «*Non ho assolutamente intenzione di correre la finale sul giro di pista. Mi impegnerò a* [illegible] *in batteria per* [illegible] *quanto* [illegible] *rendere attualmente. Nulla di più*».

Stefano [illegible] ha lanciato però [illegible]: non gareggerà neppure se il re[illegible] cronometrico della batteria dovesse essere a lui favorevole? «*Assolutamente. Sono soddi*[illegible] *del risultato nei 60 e questo mi conforta*».

Stefka Kostadinova si ferma a due metri. Il record tanto atteso di 2,04 si fa attendere fino alle 11,30, [illegible] oltre il programma [illegible]. Alcuni «pasticci» da parte dei giudici di gara ritardano la conclusione. L'intervento del presidente della [illegible] Primo [illegible] è provvidenziale. [illegible] la Kostadinova virtuale vincitrice, non era concepibile uno spareggio unicamente per definire la seconda classificata (in lizza a pari merito: Bonfiglioli, Tarantino e Fossati). Dopo una serie di salti di «spareggio», finalmente la decisione di assegnare «a tavolino» tre secondi posti e far proseguire la K[illegible]nova entrata in [illegible] a quota 1,84. Asticella superata al primo tentativo per gli 1,90 e gli 1,95; secondo tentativo superato a quota 2 metri. Tre errori quindi a quota 2,03, [illegible] m [illegible] rispetto al record mondiale che la bulgara [illegible] ai giorni fa a Genova.

Se la Kostadinova non rappresentava certo [illegible] sorpresa, questa è venuta, [illegible] i punti di vista, con la vittoria nei 400 metri da [illegible] di Vito Petrella (46"64), ventunenne della Riccardi di Milano che nel doppio giro di pista si [illegible] almeno [illegible] san più accreditati di lui: Ribaud, Tiacoh e Sabia. A nulla è [illegible] infatti la rimonta sul rettilineo conclusivo da parte di Roberto Ribaud, bruciato sul filo di lana [illegible] soli 2 centesimi.

Fuori gara già ai [illegible] metri era invece il grande favorito di questa prova, il venticinquenne G[illegible] Tiacoh, atleta della Costa d'Avorio, numero [illegible] classifiche mondiali l'anno passato. Per Sabia neppure la soddisfazione di arrivare in fondo: [illegible] della Pro Patria usciva immediatamente di scena per un leggero indurimento muscolare [illegible] gamba [illegible]. Nulla di grave, si riprenderà in pochi giorni.

Oggi, a partire dalle 16,30 si inizia la [illegible] giornata di gare. Nel pomeriggio si susseguiranno le batterie di qualificazione, mentre in serata a partire dalle 20,30 saranno [illegible] dodici titoli. Di tutte, la prova più attesa dagli appassionati di atletica è certamente quella del [illegible] in [illegible] vedrà in pedana il tedesco [illegible] Trambhardt, accreditato di 2,40, [illegible] un solo centimetro dal [illegible] del mondo, detenuto dal svedese Sjöberg.

Piero Abrate

A fianco l'arrivo vittorioso della Salce nei 3 chilometri di marcia. Sotto lo sprint vincente di Pavoni

ALBARELLO, GAMBE LUNGHE CHE AMANO GARE CORTE

Vanzetta, [illegible] Albarello, potrebbe riservare [illegible] buone sorprese

Non è proprio piemontese ma quasi, visto che è valdostano, e inoltre di Courmayeur, centro invernale fra i preferiti degli appassionati torinesi. Fra gli azzurri chiamati da oggi a difendere la posizione di prestigio conquistata dal fondo azzurro nei Mondiali di Seefeld dell'85, c'è anche Marco Albarello, ventiseienne portacolori del Centro Sportivo Esercito. «*Ma senza grandi speranze, almeno nelle gare lunghe* — onestamente precisa —. *Le mie specialità sono quelle brevi come staffetta e 15 chilometri. Anche la mia struttura muscolare è da sprinter*».

Ci sono anche pareri diversi, però, [illegible] possibilità di Albarello. Particolarmente qualificati, oltretutto, visto che vengono dal suo direttore agonistico Mario Azzia. «*Marco è pessimista a causa del tipo di neve* — spiega —. [illegible] sono convinto [illegible] abbia [illegible] le possibilità per andare bene [illegible] su lunghe distanze».

Già, le condizioni [illegible] neve. Un problema che preoccupa non [illegible] Albarello ma tutta la squadra azzurra. A Oberstdorf e caldissimo (12-15 gradi sopra zero), ha piovuto nei giorni scorsi e, dopo il sole di ieri, sono previste [illegible] precipitazioni. Neve marcia, dunque, quanto c'è di meno gradito ai rappresentanti azzurri. «*Su neve molle non riesco a rendere* — dice Albarello —, [illegible] *per la mia struttura fisica piuttosto massiccia (un metro e 88 d'altezza per 80 chili di peso n.d.r.). Sono più adat*[illegible] *ragazzi snelli come Vanzetta o Polvara*».

Grande spirito critico, dunque. Che diventa addirittura pessimismo se si tenta un pronostico sulle possibilità complessive della squadra. «*Non credo che potremo ripetere i risultati di Seefeld* — afferma il sergente maggiore del plotone atleti di Courmayeur —. *Due anni fa avevamo, rispetto a tutti gli altri, il vantaggio di* [illegible] *adeguati per primi al passo di pattinaggio. Adesso anche gli altri sono sul nostro piano. Spero di sbagliarmi, ma* [illegible] *porteremo a casa qualche medaglia.* [illegible] *nella staffetta. Anche perché le gare in cui potremo* [illegible] *il passo di pattinaggio* [illegible] *solo due su quattro*».

Un assurdo compromesso che penalizza pesantemente chi, come appunto gli azzurri, ha trovato nello *skating* [illegible] vincente. «*Una stupidaggine* — [illegible] Albarello —. *O si fanno tutti i mondiali in* [illegible] *modo o tutti nell'altro.* [illegible] *non si vuole rinunciare al passo alternato, si facciano due campionati, allora. Lo skating è* [illegible] *conquista tecnica, non ha* [illegible] *vietarlo per favorire quei pochi che non lo hanno ancora completamente assimilato. In effetti se fosse lasciata libera la scelta tecnica, più nessuno farebbe l'alternato. Soprattutto* [illegible] *questa neve,* [illegible] *che richiede molta sciolina* [illegible] *che poi frena in discesa, mentre il passo di pattinaggio richiede solo paraffina che invece rende gli sci ancora più veloci*».

Giorgio [illegible]

Il Torneo del Lasalliano alla terza edizione

IL FIORE DEL GIOVANE VOLLEY EUROPEO NEL LUNGO WEEKEND DI PASQUA

A meno di [illegible] giorni dall'«ora X» è stato [illegible] il quadro delle partecipanti alla terza edizione del «Torneo Internazionale Giovanile di Pasqua», manifestazione torinese che è già diventata una delle più prestigiose della pallavolo [illegible]. Quest'anno gli organizzatori del C[illegible] Lasalliano hanno voluto preparare un programma ancora più ricco di quelli che nell'85 e nell'86 riscossero unanimi consensi portando a Torino il meglio del volley giovanile regionale e [illegible] ed alcuni ospiti stranieri di ottima caratura.

«*Il successo del nostro torneo* — rivela Antonio [illegible], addetto [illegible] pubbliche relazioni del Lasalliano — [illegible] *testimoniato dalle* [illegible] *sissime richieste di adesione che ci sono pervenute un po' da tutta Italia da parte dei club più blasonati. Siamo stati costretti a dire* [illegible] *no a molti, purtroppo, ma questa possibilità di selezione ad alti livelli che abbiamo* [illegible] *to quest'anno ci ha consentito di varare una manifestazione ancor più competitiva e tecnicamente rilevante*».

Alcuni nomi a questo punto sono d'obbligo. In campo femminile spiccano il Mogliano, l'Alpizzato e l'America Arrow S. Lazzaro, [illegible] che vantano grosse tradizioni in campo giovanile e che verranno affiancati dalle più forti compagini piemontesi nella sfida contro le cecoslovacche del Kezmarok, [illegible] spagnole [illegible] St. Isabel e della selezione [illegible] Under 16 e le fortissime polacche del Mos Wola, già vittoriose nella scorsa edizione.

«*Le* [illegible] *del Wola* — [illegible] Milone — *quest'anno* [illegible] *salite alla ribalta per* [illegible] *ottenuto la promozione* [illegible] *seconda divisione nazionale: è la prima volta che in Polonia* [illegible] *formazione costituita inte*[illegible] *da juniores arriva a tanto.* [illegible] *le ospitiamo nuo*[illegible] *con gran piacere; immagino che molti* [illegible] *no a vedere Isabel Szczyplorkowska, centrale di un metro e 78 centimetri che negli* [illegible] *Europei juniores giocati in Bulgaria è stata indicata tra le grandi promesse del volley continentale*».

Nei due tornei maschili [illegible] previste competizioni separate per le categorie Under [illegible] e Juniores) le «big» nazionali [illegible] Parma, Virtus Fano e Bistefani che troveranno sulla loro strada l'Mdk Varsavia, [illegible] incontrastato numero uno del campionato juniores polacco.

Il lungo ponte pallavolistico di Pasqua allestito con grande impegno dal Lasalliano (a proposito: il club torinese [illegible] ancora cercando uno sponsor [illegible] ad appoggiare questa manifestazione che per cinque giorni radunerà centinaia di giovani di [illegible] Europa) sarà completato da una gu[illegible] «chicca» che Milone annuncia in anteprima.

«*Grazie all'interessamento personale dell'ing. Eduard Pietrzak, direttore generale della Fso che è in pratica la Fiat polacca* — [illegible] il p.r. del Lasalliano — *porteremo in tournée in Piemonte il Polonez-Fso di Varsavia, formazione femminile di prima divisione allenata dal quel Andrzej Warich che fu il vice Wagner sulla panchina della nazionale polacca maschile medaglia d'oro ai* [illegible] *del '74 ed alle Olimpiadi del '76. Il Polonez giocherà quattro incontri a Rivarolo, Pinerolo, Savigliano e Chiasso e gli incassi di queste "amichevoli di lusso" saranno interamente devoluti in favore dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori "prof. Vittorio Valletta": un'opera umanitaria alla quale dedichiamo già i nostri sforzi nelle* [illegible] *edizioni del* [illegible] *e che coinvolgerà anche questo team polacco di buonissimo livello che verrà in Italia proprio per aderire a questa nostra iniziativa*».

Roberto Condio

«Platoon» e «Camera con vista» record: otto nominations

TUTTI GLI UOMINI DELL'OSCAR

FORSE SARA' LA VOLTA BUONA ANCHE PER PAUL NEWMAN

«Platoon» e «Camera con vista» guidano la classifica per la corsa all'Oscar, con otto nomination ciascuno: lo ha reso noto oggi l'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, alla cinquantanovesima edizione del prestigioso riconoscimento.

Le due pellicole competono per il miglior film dell'anno, insieme a «Hannah e le sue sorelle», a «Mission» e a «Children of a lesser God». «Aliens», «Hannah e le sue sorelle» e «Mission» hanno ottenuto sette nomination ciascuno.

Settima nomination per Paul Newman, che come si sa non ha mai vinto la prestigiosa statuetta, ma l'anno scorso ha guadagnato un riconoscimento alla carriera: forse «The color of money» gli porterà maggior fortuna.

Paul Newman dovrà vedersela con Dexter Gordon, al suo debutto cinematografico e già alla nomination per l'Oscar con «Round midnight», insieme all'inglese Bob Hoskins («Mona Lisa»), a William Hurt («Children of a lesser God») e a James Woods («Salvador»).

Jane Fonda, due volte vincitrice dell'Oscar, è stata candidata quale miglior attrice per la sua interpretazione in «The morning after»; Sissy Spacek concorre con «Crimes of the heart», insieme a Marlee Matlin («Children of a lesser God»), Kathleen Turner («Peggy [illegible] si è sposata»), e Sigourney Weaver («Aliens»).

Tra gli attori non protagonisti spiccano [illegible] inglesi Michael Caine (per il film di Woody Allen) e Maggie Smith (per «Camera con vista»); le altre candidature sono quelle di Tom Berenger e Willem Dafoe («Platoon»), Denholm [illegible] («Camera con vista»), [illegible] Hopper («Hoosiers»), Tess Harper («Crimes of the heart»), Piper Laurie («Children of a lesser god»), Mary Elizabeth Mastrantonio («The color of money»), Dianne Wiest («Hannah e le sue sorelle»).

Tra i film stranieri sono stati prescelti l'olandese «L'assalto», il francese «Betty blue», il canadese «Il declino dell'impero americano», il cecoslovacco «Il mio dolce villaggio» e l'austriaco «38».

David Lynch, con «Velluto blu», ha ottenuto [illegible] nomination per la migliore regia; [illegible] candidati sono Woody Allen («Hannah e le sue sorelle»), Roland Joffe («The mission»), Oliver Stone («Platoon»), James Ivory («Camera con vista»).

Le candidature per la migliore colonna [illegible] sonora sono quelle di «The glory of love» («The Karate Kid part II»), «Life in a looking glass» («That's life»), «Mean, great mother from outer space» («The little shop of horrors»), «Somewhere out there», («An american tail»), «Take my breath away» («Top gun»).

L'australiano «Crocodile Dundee» ha dovuto accontentarsi solo della nomination per la migliore sceneggiatura (di [illegible] Hogan, Ken Shadie, John Cornell); nella stessa categoria competono Woody Allen con il suo film, Hanif [illegible] («My beautiful laundrette») e Oli[illegible] Stone («Platoon»); quest'ultimo ha avuto la nomination insieme a Richard Boyle («Salvador»).

Per il miglior adattamento cinematografico concorrono Hesper Anderson [illegible] Medoff («[illegible] of a lesser god»), Richard Price («The color of money»), Beth Henley («Crimes of the heart»), Ruth Prawer Jhabvala («Camera con vista»), Raynold Gideon e Bruce Evans («Stand by me»).

La premiazione avrà luogo il 30 marzo.

Paul Newman con [illegible]

La prima notte — Scatterà lunedì prossimo la «rivoluzione» del palinsesto televisivo della seconda rete televisiva italiana con una serie di innovazioni che potenzieranno l'offerta tv fino a notte inoltrata. Una edizione di 5 minuti del tg2 alle 19.30, precederà quotidianamente il grande appuntamento serale delle 19,45. [illegible] alle [illegible] (subito dopo l'edizione del Tg2 di mezza sera), ci sarà «Mixer notte», il nuovo programma di Raidue che in 45 minuti proporrà il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì (il giovedì è dedicato allo sport e sarà realizzato dal Tg2). Saranno 4 appuntamenti rispettivamente con il sondaggio, il «faccia a faccia», il reportage d'autore e la cultura.

Alle 23,30 ci saranno quindi 15 minuti di Tg2 studio aperto uno spazio di approfondimento sull'attualità e al termine il film [illegible] notte.

Ad [illegible] queste innovazioni [illegible] giornalisti [illegible] una conferenza stampa sono stati il [illegible] di Raidue Pio [illegible] Berti Gambini, il direttore del Tg2 Antonio Ghirelli, Giovanni Minoli, capostruttura di Raidue e responsabile di «Mixer notte» e Arnaldo Platerotti caporedattore del Tg2, cui sarà [illegible] Tg2 Studio Aperto.

Per il direttore di Raidue Pio De Berti Gambini, l'esperienza che Notte Tv maturerà nei prossimi mesi, è indispensabile per le decisioni che dovranno [illegible] tratte dopo questa fase sperimentale. Infatti il nuovo palinsesto potrà [illegible] messo a regime solo in autunno, ma è anche una ve[illegible] «delle nostre capacità di produrre programmi di qualità, di rispettare [illegible] gli appuntamenti, [illegible] rafforzare quella stretta collaborazione che già c'è con il Tg2».

Giovanni Minoli, re delle notti di Raidue

RAIDUE NOTTE

Ecco tutte le novità

[illegible] novità — Parlando delle novità [illegible] Tg2, Antonio Ghirelli ha detto [illegible] in un primo [illegible] si [illegible] pensato addirittura di anticipare il Tg2 delle 19,45 ma i risultati di un sondaggio fatto dal servizio opinioni della Rai lo ha sconsigliato.

«Abbiamo così preferito una iniziativa originale anche se non clamorosa: una breve edizione del Tg2 alle 19,30 [illegible] anticiperemo gli argomenti che tratteremo un quarto d'ora dopo cercando di acquisire nuovo pubblico [illegible] perdere quello vecchio e uno spazio di approfondimento».

Ha detto ancora Ghirelli: «'Tg2 Studio aperto' in coda a 'Mixer notte'. Ma la vera novità [illegible] lo Studio Aperto [illegible] 23,30. Lo condurrà Carlo Mazzarella che sarà il padrone di casa e poi [illegible] saranno [illegible] per [illegible] politica interna ed ancora Pietro Scoppola, il sociologo Domenico De Masi e Renato Nicolini che parleranno di volta in volta degli argomenti del giorno».

Dati di ascolto — Il direttore del Tg2 ha poi sottolineato l'incremento dell'ascolto, di cui ha fornito dati dettagliati.

«Per Tg2 ore 13, comparando i [illegible] dal Meter della [illegible] con quelli dell'Auditel per il periodo 1 gennaio-10 febbraio 1986-1987, [illegible] passati da [illegible] milioni e [illegible] mila presenze a 167 milioni e 954 mila, con un incremento del 16,45% mentre [illegible] Tg2 Studio aperto, rispetto a 174 milioni e [illegible] mila dell'86, abbiamo avuto quest'anno 203 milioni e 122 mila telespettatori, con [illegible] incremento del 16,32%».

Ghirelli ha infine annunciato che «il Tg2 porrà per il prossimo anno la propria candidatura per realizzare la Tv del mattino sperando che [illegible] ottenere lo stesso successo che sta incontrando su Raiuno».

Come [illegible] Mixer notte — Giovanni Minoli ha poi spiegato come sarà [illegible] xer notte: «Ogni giorno avrà un suo titolo. Il lunedì si chiamerà 'Mixer sondaggio' e oltre a fornire le cifre di un sondaggio su un argomento ci sarà un 'Osserva[illegible]' condotto [illegible] Silvia Tortora e Bianca Berlinguer che farà [illegible] agli italiani che [illegible] all'estero di noi e cosa ne pensano i giovani».

Il martedì quindi, «Mixer faccia a faccia», che condurrà [illegible] stesso [illegible] come condurrà «Mixer sondaggio» e il Mixer del mercoledì con grandi personaggi [illegible] previsti Garcia Marquez, Marguerite Yourcenair e il capo [illegible] Contras). Ci sarà anche un filmato su un personaggio emergente.

Il mercoledì «Mixer nel mondo». [illegible] grandi reportages d'autore realizzati da grandi registi e da grandi scrittori e giornalisti (è stato già programmato un reportage di Giorgio [illegible] in India, uno [illegible] Vargas Llosa a Lima ed [illegible] Cinzia Torrini [illegible] e nei Caraibi).

Il giovedì rimarrà lo sport con il Tg2 mentre il venerdì ci sarà «Mixer cultura», che verrà condotto da Arnaldo Bagnasco che è uno [illegible] sceneggiatori televisivi («Ligabue», «Storia [illegible] Anna»). Sarà un'edizione italiana della celebre trasmissione culturale di An[illegible] 2, «Apostrophe» e si cercherà di sensibilizzare la [illegible] attraverso trovate teatrali e spettacolari su argomenti culturali: Claudio G. Fava responsabile di «Cinema di notte» ha poi detto che con questa nuova impostazione del palinsesto il film della notte di Raidue, non [illegible] onda a orari imprevedibili o [illegible] grande ritardo rispetto a quelli previsti, ma a mezzanotte precisa. «In questo modo si offrirà [illegible] possibilità di proporre ogni anno 250 film (cinque la settimana), offrendo [illegible] pubblico il meglio del mercato».

IN PRIMA/ «Declino dell'impero Usa» e «Critters»

C'E' CHI DIBATTE SULL'AMORE

MENTRE GLI EXTRATERRESTRI AVANZANO ROSICCHIANDO

IL DECLINO DELL'IM[illegible] AMERICANO di Denys Arcand con Dominique Michel, Dorothée Berryman, Louise Portal, Pierre Curzi, Rémy Girard, Yves Jacques, Geneviève Rioux, Danielle Brière, Gabriel Arcand. Produzione canadese, genere documentario ricostruito, a colori. (Cinema Adua 200 ed Eliseo Rosso).

L'attacco alla civiltà contemporanea che si riassumerebbe amaramente nel predominio coloniale e culturale degli Stati Uniti, viene anticipato nel titolo francofono e [illegible] pubblicità italiana. Il declino dell'impero americano significa e provoca lo scatenarsi di esasperate pulsioni individuali sullo sfondo di una disillusione politica; la figura della Statua della Libertà con le natiche messe a nudo ricorda che non si avrà rispetto di nessuno. Per fortuna il film va oltre questa genericità.

TRAMA - Introdotto dalle parole di Dominique, una studiosa di sesso e di costume, ecco svolgersi sotto i nostri occhi un weekend dedicato all'osceno chiacchiericcio e alla ripetuta vanteria. I luoghi dell'azione, prima di concentrarsi anche drammaticamente nel primo, sono una casa sul lago dove i maschi preparano i manicaretti e una palestra in città dove le femmine ritemprano il fisico. Nell'inversione dei due atteggiamenti che per abitudine competevano ai due sessi, si avverte subito la grottesca impostazione del film.

Si parla, si cita e si esalta l'amore, nelle sue diverse componenti passionali, sexy, occasionali. La maggior parte dei conversatori appartiene alla borghesia intellettuale e il concetto di libertà insito nel concetto di studio gioca brutti scherzi. Infatti nella notte passata sul lago esplodono le contraddizioni di sempre, che fino allora apparivano mascherate dall'eleganza e dalla spregiudicatezza. Ci si ferisce, ci si dimentica e magari si vorrebbe cominciare da capo (per quanto l'impresa sia in partenza [illegible] stinata al fallimento).

GIUDIZIO - I canadesi in[illegible]o negli Anni Sessanta il cinéma-vérité o il [illegible] direct, due fratelli siamesi che portavano i protagonisti di un fatto a ripeterlo con il massimo della spontaneità o a rievocarlo con il [illegible] della nitidezza. [illegible] aggiornamento commerciale dell'insolite concezione favorisce il regista Denys Arcand, autentico padrone del linguaggio cinematografico, nello svariare dal tono discorsivo all'invenzione romanzata. Ci sono episodi interessantissimi, quali la recriminazione della donna che non ha fatto carriera avendo perso gli anni migliori dietro al marito e la quale ora si consola con una soggezione [illegible] ai maschi, che paradossalmente considera sudditi in quanto ne eccita [illegible] pevolmente la brutalità.

C'è anche una [illegible]o lieto fine, con un ulteriore amo[illegible] della sessuologa per un giovane studioso, ma a questo punto Il declino dell'impero americano ha già convinto per il sapore aspro della verità che urla senza la minima retorica.

CRITTERS di Stephen Herek con Dee Wallace Stone, Billy Green Bush, M. Emmett Walsh, Scott Grimes. Horror, americano, colori. (Cinema Nazionale).

Il cinema di genere è fondamentale per Hollywood. Naturale quindi che alcune costanti e alcune convenzioni ritornino con frequenza eccessiva in titoli diversissimi. Meno natu[illegible] che le citazioni si accumulino [illegible]mente come in Critters.

TRAMA — La fantascienza [illegible] aleggiare [illegible] tutta la prima parte. [illegible] vede, in [illegible] lontano, una civiltà [illegible] ha trovato la maniera [illegible] violenza. Le astronavi che scattano da un punto remoto della galassia celano però [illegible] segreto. I principali responsabili della violenza, una serie di mostriciattoli all'apparenza morbidissimi, risultano evasi all'appello d'una superfortezza. La destinazione, secondo il solito, è la Terra nel nostro medesimo anno di grazia.

Lento e inesorabile il cambiamento nel genere orrifico. Una casetta con genitori e due figli nel Kansas diventa il teatro della sfida più crudele. I Critters, roditori dall'eccezionale potenza e ferocia, non si possono certo imbrigliare. Nè i due alieni che li inseguono danno affidamento ai terrestri. Occorre resistere, passare la notte. Intanto al di fuori la resistenza si organizza, le chiamate non vanno a vuoto.

Al solito un ragazzo sarà incaricato di tutelare la civiltà contemporanea dall'assalto del male. Ne avete mai sentito parlare?

GIUDIZIO - Il ragazzo, che si sposta fulmineo in bicicletta, e la mamma, interpretata dalla medesima attrice Wallace Stone, vengono dritti da E.T.; la suspense nel villaggio condannato alla distruzione presunta richiama addirittura le paure degli Anni Cinquanta (L'invasione degli ultracorpi); i piccoli infaticabili protagonisti sono una versione in peggio dei fastidiosi Gremlins.

Il regista Herek ha licenza di uccidere ma non di innovare: la noia minaccia il villaggio e la platea. Se poi per caso si azzarda a scherzare, gli effetti cancellano per un attimo le urla di dolore ma in sé risultano scarsi (pensiamo ai Critters che conversano logicamente secondo mugolii caratteristici, riportati in traduzione sotto forma di didascalia).

Si [illegible] persino la forma del simbolo nel vano rifugio che uno dei mostriciattoli cerca buttandosi nella tazza del water.

p. per.

Dove andiamo stasera in città

FRANK SINATRA JR.

Stasera al Colosseo

Cinema

IV Rassegna cinema delle donne. Alle ore 21, al teatro studio Mirafiori, corso Cosenza 60, viene proiettato il film: «Uomini», di Doris Dörrie (R.F.T. - 35 mm - 1h 35' - colore - 1985 - versione italiana - anteprima nazionale). — [illegible], la trentenne *regista-rivelazione, definita dalla critica il «Billy Wilder del nuovo cinema tedesco», demolisce in questo film a colpi di ironia tutti i cliché cari ai «nuovi uomini». Dicono che ha tentato di mettere gli uomini [illegible] spalle al muro, ma non è vero: c'è riuscita! Nei primi due mesi hanno riso due milioni di spettatori ed alla fine dell'86 ha superato i nove milioni, infliggendo stacchi notevoli a tutti gli altri film in circolazione.* Ingresso, lire 4 mila, compresa tessera associativa.

Videomontagnauno. Al Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini fino al 15 febbraio vengono [illegible] filmati a ciclo continuo. In programma: «Monte Bianco 1927 — Ascensione al Dente del Gigante — Punta d'acciaio nella lucina dei Gnivel». I tre documentari sono [illegible] in un solo programma [illegible] presentazione che il sottolinea [illegible] tre [illegible] di approccio al Monte [illegible]co.

Teatro

Teatro [illegible]. Alle ore 20,30, Turi Ferro con Ida Carrara è il protagonista de «Il sindaco del Rione Sanità», di Eduardo De Filippo. Regia di Antonio Calenda. Posto unico, lire 22 mila. Domenica 15 febbraio, spettacolo alle ore 15,30.

Carignano. Stasera si replica «Il critico», di Richard B. B. Sheridan, prodotto dal Teatro [illegible] di Torino, con la regia di Ugo Gregoretti e l'interpretazione di Walter Chiari. Lo spettacolo fa [illegible] della stagione in abbonamento al Teatro Stabile Torino. Posto unico, lire [illegible] mila. Domenica 15 febbraio, ore 15,30, ultima recita.

Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca. Stasera alle ore 20,45, la Cooperativa Nuova Scena Teatro Testoni Interaction [illegible] con lo spettacolo *«Il principe di Patagonia».* Testo e regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi. Scene e costumi di Gabriele Amadori. Orario repliche: feriali, ore 20,30; festivi, ore 16 (lunedì riposo). Repliche fino al 17 [illegible]. Prezzi: posto unico, lire 15 mila; biglietti ridotti in vendita a lire 10 mila.

Teatro Club. Alle ore 21,15, in via Bogino 8, il Teatro del Canto presenta: Paolo Fatruno e Anna Mo[illegible] alla danza, Gaudenzio Gazzola alla chitarra, in «Alto flamenco». — *Lo spettacolo è l'incontro di tre [illegible]: la chitarra, l'uomo, la donna. Una melodia trascina l'uomo tra i suoi ricordi. Ad un tratto l'abito prende forma... E' una donna.* Ingresso, lire 9 mila, posto unico.

Teatro D'Uomo. L'associazione culturale Cooperativa Anna Bolero rappresenta da stasera «Ecuba» di Euripide. Le repliche [illegible] sono previste fino al 17 febbraio.

Teatro [illegible]. Fino al 19 febbraio va in scena la commedia: «Aspetta che ne sbuio».

Teatro dell'Angelo. Stasera, domani e sabato, in via Chiomonte 3/a, il Teatro dell'Angelo presenta «Pigumi» con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Segue il film: «Oltre il giardino», di H. Ashby, con Peter Sellers. Biglietti: posto unico, lire 10 mila; ridotto, lire 7 mila. Riduzioni Agis stasera e domani.

Capolinea n. 8. Alle ore 21,30, in via [illegible]lana 8, suona il trio Buonafede, Tarzano, Mondini. Domani, venerdì, alle ore 21,30, si [illegible] Antonio Faraò, pianoforte, Enrico Ciampini, basso, e Giuliano Pascagilini, batteria. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

[illegible]. Alle ore 20,30, all'Auditorium, concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai. [illegible] Emil Tchakarov; pianista, Alexis Weissenberg. In programma brani di Mozart (*Notturno in re maggiore*), Prokofiev (*Concerto n. 3 in do maggiore op. 26*), Strauss (*Così parlò Zarathustra*). Replica domani alle ore 21.

Concerti

Frank Sinatra jr. Il figlio di Frank Sinatra si esibisce stasera alle ore 21,15 al teatro Colosseo accompagnato da 18 elementi [illegible] più direttore, tutti americani. Frank Sinatra jr. ha 43 anni ed è nato dal matrimonio del padre con Nancy Barbato. Frank jr. canterà accompagnato da una grande orchestra di stile jazzistico diretta dal trombonista Billy Rogers e di cui fanno parte fra gli altri il trombettista Bobby Childers e il trombonista Carl Fontana.

Accade

Cotton Club. In via Bernardino Galliari 8 spettacolo tutte le sere a partire dalle ore 23,30. Prezzi: solo cena dalle ore 21 a lire [illegible] mila con menù fisso; cena e spettacolo con attrazioni varie (dalle ore 23,30) a lire 40 mila; dalle 0,30 in poi, discoteca e piano bar.

The Big Club. Alle ore 21, in [illegible] Brescia 30, *Calliodik Emanation*, un gruppo di «Music e Video entertainment» torinese che presenta le sue produzioni di video-art e musicali in anteprima nazionale. — *Sunny Show, il video dei Calliodik Emanation è un contorno per la danza. [illegible] racconta storie di televisioni, che penetra nei colori del video [illegible] ricerca di [illegible] che ricompongono l'uomo [illegible] disciogliendo ancora, nell'intrigo elettronico dello schermo.* Ingresso, lire 8 mila; [illegible] Arci, lire 6 [illegible].

In poltrona davanti alla TV

LEOPOLI

«Io lo avevo già detto...»

Raidue

Ore 17,35: I giorni e la storia, [illegible]. L'eccidio di Leopoli è l'argomento principale fra quanti trattati nel numero di oggi della rubrica di Arrigo Petacco. Uno dei punti caldi delle polemiche sull'episodio riguarda il momento in cui, per la prima volta, si è [illegible] a conoscenza della strage di soldati italiani reduci della campagna di Russia.

Petacco oggi [illegible] la sintesi di un documento eccezionale: il servizio realizzato da Sergio Valentini a Leopoli nel 1973, dal quale emerge con straordinaria evidenza l'intera tragica vicenda che da qualche giorno sta occupando le pagine dei giornali. In studio Petacco rievocherà insieme a Sergio Valentini le circostanze in cui fu realizzato il reportage, confrontandone le conclusioni con un sopravvissuto di quel drammatico episodio.

Canale 5

Ore 20,30: [illegible], gioco a premi. Ospiti della puntata di oggi saranno due celebrantine primadonne dello spettacolo italiano: Milva, reduce dai successi recentemente ottenuti sulle [illegible] francesi, e Sofia Loren che domenica prossima sarà protagonista del film per la tv «Madre Coraggio», storia appunto di una madre che lotta per [illegible] i figli dalla [illegible].

La Loren non interverrà direttamente al programma: l'ultima [illegible] diva ci verrà [illegible] nel corso di un'intervista flash registrata giorni fa a Roma. Milva invece, [illegible] al pianoforte da Natalino Massara, eseguirà un collage di vecchi successi e farà un po' di pubblicità a un nuovo 33 giri, musicato dal greco Vangelis.

Con la puntata di [illegible] ricomincia il Bingo, il gioco a premi abbinato in tutto e per tutto a quello del nostro giornale, che nelle dieci precedenti puntate ha distribuito settecentoventi milioni. Il premio per questa edizione è stato raddoppiato e portato così a cento milioni. Pentatlon è la trasmissione di punta di Canale 5. E' stata battuta solo da Sanremo.

Italia 1

Ore 20,30: Vado a vivere da solo, Italia commedia 1982. Il figlio d'arte Marco Risi firma questo film miliardario, realizzato con poco o destinato — secondo i critici — ad un pubblico che ricorda comunque pochissimo della trama e del resto.

La trama è effettivamente esigua: Calà fa la parte di Giacomino, studente che non sopporta più i genitori e ha la fortuna di trovare un appartamento in affitto. Inizia la sua nuova vita però Giacomino ha la possibilità di godersela per poco: gli capita fra capo e collo una splendida ragazza francese in cerca del precedente inquilino. Lui s'innamora di lei e dopo un po' di resistenze (le [illegible] di lei, [illegible] il sale del film), la ragazza ci sta. [illegible] c'è molto, ma si tratta di uno dei cinque film di Jerry Calà che realizzarono grandi incassi venendo contemporaneamente snobbati dalla critica. La critica corre [illegible] il rischio di [illegible] nuovi «casi Totò».

Il regista Marco Risi, figlio del più noto Dino, era qui alla sua prima prova, dopo aver firmato diverse sceneggiature per film paterni tra cui «Sono fotogenico» e «Caro papà».

Ore 23,20: I due mondi di Charly. Usa drammatico 1968. Traduzione cinematografica dello splendido racconto fantascientifico «Fiori rosa per Algernoon». Algernoon è un topolino cui un'équipe di chirurghi aumenta sproporzionatamente l'intelligenza con un'operazione al cervello. L'operazione riesce alla perfezione, e la psicologa Alice convince il demente Charly a provarci pure lui.

Va tutto fin troppo bene: le capacità di Charly crescono a vista d'occhio e ben presto travalicano quelle di un comune essere umano. A tenere il neo-genio con i piedi per terra è però l'amore che [illegible] ogni settimana di più all'Alice, [illegible] la notizia della morte improvvisa di Algernoon, morte che parrebbe indissolubilmente legata all'operazione. Charly capisce di dover morire anche lui, e prima che questo succeda si presenta, inaspettato, ad un convegno di scienziati che studieranno il suo caso, gelando la platea con un discorso molto poco conciliante. Cliff Robertson per la sua interpretazione di Charly ricevette anche un meritatissimo Oscar. Il film è [illegible] il più interessante fra i molti proposti questa sera.

Raitre

[illegible] **20,30: Tg3** [illegible], attualità. Apre la puntata un «consulto» antimafia, con la partecipazione del presidente della commissione parlamentare per la lotta alla mafia, Alinovi, di Giacomo Mancini e di Sergio Mattarella. Il «consulto» servirà a commentare un servizio girato in [illegible] dopo le ultime clamorose rivelazioni sul supersonno mafioso.

Un [illegible] affronta il problema dei porti italiani [illegible] dei quali secondo l'amministratore delegato della Finmare [illegible] vrebbero essere chiusi.

Nel corso del programma si parlerà poi della serie televisiva «Amerika», che andrà in onda nei prossimi giorni negli Stati Uniti. La serie racconta un ipotetico dopo-invasione degli Usa da parte dell'Unione Sovietica, ed è stata sorprendentemente richiesta da Mosca [illegible] proiettata nell'Urss. Ancora un servizio, questa volta incentrato sui grandi progressi nella cura delle leucemie infantili. In chiusura un altro servizio [illegible] di Leonardo, ormai [illegible] al pubblico, la cui travagliata storia contenente sorprendenti rivelazioni non è [illegible] stata raccontata per intero.

Raiuno

Simona Marchini ore 20,30

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 [illegible] minuti di...**, attualità
- 14 — **Pronto... chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari selezionati e presentati da Piero Angela
- 15 — **Cronache italiane — Cronaché dei motori**, attualità
- 15,30 **Storia dell'incisione**, documenti
- 16 — **Trapper**, telefilm
- 16,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Marco**, cartoni animati
- 17,40 **Tuttilibri**, attualità
- 18,10 **Spaziolibero — I programmi dell'accesso**, attualità
- 18,30 **Laurel e Hardy**, [illegible] senza cervello, antologia storica delle comiche di Stanlio e Ollio
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Proffimamente — Non Stop**, varietà di [illegible] Trapani. Con Simona Marchini, Linda Mironti, Paolo Maria Veronica, Roberto Malandrino, Ingrid Byorkov, Benedicte Adrian, Maria Amelia Monti
- 21,55 **Quark economia**, documenti. A cura di Piero Angela: L'investimento [illegible]
- 22 — **Telegiornale**
- 22,30 **I concerti** [illegible] Corelli, musicale
- 23,30 **Ombre del passato**, telefilm
- — **Tg1 notte**

Raidue

- 13 — **Tg2**
- 13,25 **Tg2 ambiente**, attualità
- 13,30 **Loving** — [illegible] al ama, sceneggiato
- 14,20 **Braccio di Ferro**, cartoni animati
- 14,35 **Tandem**, giochi a premi per i ragazzi. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoia. Per partecipare ai giochi telefonare al numero [illegible]
- — **Attualità, giochi e spettacolo**
- — **Braccio di Ferro**, cartoni animati
- 16,55 [illegible] **Dietro le quinte del teatro dell'Opera**, documenti
- 17,25 **Dal Parlamento**, attualità
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **I giorni e la storia — Figure e [illegible] di ieri e di oggi**, documenti
- 18,20 **Tg2 sportsera**
- 18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- 20,30 **Cuore**, film per la tv di Luigi Comencini dal romanzo omonimo di Edmondo De Amicis, con Johnny Dorelli, Giuliana De Sio, [illegible] Blier, Laurent Malet, Ivan [illegible]. Secondo episodio: [illegible] *ricorda una cerimonia regale cui ebbe [illegible] assistere assieme a Coretti. L'ingegner Bottini proietta «Dagli Appennini alle Ande», mentre il maestro Perboni si [illegible] viene sostituito dalla maestrina [illegible] penna rossa. Franti [illegible] eletto capoclasse nella speranza che si [illegible]mi*

Giuliana De Sio ore 20,30

- 22,20 **Tg stasera**
- 22,30 **Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura**, attualità
- 23,05 **Tg2 sportsette**
- — **Atletica leggera: campionati italiani indoor da Torino**
- 0,05 **Tg2 stanotte**
- FILM 0,15 **L'idolo del ring**, di Alexander Esway, con Albert Prejan, Danielle Godet. Francia drammatico 1948 — *Un giovanissimo pugile viene ingannato dall'allenatore che gli fa credere di essere un campione, quando invece non ne ha la stoffa. All'ennesimo incontro truccato il pugile capisce tutto e abbandona il ring*

Raitre

- 13,05 **La porta sul buio: Il vicino di [illegible]**, sceneggiato. Con Laura Betti
- 14 — **S. O. S. 6519 — Un aiuto per i compiti a [illegible] in diretta da Torino**
- 14,30 **Follow me**, corso di lingua inglese
- 15 — **Concerto di musica da camera**
- 16,05 **La biblioteca**, documenti
- 16,35 **L'uomo nello spazio: il volo umano tra mito e realtà**, documenti
- 17 — **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: Formula Due, con Alighiero Noschese e Loretta Goggi
- 18 — **Rockoltanta**, musicale
- 19 — **Tg3**
- 19,20 **Tv3 regioni**, attualità
- 20,05 **Il Mediterraneo**, documenti
- 20,30 **Tg3 settimanale**, attualità
- 21,30 **Tg3**
- FILM 22,05 **Il fascino discreto della borghesia**, di Luis Buñuel, con Stéphane Audran, Fernando Rey, Paul Frankeur, Delphine Seyrig, Milena Vukotic. Francia commedia 1973 — *Un ambasciatore traffica in droga; un prete assolve i malati, poi li uccide; durante una cena succedono varie contrarietà; un ufficiale confessa di aver avvelenato un parente. Fra una scena e l'altra il gruppo principale di personaggi cammina lungo una strada diritta sotto il sole a simboleggiare il cammino piatto e senza orizzonte della borghesia detestata da Buñuel*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 13 — **Rasele**, [illegible] animati
- — **Capitan Futuro**, cartoni animati
- 14 — **Pagine della vita**, telenovela
- 15 — **Nido di serpenti**, telenovela
- 16 — **I mostri**, telefilm
- 16,30 **Cartoni animati**
- — **Nino, il [illegible]o [illegible] Ninja**, cartoni animati
- — **Coccinelle**, cartoni animati
- — **Rasele**, cartoni animati
- — **Carletto, principe dei [illegible]stri**, cartoni animati
- — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati
- — **Capitan Futuro**, cartoni [illegible]
- 19,30 **Insiders**, telefilm
- FILM [illegible] **L'uomo venuto dalla pioggia**, di René Clément, con C[illegible] Bronson, Marlène Jobert. Francia giallo 1970 — *Durante una giornata di pioggia uno sconosciuto giunge in una cittadina francese sulla costa e violenta la giovane moglie di un ufficiale dell'Air France. La ragazza, riavutasi dallo shock, lo uccide gettandone in mare il corpo. Un americano la smaschera, è tentato di denunciarla, ma preferisce tacere*
- 22,20 **Catch**
- FILM 23,30 **I [illegible]ngoli**, di André De Toth, con Anita Ekberg. Italia avventuroso 1961 — *I mongoli avanzano e arrivano a Varsavia. Qui i principi europei a convegno decidono di riconoscere le loro conquiste purché si fermino. Si fermeranno?*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 15 — **Time Out**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- — **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
- — **Evelyn, la magia di un sogno d'amore**, cartoni animati
- — **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
- 18 — **Arnold**, telefilm
- 18,30 **La casa nella prateria**, telefilm
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **David, gnomo** [illegible] **mio**, cartoni animati
- 20,15 **Vola mio mini pony**, cartoni animati
- FILM [illegible] **Vado a vivere da solo**, di Marco Risi, con Jerry Calà, Elvire Audray, Francesco Salvi, Elsa Vazzoler, Lando Buzzanca. Italia commedia 1983 — *Giacomino, studente fuoricorso ventiseienne, assediato da due genitori fin troppo disposti alla benevolenza, decide di farsi regalare per il suo compleanno i soldi per andare a vivere finalmente da solo, così da potersi sentire libero in tutti i sensi. Trovata una malconcia mansarda, comincia la sua vita da scapolo piena di speranze gaudenti immediatamente frustrate dall'invadente signor Giuseppe, suo ex vicino cacciato dalla moglie.*
- 22,20 **Si gira**, settimanale di cinema
- FILM 23,20 **I due mondi di Charly**, di Ralph Nelson, con Cliff Robertson, Claire Bloom. Usa drammatico [illegible]

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- FILM 14,30 **Il mio amore con Samantha**, di Melville Shavelson, con Paul Newman. Usa commedia 1963 — *Un giornalista americano è odiato dal direttore per l'eccessiva esuberanza e viene per questo spedito a Parigi con la scusa di fare alcuni servizi, ma in realtà per allontanarlo durante la sua assenza. A Parigi il giornalista conosce un'insignificante impiegata, la trasforma in una sofisticata modella e la sposa. Le sue corrispondenze inoltre gli riconquistano la stima del direttore*
- 16,30 **Alice**, telefilm
- 17 — **Doppio Slalom**, gioco a premi
- 17,30 **Love Boat**, telefilm
- 18,30 **Baretta**, telefilm
- 19,30 **Studio 5**, varietà. Con Marco Columbro, Roberta Termali, Francesco Salvi
- 20,30 **Pentatlon**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
- 23 — **2000 e dintorni**, inchieste di Giorgio Bocca
- 23,45 **Première**, settimanale di attualità cinematografica
- 24 — **Squadra speciale**, telefilm
- 1 — **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- [illegible] — **Ciao Ciao**, per i [illegible]
- 14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
- 14,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 16,20 [illegible] **Hollywood**, documentario
- 16,50 **Il mondo intorno a noi**, documentario
- 17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- FILM 20,30 **Harry & Son**, di Paul Newman, con Joanne Woodward, Paul Newman, Robby Benson, Ellen Barkin. Usa commedia 1983 — *Harry, operaio, vedovo, disoccupato e ammalato, si scontra col figlio che vuol fare lo scrittore. La tensione però si allenta quando il giovane riesce a vendere il suo primo racconto, intitolato «Harry»*
- FILM 22,45 **Ricerche diaboliche**, di Jack Arnold, con Arthur Franz, Joanna Moore, Judson Pratt. Usa fantascienza 1957 — *Un biologo compie rischiose ricerche giungendo un giorno ad [illegible] la pessima idea di iniettarsi il sangue di un pesce. Ed è poco ci trasforma in un mostro anfibio e sparge il terrore nell'atenes. Urge eliminarlo col preventivo consenso della sua donna*
- 0,20 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
- 1,10 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Federico [illegible] Biagione, Antonella [illegible] Lualdi, Barbara Marchand presentano Via Asiago Tenda
14 — Master city
15 — Radiouno per tutti: Megabit
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '87 a cura di Adriano Mazzoletti
18,08 Musica per voi
18,30 Musica sera: microsolco che passione!
19,25 Audiobox. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — In diretta da Roma Spettacolo
21 — O.J. Story
22 — Stanotte la tua voce

RAISTEREOUNO

15 — [illegible] City.
16 — Stereobig
18,20 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] Giuliani presenta Perché [illegible] parti?
15-18,30 Gabriella Ledolo presenta Scusi, ha visto il [illegible]
15 — Siamo [illegible] noi (ricerche [illegible] e la [illegible] di relazione)
16 — Di comune [illegible] se: la [illegible]
17 — Un libro [illegible] stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Tentori
18 — Don Chisciotte di Miguel [illegible] Cervantes Lettura a [illegible] voci [illegible] da Giu[illegible] Rocca
18,30 Le ore [illegible] a cura [illegible] Laura Padellaro
21 — [illegible] jazz coordinamento [illegible] Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue [illegible]

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. [illegible] notizie, personaggi e musica ad [illegible] qualità
18,05 I magnifici [illegible] Di[illegible] [illegible] cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e [illegible] di successo [illegible] i momenti della vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio tre. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21 — Dal Teatro Olimpico Musicisti Nuovi alla Filarmonica
23 — Il jazz

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

FILM 14,45 L'ultima corsa, di John Leone; con Henry Fonda, Ellen Brennen, John Byner. Usa commedia 1976
16,30 Il Paese della Cuccagna, per i ragazzi
17,30 Il cammino [illegible] libertà, telenovela
18,20 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 [illegible] sport news
FILM 19,45 Il dottor [illegible] di Stanley Kubrick, con Peter Sellers, George C. Scott, Sterling Hayden, Gran Bretagna commedia 1964 — *Un generale pazzo di [illegible] iniziativa decide di incominciare a bombardare la Russia con i suoi ordigni nucleari. Il Presidente cerca di fermarlo. Show di Peter Sellers [illegible] ricopre cinque ruoli*
21,35 Appesi [illegible] filo, miniserie. Con Patty Duke Astin, Ca[illegible] Mitchell
22,40 TMC Attualità: [illegible] settimanale [illegible]
23,15 TMC sport
0,15 Hunter, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 14 — Il [illegible] Dupré, [illegible] Bourvil, Marina Vlady, Virna Lisi, [illegible] Brasseur, Umberto Orsini. Francia giallo [illegible] — [illegible] Dupré *uccide il marito e fa cadere i sospetti sull'infermiera di lui, Gina, ex amante dell'ucciso. Questa è condannata grazie anche all'intervento dell'avvocato Cassidi, amante di Caterina. Il giudice [illegible] è convinto, e quando Caterina abbandona Cassidi questo si decide a parlare*
16,30 Il cavaliere solitario, telefilm
17 — Lo zecchino d'oro, programma per bambini
19,10 GRP monitor, attualità
19,40 Videocar, promozionale
20,20 La pagina dello spettacolo
20,30 Giovedì all'italiana, varietà
23,30 Grp Monitor
FILM 0,30 Il giorno dei fazzoletti rossi, di F. White, con C. Le, D. Wilmer. Gran Bretagna poliziesco 1965
FILM 2 — I pugni di Rocco, di Lorenzo Artale, con Fausto [illegible] Bella, Franco Fragalà. Italia drammatico 1972
FILM 3,30 Si può fare molto con sette donne

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela. Con Luisa Kuliok
17 — Sherlock Holmes, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Il leone dei Pirenei, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 [illegible] Andrea, telenovela. Con Andrea [illegible] Boca, Susana L[illegible]
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23 — Le [illegible] della [illegible], promozionale. Elena Dal Santo [illegible] grandi concessionari [illegible] Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'auto[illegible]
23,30 Videonotizie
24 — Rapsodia, telefilm
1 — Le auto [illegible] settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

12 — Mary Hartman, telefilm
13 — Candy, cartoni animati
13,30 L'uomo [illegible] cartoni animati
14 — Innamorarsi, telenovela
15,10 Mama Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa [illegible] Lejos, telenovela
FILM 20,30 Tenderly, di Franco Brusati, con Virna Lisi, George Segal. Italia [illegible] 1968
22,45 I [illegible] Rookies, telefilm
FILM 23,35 Yorga il vampiro, [illegible] Bob Kelljan, [illegible] Quarry. [illegible] horror 1970 — *Il conte Dracula qui si chiama Yorga, ma si comporta allo stesso modo e nottetempo esce [illegible] castello per [illegible] la testa a chi incontra. Qualcuno [illegible] la testa a lui*

Svizzera R1 tv

16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnot, telefilm
17,45 La tv dei ragazzi, varietà
18,20 Professor Poopenagle, telefilm
18,45 Telegiornale
18,50 Speciali, promozionale
19,30 Il quotidiano - Telegiornale
FILM [illegible] Re per una notte, di Martin Scorsese, con [illegible] Niro, Jerry [illegible]. Usa commedia [illegible]
23,20 Giovedì sport
24 — Videocar, promozionale

Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Momento magico, parapsicologia
22 — Le auto della settimana, promozionale
22,30 Speciale Piemonte
23 — Piemonte in C. sport
FILM 24 — Ufo distruggete base Luna, di L. Turner, con Ed [illegible] shop, George Sewell. Usa fantascienza 1966
1,30 [illegible] auto [illegible] settimana, promozionale
2 — Buonanotte con...

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Vetrine che luccicano, shopping
16,30 Lo scoiattolo Banner, cartoni [illegible]
— Cartoni [illegible] stop
18,30 Notiziario
19 — Monitro, telefilm
20 — Gli [illegible], sceneggiato
FILM 21 — Il padone
23 — Una famiglia intraprendente, telefilm
[illegible] 0,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

Quartarete Canali 22, 35, 23

[illegible] [illegible] figlio investigatori speciali, telefilm
13,30 Capriccio e passione, tele[illegible]
14,30 Forza Sugar, cartoni animati
16 — La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
17,15 Temple e Tam tam, [illegible] animati
18 — Andrea Celeste, telenovela. Con Andrea Del Boca
19 — Le auto della settimana
20 — Delvecchio, sceneggiato
21,30 Basket serie A1
22,45 Rotociclo, ciclismo
23,30 Tg4 speciale, attualità
FILM 0,50 Un rantolo nel buio, con Robert Shaw. Stati Uniti giallo 1971
2,30 Le auto [illegible] settimana, promozionale

Capodistria

14,10 Parola mia - Cartoni animati no stop
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Telegiornale
20 — Hello Larry, sceneggiato
FILM 20,30 Ballata romantica, con Paul Henreid. Germania commedia 1954
22,10 Tre anni, sceneggiato, con [illegible] Brogi e Paola Pitagora, [illegible] racconto [illegible] Cechov
23,10 Basket

Tele Subalpina Canale 46

FILM 18,30 Elvis, Elvis, di Kay Pollak
19 — Vita della chiesa, attualità
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Il grande valzer, di Julien Duvivier, [illegible] Luise Rainer, Fernand Gravey. Usa biografico 1938
23 — Il regionale, attualità
23,35 Honey West, sceneggiato

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — Mariana il diritto di [illegible] re, telenovela. Con Veronica Castro
16 — [illegible] tempestose, sceneggiato
17,30 L'incredibile coppia, cartoni animati
18,45 Trentatrè, medicina
19,30 TG4 Gazzettino di Telecupole
21 — Il corpo e l'anima, rubrica di Gian Luigi Marianini — [illegible]
22,30 Tg4 Gazzettino [illegible] pole
22,45 Il corpo e l'anima, rubrica di [illegible] Luigi Marianini — Seconda parte
23,10 Videocar, promozionale
23,30 Loredana Bertè, musicale

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — L'infermiera [illegible] notte, con Gloria Guida, Alvaro Vitali, Paola Senatore, Lino Banfi.
17,45 I magnifici eroi, [illegible] animati
18,30 Spazio redazionale, promozionale
18,50 Skyways, telefilm
[illegible] 20,15 Pattuglia Panzer 315 destinazione inferno, di George Breakstone, con Rade Markovic, F. Zoric Trader. Jugoslavia guerra 1969 —
22,45 Skyways, telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

12,35 L'oggetto misterioso
13,45 Torino musica
15 — Casa affari
15,10 Promovideo
16,30 Incontro con Venere
18 — Auto della settimana
19 — Speciale 68
FILM 20,10 Film
22 — Le auto della settimana
22,40 Incontro con Mina
0,30 Promozionale

Quinta Rete Canale 47

13 — Al 96, sceneggiato
14 — Carmin, telenovela
15 — Milleidee, promozionale
16,30 Gem, cartoni animati
17 — Zorro, cartoni animati
— Jane e Micci, [illegible] animati
— Lamù, cartoni animati
18,30 Lancer, telefilm
19,20 Amica tv, attualità
20 — Casa dolce casa, telefilm
FILM 20,30 Assassinio in famiglia, di Alan Coleman, drammatico '76
22,30 Gli invincibili, telefilm
FILM 23,30 Il quartiere [illegible] lillà, [illegible] Clair, [illegible] Dany [illegible] rel, Pierre Brasseur. Francia drammatico 1975 — *Un bandito inseguito dalla polizia si rifugia in una casa del quartiere dei lillà a Parigi. I due ragazzi che vi abitano sono costretti ad aiutare il fuggitivo procurandogli un passaporto falso. Una ragazza s'innamora di lui. Poesia [illegible] Clair*
2 — Lancer, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

20 — Le auto della settimana, promozionale
20,25 Tg notizie
20,30 Squeezoom, settimanale d'informazione
21,30 Armanach an Piemonteis
22,45 Tre anni, sceneggiato. [illegible] Brogi. Regia di Sal[illegible] Nocita, quarta [illegible] ultima puntata: Trieste, primavera [illegible]
24 — [illegible] cinema, i film che vedremo sul grande schermo
0,10 Videouno notizie

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

20,25 Storie di donne, telefilm
21,30 RetePiemonte informa
FILM 22 — Gli eroi della domenica, [illegible] Mario Camerini, con Raf Vallone, [illegible] Liedholm. Italia commedia 1953 — *[illegible] squadra di calcio [illegible] giocare l'ultima partita [illegible] campionato. Tutte le speranze sono riposte sul centrattacco. Questo s'innamora della bella Laura che tenta di corromperlo...*
24 — Delphi Bureau, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Le [illegible] troppo fantasiose c[illegible] errori di comportamento e scapito, in modo particolare, dei rapporti d'amore. Ma lo spirito di iniziativa, controllato [illegible] raziocinio, favorisce fortune immediate e successi solidi e durevoli.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Siate più tolleranti e meno assolutistici nei confronti del prossimo e vi farete delle amicizie preziose che vi aiuteranno, in seguito, a migliorare la situazione sociale e professionale. In amore, la situazione è già bellissima e colorata di romanticismo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Nonostante la buona volontà, i progetti immediati vanno in fumo a causa di improvvisi contrattempi. Immobilismo utile per concentrarsi verso nuove mete senza correre il rischio di commettere errori di valutazione. Diffidate di un falso amico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Le porte potrebbero spalancarsi davanti a voi, ma occorre non sprecare le energie in sterili favoleggiamenti. Mostratevi equilibrati e troverete l'aiuto di amici sinceri e di persone influenti che faciliteranno la realizzazione di un vostro desiderio.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Autonomia e indipendenza gratificanti. Azioni vigorose e ottimali [illegible] con spirito avventuroso, ma i progetti importanti avanzano poco per volta, anche se già domani potreste incominciare a raccogliere quello che avete seminato.

VERGINE (20 agosto - 22 sett.) Valutate senza pignoleria eccessiva, prima di agire: dovete innanzitutto rimediare ad un errore commesso recentemente ed evitare le polemiche e i conflitti che servono soltanto a causare sfiducia in voi stessi. Fidatevi del partner e delle vostre intuizioni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Aggressività inutile dettata da puro spirito di contraddizione. Sarebbe meglio usare diplomazia con le persone che si intromettono nella vostra vita privata creando un po' di caos. Concentratevi razionalmente, evitando di favoleggiare.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Invece di tormentarvi sterilmente, cavillando sul vostro desiderio di cambiamenti, chiaritevi le idee e decidete cosa non vi soddisfa nella vita. Ascoltate i suggerimenti dell'intuito senza irrigidirvi e incontrerete la fortuna desiderata.

[illegible]RIO (23 nov. - 21 dic.) Prudenza nelle questioni economiche e nelle intrusioni [illegible] nel. Diffidate [illegible] promesse e [illegible] perdite e di piccoli furti che [illegible]. Dopo di che, apportate quelle modifiche che ritenete necessarie.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Favoriti gli amori, l'arte e le attività attinenti al [illegible] estetico della vita. Ma con sensibilità, ogni nato nel Segno può dilatare i propri orizzonti e i propri interessi. Amicizie importanti da non sottovalutare. Mostratevi interessati.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Moderate le vostre idee rivoluzionarie se volete fare progressi. Non comportatevi con mancanza di logica e otterrete un successo personale nel contesto di una animatissima vita sociale. Ricordate che le aspirazioni sono coronate soltanto con l'impegno.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Una eccellente sensibilità favorisce l'amore e i rapporti di amicizia, ma spinge ad essere un po' pigri nell'affrontare un imprevisto sgradevole e nel prendere decisioni non facili. Eppure, soltanto una rinuncia potrebbe permettervi un colpo di fortuna.

Temperature a Torino ore 7 + 3
TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso con precipitazioni. Venti deboli. Visibilità scarsa. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni	
[illegible]	6
Aosta	8
Alessandria	+ 4
Asti	+ 2
Cuneo	+ 3
Novara	+ 3
[illegible]	+ 4
Genova	+ 8
Imperia	+12
Savona	+ 9

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	n.p.
Milano	+ 3
Bologna	+ 8
Ancona	+12
Roma	+13
Napoli	+14
Bari	+14
Reggio C.	+14
Palermo	+16
Cagliari	+15

All'estero ieri		
Atene	+ 7	+17
Berlino	+ 0	+ 6
Bruxelles	— 2	+ 6
Buenos Aires	+13	+27
Ginevra	— 0	+ 7
Lisbona	+ 7	+13
Londra	+ 5	+ 7
Mosca	—16	— 9
New York	— 5	— 3
Parigi	+ 2	+10
Tokyo	+ 7	+21

Gli altri film in prima visione in questi giorni a Torino

GLI ESPERIMENTI DI FILADELFIA

UNA PAZZA GIORNATA DI VACANZA & DOVEVI ESSERE MORTA

Cicciolina: nudi virtuali nella [illegible]

CICCIOLINA

Con tanto pudore all'Ambra

[illegible] cosa impressiona ancora di Cicciolina dopo che di lei abbiamo visto veramente tutto? Il pubblico. Il pubblico, tanto (tutti uomini), che preme, che [illegible] due giorni (due spettacoli, pomeriggio e sera) ha invaso il [illegible] Ambra pur sapendo [illegible] lei — rimpacciata da quello [illegible] chiama «il condizionale» e [illegible] la magistratura chiama [illegible] condizionale» — non può permettersi più gli show più-di-così-non-si-può di un tempo.

E così il suo scandalosissimo spettacolo anno dopo anno è stato costretto a diventare uno spettacolo vero e proprio, con luci, fumi, canzoncine, Cicciolina [illegible] suona il violino, e perfino qualche traccia di costumi. In scena compare anche il povero serpente che la starlet ungherese costringe a recitare parti allusive in attesa del clou dello show, consistente come sempre nel dialogo con i presenti.

Una volta compariva [illegible] palco [illegible] una piccola mucca di peluche e chiedeva:

«Cos'è [illegible]».

Il pubblico non [illegible] che [illegible] rispondere e dopo un po' lei suggeriva: «Una vacchetta». Poi aggiungeva: «E che cosa diventerà da grande?».

Altri [illegible] interrogativi [illegible] pubblico e altre risposte: «Una Cicciolina!».

Ora oltre alla piccola mucca c'è anche un piccolo cane che però ha solo funzioni di introduzione a una gag musicale sul tema del rock. Cicciolina ciccia o quasi? Per niente, lei è sempre la diva, [illegible] ungherese, dell'hard [illegible] (proprio in questi giorni i cinema a [illegible] rossa proiettavano il suo ultimo successo dal titolo significativo *Cicciolina: banane al cioccolato*). [illegible] per legata al [illegible] Schicchi, manager del porno made in Italy, che però — e [illegible] è la grande novità — [illegible] l'accompagna più nei suoi tour.

Lo show che Cicciolina porta in giro in questi giorni [illegible] *Perversion*, e non [illegible] troppo [illegible] perverso a parte un po' [illegible] pubblicità a [illegible] della pornodiva, alle sue v[illegible] e agli innumeri giornaletti [illegible] le regalano mensilmente pagine e pagine di pornofoto. Qualcuno tra il pubblico viene invitato [illegible] palco, sottoposto alle domande più imbarazzanti sulle proprie [illegible] più intime (ma tutti se le aspettano e così l'imbarazzo è pochissimo), è invitato a comprare i giornaletti. In genere quello seguente all'intervallo è il momento in cui Cicciolina stupisce tutti perché scende [illegible] le poltroncine e si [illegible] platea chiedendo semplicemente «Violentatemi». Ma deve essere successo qualche cosa di imbarazzante perché [illegible] l'invito non viene più rivolto, e [illegible] non solo, ma la pornodiva non [illegible] no a scendere tra il suo pubblico.

Si va [illegible] così per un'ora e un quarto circa, [illegible] una sala così attenta da fare invidia. Finale con i rituali saluti a tutti i cicciolini e le cicciolone presenti. [illegible] cicciolina?

Stefano Pettinati

*P*HILADELPHIA EXPERIMENT [illegible] di [illegible] con Michael Paré, Nancy Allen, [illegible] Di Cicco, [illegible] LaTham. Fantascienza, americano, colori. (Cinema Capitol).

Non si tratta d'un rifacimento stretto però chi ha visto Kirk [illegible] già in *Countdown: dimensione zero* avvertirà una [illegible] analogia tra i soggetti dei due titoli hollywoodiani e ne trarrà le logiche deduzioni.

TRAMA — Allora scompariva la portaerei Nimitz, oggi scompare la corazzata Elridge (si dice oggi per comodità in quanto il film non ha certo viaggiato con la velocità [illegible] luce, [illegible] datato 1984 quando il suo protagonista Michael Paré conosceva il contemporaneo [illegible] di *Strade di fuoco*).

Nel '43 [illegible] degli Stati Uniti conduceva esperimenti pericolosi per rendere invisibili ai radar nemici le proprie unità. Si andò addirittura oltre le previsioni perché una tempesta magnetica provocò la scomparsa della Elridge. Un segreto militare che nelle alte sfere venne custodito con imbarazzo e che torna di attualità [illegible] il medesimo [illegible] e scienziato provoca ulteriori [illegible] magnetiche [illegible] quadro degli esperimenti dello scudo stellare.

Con grande imbarazzo il bravo David, un marine che tutto davano [illegible] disperso durante il [illegible] Philadelphia Experiment, porta lo scompiglio nel vivere civile dell'America Anni Ottanta. Questo è il momento più forte dell'intero film perché si tocca con mano che l'ordine e l'efficienza possono venire meno per qualsiasi contrattempo di carattere scientifico, [illegible] il più [illegible] occasionale.

David, bravo [illegible], accetta di rientrare nel buco nero che nello spazio copre i vent'anni dal '43 al presente e ha la forza di staccare il generatore acceso della vecchia corazzata, la quale si materializza con un intero villaggio.

GIUDIZIO — Per quanto sorretto dall'esperienza di John Carpenter come produttore esecutivo e di Max Anderson per gli effetti speciali, *Philadelphia Experiment* interessa soltanto a metà. Poiché per [illegible] minuti non si tocca minimamente il tasto dell'ironia ma si bada unicamente all'avventura, ne [illegible] il regista Stewart [illegible] dovrebbe essere un John Ford per [illegible] nella [illegible] e ripetitiva sceneggiatura.

Bella e [illegible] l'atmosfera che regna nel cielo del Paese, continuamente squassato da tornadi misteriosi e da tempeste sataniche. Belli e bravi i protagonisti Michael Paré e Nancy Allen, costretti a giocarsi prevedibili battute su Ronald Reagan attore e presidente. Almeno in *Ritorno al futuro* la freddura consisteva nell'assegnargli come vice Jerry Lewis. Nel *Philadelphia Experiment* la citazione della comicità riguarda Gianni e Pinotto, perciò la differenza quantunque occasionale si avverte.

DOVEVI ESSERE MORTA di Wes Craven con Matthew Laborteaux, Kristy Swanson, Ann Twomey. Horror, americano, colori. (Cinema Ambrosio).

Il lugubre augurio [illegible] rivolto da un padre snaturato alla figlia adolescente costretta all'esistenza vegetativa da un incidente e, a quanto pare, passata all'al di là nel drammatico momento del di[illegible] dei tubi per la respirazione artificiale. Dovevi essere morta, per le singolari sanguinosissime circostanze che il film racconta, è la speranza che finiscono con [illegible] esprimere in molti.

TRAMA — Il giovane [illegible] ricercatore di elettronica e sperimentatore di microcircuiti, ha costruito un divertente automa che [illegible] infantilmente B[illegible]. L'ha presentato a un amico e alla fidanzata, insieme scherzano con la sveglia degli [illegible] e la consapevolezza che i tempi vanno cambiando. Ciò che non cambia invece è la cattiveria perché una vicina odiosa spara sul robottino che s'incendia e il padre geloso manda a cadere dalle scale la figlia fidanzata con Paul.

Morrebbe anche la ragazza, Samantha, senonché Paul idea un trapianto del cervello di tipo elettronico, neanche si trattasse di una riedizione di Bee-Bee. Ancora una volta il mito della Creatura e di Frankenstein non si avvera, poiché Samantha non ha più anima e veste una forza pericolosa, cieca. Finale che si fa per ogni realtà e che ognuno [illegible] con [illegible]

[illegible] — *Dovevi essere morta* vanta [illegible] struttura ordinata e chiara [illegible] deriva dal romanzo *Friend* di [illegible] Hessela e [illegible] regia di Wes Craven. Quest'ultimo, [illegible] di *Nightmare*, ha una tendenza fastidiosa a [illegible] il sogno con la realtà giocando slealmente [illegible] l'attenzione della platea, la quale non si trova in [illegible] le [illegible] per controbattere.

Tuttavia il film, girato in economia e [illegible] sprechi, si rivolge [illegible] spirito d'inferiorità agli appassionati [illegible] genere horror che amano illudersi e spaventarsi con le moderne favolette.

Una scena tratta dal film «Philadelphia experiment»

[illegible] GIORNATA DI VA[illegible] di John Hughes [illegible] Matthew Broderick, [illegible] Ruck, Mia Sara, Jeffrey Jones, Jennifer Grey. [illegible] americano, [illegible] (Ci[illegible] Reposi).

[illegible] provincia alla metropoli. In buona compagnia. E magari su una Ferrari '61. Proviamo.

TRAMA — Ferris ha deciso di concedersi una giornata speciale di vacanza. Racconta ai genitori di essere malato, marina la scuola, convince l'amico Incerto e la bellissima contessa, si fa beffe del decano dell'istituto il quale gli dà letteralmente la caccia.

Inseguimenti e capitomboli, baci e abbracci, illusioni e sorrisi. Il film è garbato all'eccesso, il 'pazzo' del titolo italiano risulta generico.

GIUDIZIO — Matthew Broderick mette a profitto nell'adolescenza [illegible] che [illegible] bambino gli [illegible] avventure di *Wargames*. La parte di Ferris spicca per piacevolezza e facilità, il [illegible] concesse interruzioni. Attenzione però a [illegible] ripetere troppo la banalità [illegible] genere *Una pazza giornata di vacanza*.

Quando il regista — John Hughes di *Breakfast Club* — domina vistosamente e consente agli attori di dialogare con il pubblico, le cose non si mettono al meglio per nessuno

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSIGLIATO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cine

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothee Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una casalinga, e due ragazzi) si abbracciano, scherzano, parlano di sesso. Viet. 14 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Dovevi essere morta, di Wes Craven, con Matthew Laborteaux, Christy Swanson, Michael Sharrett (Usa-Color) — Samantha è riportata in vita dal boy friend appassionato di elettronica. Un nuovo Frankenstein? Guai in vista per lui. Viet. 14 — Horror
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 — Prima visione

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Yuppies 2, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian [illegible] Sica, Ezio Greggio (Italia-Color) — Seconda puntata delle avventure dei giovani rampanti, giovinei e arrivati e loro rispettivi amici, amanti e famiglie. Non viet. — Commedia
16,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,20 — ★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.196
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Color) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e li scopre un mondo nuovo. Non viet. — Avventuroso
16,25; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Philadelphia Experiment, di Stewart Raffil, con [illegible] Paré, Nancy Allen (Usa-Color) — Un esperimento bellico porta due marinai del 1943 ai giorni nostri. Uno s'innamora. Ma bisogna tornare nel tempo giusto... — Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Daunbailò, di Jim Jarmush, con Roberto [illegible], Tom [illegible] (Usa b.n.) — Due sbalognati vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come evadere e prendere la vita per il giusto verso. Non viet. — Commedia
16,50; 18; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.348
Amore e musica, di Elia Chouraqui, con Christopher Lambert, Catherine Deneuve, Gayle Haddon (Francia-Color) — Sposata e temporaneamente senza marito, s'innamora di un aspirante divo del rock. Complicazioni. Lui sarà famoso — Sentimentale
16,15; 18,25; 20,35; 22,45 — Oggi la prima

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.348
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliott, Helena Bonham Carter (G.B.-Color) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet. Ultimi giorni — Commedia
16,00; 18,10; 20,30; 22,40 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Cesta 5, Tel. 650.71.80
La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Usa-Color) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma fa un errore, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14. — Fantascienza
15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

DORIA — via Grossi 5, Tel. 542.422
I ragazzi della porta accanto, di Penelope Spheeris, con Maxwell Caulfield, Charlie Sheen (Usa-Color) — Alla fine della scuola, due giovanissimi amici collezionano delitti senza motivo apparente. Viet. 18... — Drammatico
16,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — ★★★/●●●

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
[illegible], di Sergio Nasca, con Stefania Sandrelli, Robert Powell, Sonia Petrovna, Florence Guerin (Italia-Color) — Storia dell'amore appassionato del giovane D'Annunzio per la bella Barbara Leoni (e qualcun'altra). Viet. 14 — Drammatico
16,30; 17,45; 20; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Tenerezza, di Giancarlo Giannini, con Giancarlo Giannini, Lino Troisi, Victoria Abril, George Gaynes (Italia-Color) — Mimì vive vendendo i sogni, ovvero numeri da giocare al lotto. Quando viene ucciso il suocero, la polizia lo incolpa. N.V. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothee Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una casalinga, e due ragazzi) si abbracciano, scherzano, parlano di sesso. Viet. 14 — Commedia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.987
Sogno americano, di Albert Magnoli, con Mitch Gaylord, Janet Jones (Usa-Color) — Steve e Silvia affrontano i campionati nazionali di ginnastica. Amore [illegible], e dubbi sulla propria muscola. Ci vuole grinta.. — Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,00 — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 596.780
Education anglaise, di Claude Roy, con Tanja Robertson, Sylvie Novacki, Veronique Catanzaro (Fr.-Col.) — Da una scabrosa novella del Marchese de Sade, un film presentato dal mago-fotografo David Hamilton. Viet. 18 — Commedia erotica
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.45.18
Noi, uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Isabel Russinova (Italia-Color) — Il tranviere romano Mario e il bancario milanese Silvio partecipano ad un famoso «corso di sopravvivenza». Capita di tutto — Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 835.75.82
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con [illegible] Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
16,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 17 bis, Tel. 537.190
Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Color) — Fra gnomi e mostriciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non viet. — [illegible]
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,40 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Color) — Vera storia di due giornalisti partiti per il Salvador in cerca di scoop e coinvolti, anche personalmente, nelle tragiche vicende di quel Paese. Non viet. — Drammatico
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.201
Critters (Gli extraroditori), di S. Herek (Usa-Color) — Banda di terrificanti roditori approda sulla Terra da un pianeta lontano, inseguita da due poliziotti alieni. I voracissimi animaletti si rifugiano presso famigliola americana. Non viet. — Fantastico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. [illegible], P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati [illegible] protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. — Commedia drammatica
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

[illegible] — via Arsenale 31, Tel. 532.448
La sposa era bellissima, di Pal Gabor, con Angela Molina, Massimo Ghini, Marco Leonardi, Stefania Sandrelli (Italia-Ungheria Color) — Siciliana col marito in Germania s'innamora. Il figlio capisce [illegible] il problema è papà — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. [illegible]
Una pazza giornata di vacanza, di John Hughes, con [illegible] Broderick, Mia Sara, Alan Ruck (Usa-Color) — Giornata [illegible] go, avventure e guai di tre studentelli, a bordo di una favolosa Ferrari, in viaggio verso Chicago. Non viet. — Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,05; 22,30 — Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Peggy Sue si è sposata, di Francis Ford Coppola, con Kathleen Turner (Usa-Color) — Sbalzata dal 1985 al 1960 Peggy [illegible] na all'epoca in cui era fidanzata con Charlie, da cui ora sta per separarsi. Che fare: dirgli di no? — Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 539.531
Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau, Cris Campion, Charlotte Lewis (Tunisia-Color) — Ironica esposizione di tutti i luoghi comuni della letteratura piratesca: il capitano crudele, il tesoro, la bella. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] — via Roma 326, Tel. 512.780
The Hitcher, di Roberto Harmon, con Rutger Hauer, C. Thomas Howell (Usa-Color) — Ragazzo raccoglie nel deserto [illegible] tano un autostoppista particolare: questo è infatti un cavaliere maledetto condannato ad uccidere. Viet. 14. — Horror
15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — ★★★★/●●●

[illegible] D'ESSAI — via Colleasca 13, Tel. 744.2867
[illegible], di R. Joffé, con R. De Niro, J. Irons (Usa-Col.) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento.
Non viet. 20,15; 22,30 — Avventuroso ★★★/●●●●●
ZETA RAGAZZI: Hugo l'ippopotamo. Ore 16; 18,45. — Dis. an.

[illegible]

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 227.197
Stregati, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Color) — Nel giro di 48 ore si incontrano, si amano (complice il fascino di Genova), ma lei sta per sposarsi. Rinuncerà [illegible] matrimonio? Non viet. — Commedia
16,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — ★★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 820.214
Serata riservata soci CE. D. A. S. Fiat: Tempest, con John Cassavetes, Gena Rowlands

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.880
Oggi chiuso. Domani Highlander

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 796.300
Vedi Teatri.

[illegible] ODEON — via Vanchiglia 2, Tel. 748.3240
Shanghai surprise, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, Paul Freeman (Usa-Color) — 1938, missionaria in Cina convince un avventuriero americano a rintracciare per lei un ricchissimo carico d'[illegible]. Non viet. — [illegible]
20; 22,20 — ★★/●●●

SELENE [illegible] — corso Belgio 82, Tel. 874.171
E. T., di Steven Spielberg, con Dee Wallace, [illegible] Coyote, Henry Thomas (Usa-Color) — Abbandonato sulla Terra, un extraterrestre diventa intimo amico di un bambino. Il film che ha incassato di più nella storia del cinema — Fantastico
20; 22,30 — Riedizione 1983

ALTRE VISIONI

[illegible] (v. Cristoforo 3, tel. 331.764) Stasera «Serata di teatro-Cinema» ore 21. Sabato: Alice [illegible] delle meraviglie ore 15; [illegible]

CIRCE (via Nizza 56, tel. 657.666) Heartburn — Affari di cuore, con Meryl Streep, Jack Nicholson. Ore 19,30; 22,15 — Commedia

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.67) Sabato. Rassegna cinematografica «I giovani ai giovani» 9ª edizione. Urla del silenzio, di R. Joffé

S. RITA (v. Vernazza 79/A, tel. 325.096) Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange. Ore 20,45. Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 611.392) Super Seka porno star, con Seka, Ray Shuen. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) Fantasie super erotiche, con Marina Frajese, Olga Lauri — Anal Slips Ap. 14,30. ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cacandra 18, t. 831.582) Ekstase. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) Beauty babies tre cerriel 3 D [illegible] sensual pleasure). No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) [illegible] bionda, con Marilyn [illegible] Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo D. [illegible] tel. 287.974) Passioni stregate. Ap. 15; ult. 22,30. 1° spettacolo La novizia. Ingr. L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Il grande [illegible] del sesso, con Carolyn Grace, Joanne Baraclis. Ap. 14,30. ult. 22,30.

MOULIN ROUGE (via Milano 8, tel. 520.256) Grande rassegna «The man in love» con: La calda notte di Linda, con Annette Haven, John Leslie (Usa) — Jeunes filles en chaleur (Le ragazze arrapate). No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, rid. 2500, 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6051) [illegible] [illegible] Novità. Ap. 14,30. ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 128, t. 530.588) Marbool [illegible] delle nome (Usa), con Jamie Gillis, John Holmes — Dolci piccole labbra (Usa), con Jessie St. James. Ap. 10, ult. 22,30. L. 4500, rid. 3000-2500

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.768) Le sorelline ingorde, con Ginger Lynn, Bros, Jamie Gillis (American [illegible] core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3617) Segni oltraggiosi (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.283) April con amore, con Jennifer Welles, Jody Maxwell. Ap. ore 10; ult. 22,30 No stop

[illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 811.842) Io una donna e la mia bocca — Le delizie della tua bocca. No [illegible] dalle 14 alle 24

TUPOLEV RUSSI IN SPAZIO AEREO ITALIANO

LECCE — Allarme a Grazzanise (Caserta), apprensione e un po' di paura a Canosa di Puglia e nei centri costieri del Basso Salento, ieri, per l'invasione dello spazio aereo nazionale da parte di due Tupolev militari sovietici.

I due ricognitori russi (utilizzati per la «guerra elettronica») sono stati intercettati ieri mattina sul Canale d'Otranto dai nostri caccia, che li hanno poi «scortati» fuori dallo spazio aereo.

Si trattava di due Tupolev «TU-16», bireattori costruiti negli Anni Cinquanta, probabilmente diretti verso le zone calde della Siria e del Libano. L'allarme è scattato alle 9,30 e l'ha dato il «Terzo Roc» di Martina Franca: è il comando operativo di regione, una sorta di «faro elettronico» che controlla, grazie alle sue potenti antenne, il fianco Sud dello schieramento di difesa Nato. Appena è scattata l'emergenza sono stati incaricati dell'intercettazione due «F104» del 9° Stormo di Grazzanise. Gli aerei si sono lanciati all'inseguimento, si sono avvicinati ai velivoli sovietici e hanno comunicato a terra la matricola degli «invasori», definiti «Zombie» (nel gergo militare sono chiamati così gli aerei sconosciuti).

Non è la prima volta che ricognitori sovietici provenienti dallo spazio aereo jugoslavo o albanese utilizzano il Canale d'Otranto per raggiungere la Siria. La prassi, secondo gli esperti, è sempre la stessa: i Tupolev fingono di puntare verso il territorio italiano per «saggiare la prontezza operativa del nostro sistema di difesa».

Salvatore Gentile

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 41

BORSA
A PAGINA 8

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.68 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 12 Febbraio 1987

CARDETTI: NOVITA' PER LO STADIO
◆ A pagina 3

CERCANSI 3 MILIARDI DEL FURGONE SVALIGIATO

L'auto «scomparsa» ad Alba martedì e abbandonata [illegible] Monticello. Il portavalori si farà vivo stasera?

TORINO — Gaspare Di Salvo, il portavalori trentaseienne della Sefi, fuggito martedì pomeriggio a bordo di un furgone blindato con tre miliardi, tra denaro contante, titoli e assegni, si costituisce in giornata presentandosi accompagnato dall'avvocato Perla nell'ufficio del capo della squadra mobile Bassi. L'uomo ha comunicato ieri la decisione al legale contattandolo per telefono nel suo studio di via Bligny.

Non è però ancora chiaro se Di Salvo intenda restituire i soldi. Al legale ha dichiarato di aver «perso la testa e di aver improvvisato il colpo senza l'ausilio di alcun complice». Ma anche il costituirsi potrebbe far parte di un geniale piano.

La sua scelta, calcolata, infatti potrebbe essere, piuttosto che abbandonare moglie e figli per vivere clandestinamente il resto della vita in qualche parte del mondo, di pagare il prezzo per il reato commesso (non più di una manciata effettiva di anni di galera) per poi tornare libero e ricco.

Gaspare Di Salvo abita in [illegible] Emilia 39, con la moglie e due bambini, Daniele di 6 anni e Luigi di [illegible]. Fino al [illegible] ha lavorato alla [illegible] come operaio. Poi è stato [illegible] in [illegible] integrazione. [illegible] qualche anno ha sperato di poter [illegible] in fabbrica, ma le [illegible] [illegible] [illegible] tempo [illegible] svanite. Così ha [illegible] l'incentivo offerto dall'azienda e [illegible] licenziato. Da novembre [illegible] assunto dalla Sefi: la ditta che si occupa del trasporto valori ha sede a Milano ed una filiale a Torino in corso Stati Uniti 7 bis. E' stato considerato da subito un uomo del quale ci si poteva fidare e così dopo poco tempo si è trovato alla guida di un furgone blindato che, con la scorta di altri due uomini, trasporta cifre elevatissime.

Nelle ultime settimane il furgone faceva il giro delle agenzie bancarie dell'Istituto San Paolo nel Cuneese e trasportava i valori a Torino. Martedì, mentre il furgone transitava a Monticello, una frazione ad una decina di chilometri da Alba, uno dei tre uomini ha lanciato una proposta: «Prendiamoci un caffè al bar». Di Salvo forse aspettava questo momento da settimane, o forse non ha saputo rinunciare all'improvvisa occasione: «Andate pure voi, io vi aspetto qui». Ma appena Salvatore Breglia, 41 anni, e Vincenzo Castiello, 36 anni, sono entrati nel locale, Di Salvo ha ingranato la marcia e si è allontanato nella fittissima nebbia.

Uscendo dal locale, Breglia e Castiello sono rimasti interdetti nel constatare che non c'erano più né il furgone né l'autista. Allora hanno dato l'allarme con una telefonata ai carabinieri. Il mezzo è stato successivamente ritrovato abbandonato nei pressi di un cimitero: chiuso, senza segni di effrazione, quasi vuoto. Di Salvo avevano infatti scartato accuratamente alcuni plichi senza valore portando via il resto.

La moglie del portavalori, Antonietta Di Salvo

A FIRENZE LA CHIAVE DELLA STRAGE DI LEOPOLI

Al distretto dovrebbero esserci gli elenchi dei soldati: lo dice il gen. Ricchezza

MOSCA — La magistratura sovietica ha messo a disposizione della commissione d'inchiesta nominata dal ministero della Difesa italiano sulla strage [illegible] Leopoli il materiale d'archivio ed ogni «sostegno legale». Lo ha dichiarato il procuratore della provincia di Leopoli, Leonid Izosimov, all'agenzia sovietica «Novosti», che, alla sorte dei 2000 italiani [illegible] sarebbero [illegible] [illegible] [illegible] nazisti, dedica una [illegible] serie di testimonianze [illegible] un'intervista del suo corrispondente da Roma ad un reduce italiano, il generale Antonio Ricchezza, che nel '44 fu capo ufficio informazioni [illegible] corpo italiano [illegible] [illegible] razione.

«Posso dichiarare [illegible] certezza» ha assicurato il procuratore di Leopoli «che da parte nostra verrà fatto tutto il possibile perché [illegible] quegli avvenimenti venga fatta piena luce e vengano confermati da prove concrete. Sono possibili» ha aggiunto «la riesumazione e l'esibizione dei documenti d'archivio necessari, sebbene vi possano essere alcune difficoltà, visto [illegible] dopo la cacciata dei nazisti i do[illegible] d'archivio [illegible] stati portati via. Molti [illegible] [illegible] [illegible] apparsi al processo di Norimberga. Dopo la liberazione di Leopoli e della provincia è stata creata una [illegible] sione che ha condotto un'inchiesta [illegible] crimini compiuti durante l'occupazione nazista, e fra [illegible] ati figurava anche l'eccidio dei soldati italiani».

Tra le testimonianze citate dalla «Novosti», vi sono anche quelle [illegible] un abitante di Leopoli, Roman Kreckovski, che nel '43 aveva 12 anni e di un [illegible] [illegible] Grumberg, a quei tempi venticinquenne. «Ero in campagna con mio padre — racconta il primo — e all'improvviso sentimmo degli spari. Ci nascondemmo nella boscaglia e in una radura vedemmo delle buche appena scavate e alcune persone completamente nude. C'erano dei tedeschi con i mitra e degli italiani, che riconoscemmo dai berretti. Gli spari continuarono e vedemmo un uomo cadere a testa in giù. Allora ci ren[illegible] [illegible] [illegible] di cosa stava accadendo».

«C'era una folta [illegible] [illegible] italiani prigionieri di guerra — racconta l'altro testimone — che i tedeschi portavano sotto scorta. Anche se gli italiani camminavano con dignità, sembrava che avessero commesso qualche colpa di fronte ai tedeschi. Dicevano: "L'esercito di Badoglio". Questo sono certo di averlo sentito».

Il generale Antonio Ricchezza, nell'intervista alla «Novosti» ripete quanto già dichiarato ai giornali italiani, e cioè che a Leopoli c'era un comando tappa italiano di 1200-1300 uomini nell'estate-autunno del '43. «Il comando tappa di Leopoli era amministrato dal distretto militare di Firenze. Questo è l'unico posto dove si potrebbero rintracciare i nomi dei militari appartenenti a quella guarnigione. Al momento della ritirata questo distaccamento logistico dovette attendere il ripiegamento di tutte le truppe italiane, prima di poter ripiegare a sua volta. Nessuno può escludere che si trovasse ancora a Leopoli dopo l'8 settembre del '43».

ROMA — Centinaia [illegible] telefonate continuano ad arrivare [illegible] segreteria del ministero della Difesa incaricata di raccogliere le testimonianze sull'eccidio di Leopoli. La commissione d[illegible] poi [illegible] gliarle ed accertarne l'autenticità.

In questi giorni sono stati [illegible] [illegible] molti testimoni e lunedì, quando [illegible] commissione si riunirà [illegible] nuovo, [illegible] decise [illegible] linee più [illegible] gliate sui programmi [illegible] lavori. In pratica dopo un periodo di rodaggio i membri dovranno fare un primo bilancio, dividersi i compiti e proseguire le indagini. Probabilmente nella riunione di lunedì l'addetto militare in Urss, [illegible] Salati, [illegible] ha [illegible] un sopralluogo a Leopoli nei giorni scorsi, consegnerà al mi[illegible] della Difesa Spadolini una relazione su eventuali prove e documenti acquisiti.

[illegible] continuano ad [illegible] nuove [illegible] nianze sulla strage. In una intervista, [illegible] Ventura (che nel 1943 [illegible] trovava a Leopoli [illegible] prigioniero) afferma di non avere mai avuto notizie [illegible] [illegible] eventuale ecci[illegible].

«FUORI I SOLDI O TI DO L'AIDS» RAPINATORE CON SIRINGA A TORINO

In un negozio [illegible] acconciature [illegible] Santa Rita, ieri sera. La rapinata racconta l'aggressione

Letizia Ponzo

TORINO — La siringa piena di sangue in una mano, il coltello nell'altra: «Ho l'Aids, dammi tutti i soldi o ti contagio». E' il nuovo modo [illegible] compiere rapine.

Era successo a Ravenna, la prima volta, il 24 gennaio, ieri sera è accaduto anche a Torino. Vittima dell'aggressione Letizia Ponzo, 39 anni, titolare d'un negozio di acconciature in via Monesiglio 39, a Santa Rita. Rapinatore un ragazzo sui vent'anni «con la faccia pulita». Misero il bottino: 90 mila lire, la vera matrimoniale e due anellini d'oro.

Il racconto di Letizia Ponzo è preciso. Sono le sei meno dieci. Fuori, in strada, è già buio, l'illuminazione di via Monesiglio è scarsa. Pioviggina. L'ultima cliente se n'è andata da poco. «Stavo mettendo in ordine, quando è entrato quel giovane — spiega stamattina la pettinatrice —. Chissà perché, non avevo chiuso a chiave la porta: eppure lo faccio sempre, questa non è una zona tranquilla, vicino alla scuola media di via Baltimora un sacco di giovani vanno a bucare, quando viene buio. Ma forse, se quel ragazzino avesse bussato gli avrei aperto: aveva un'aria per bene, pulita. Mi è venuto subito contro. Non capivo, poi ho visto la siringa: di quelle sottili da insulina. Gocciolava sangue per terra e sulla sua mano. Mi ha impressionata, non tanto per paura dell'Aids quanto per quel liquido rosso e spesso che colava».

Il ragazzo è calmissimo, Letizia Ponzo ha i nervi saldi. C'è un dialogo tranquillo tra i due. Lui: «Sono ammalato di Aids, l'ho scoperto da poco. Non ho più nulla da perdere. Tu invece sì: potrei infettarti questo, e ti ammaleresti. Dammi i soldi». Lei: «Va bene, ma non ho molto. [illegible] vediamo». Nel cassetto c'è l'incasso della giornata, cinquantamila lire. Nel portafo[illegible] della donna altre [illegible] [illegible] lire: «Tieni». [illegible] [illegible] [illegible] quei soldi non bastano. Chiede gli anelli e ancora [illegible] pettinatrice obbedisce. La [illegible] cade a terra: «Lui si è chinato per raccoglierla, e nella tasca [illegible] giubbotto scuro gli ho [illegible] una pistola. Il [illegible] continuava a colare dalla siringa. Ne aveva la mano piena, ormai, e c'erano chiazze dappertutto sul pavimento». Finalmente il giovane raccoglie l'anello, si rialza e fa per uscire. Ma prima si rivolge a Letizia Ponzo: «Sai, non è colpa mia se sono così. La colpa è della società. Ciao».

BORSA LUNGA? CHE NE DICONO A TORINO

TORINO — La «Borsa lunga», progettata dal Comitato direttivo degli agenti di cambio milanesi, per il momento non parte. La notizia è di ieri sera, quando la Consob ha disposto la sospensione della iniziativa che doveva partire lunedì prossimo sulla piazza di Milano. In pratica, era stata prevista l'unificazione presso un'unica corbeille (attualmente sono tre) della chiamata al listino di tutti i 294 titoli quotati. Questo cambiamento avrebbe avuto come conseguenza quello di allungare notevolmente la seduta borsistica, la quale si sarebbe così conclusa nel pomeriggio, anziché in tarda mattinata.

La modifica non è piaciuta alla Consob, la quale, «pur manifestando apprezzamento per le finalità di miglioramento del mercato e di più ampia trasparenza che le iniziative intendono perseguire», ha ritenuto necessario «considerare le diverse implicazioni delle iniziative in argomento, sotto il profilo organizzativo e della predisposizione degli opportuni interventi normativi».

Tutto rinviato, dunque, almeno sino a martedì 17 febbraio, quando la Commissione, presieduta da Franco Piga ha convocato i rappresentanti del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano per affrontare la questione.

In parole povere, la Consob sembra dire che l'idea milanese è di per sé valida, ma i tempi non sono ancora maturi.

Che ne pensano, le altre Borse italiane?

Una adesione convinta all'iniziativa degli agenti di cambio milanesi è venuta subito da Roma. Da tempo, nella capitale, ci si era detti favorevoli all'esperimento e, se non fosse intervenuto l'alt della Consob, già oggi avremmo avuto un comunicato circa i dettagli relativi all'articolazione della «Borsa lunga».

Anche gli agenti di cambio genovesi si dicono d'accordo. Giorgio Ancona, presidente del locale Comitato, ha sostenuto: «Non vedo altra strada se non quella di seguire Piazza Affari».

Il parere dei torinesi?

Il dottor Sidney Calvi, presidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio presso la Borsa Valori di Torino, è molto cauto: «Per noi non si tratta di allungare nulla — spiega —, la diversa durata prospettata a Milano dipende dal fatto se la 'chiamata' viene effettuata su una 'corbeille' o su tutte e tre».

— Comunque, gli agenti di cambio milanesi avevano deciso di utilizzarne una sola. E a Torino?

«Milano ha fatto bene a prospettare questo cambiamento perché si trovava nella necessità di farlo. A Torino è già accaduto, di rimanere al pomeriggio sino alle 16-17 e oltre; e accadrà tutte le [illegible] [illegible] condizioni lo richiederanno».

Ma se Milano riceverà l'ok, voi che cosa farete?

«Resteremo legati a Milano per quanto riguarda le committenze. Se avremo ordini su Milano, aspetteremo la chiusura su quella piazza fino all'orario in cui sarà necessario».

Un parere interessante è anche quello del dottor Luigi Mancini, responsabile del settore Titoli e Borsa dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (il cosiddetto «Borsino» di via Santa Teresa: «Stiamo vivendo una crisi di crescita. La Borsa è uscita dalla fase di arretratezza in cui si trovava, ma le strutture e la regolamentazione non sono più adeguate ai nuovi compiti [illegible] alla nuova mole di lavoro».

«Ben [illegible] dunque — continua Mancini — tutti i tentativi che si prefiggono di modificare in meglio la Borsa e di migliorarne la funzionalità. Facciamo un solo esempio: gli ultimi aumenti di capitali hanno portato nelle casse delle aziende una grande quantità di denaro fresco. Si è realizzato, cioè, l'auspicato incontro fra le imprese e il risparmio che è la ragione fondamentale dell'esistenza del mercato mobiliare. Se vogliamo continuare su questa strada non possiamo non modificare strutture e regolamentazione».

m. l.

DOLLARO STABILE

MILANO — Il dollaro ha chiuso a 1292,70, praticamente la stessa quotazione di ieri (1292,40).

BORSA — Ancora clima pesante per il mercato azionario. Oggi, alla vigilia dei riporti, sono tornate le vendite che hanno provocato diversi arretramenti. Come le Fiat, le Montedison, gli assicurativi e i finanziari. L'indice generale che all'inizio era a —1 per cento, alle 13 si è portato a —0,3 per cento con tendenza al miglioramento.

Scandalo Usl: Carlo Savorè stamane ha deciso di spiegare molte cose

UNA NOTTE IN CARCERE E CONFESSA

DI NUOVO INTERROGATE LE MOGLI DI SALERNO E MASANTE

A [illegible] un arresto nella vicenda [illegible] «rimborsi facili» dell'Usl torinese. Ieri [illegible] è stato fermato [illegible] giudice istruttore Cuva il dottor [illegible] Savorè, 40 anni, ex fun- [illegible] dell'Ascom (l'asso- [illegible] commercianti) esperto [illegible] distribuzione e programmazione [illegible].

Al dottor Cuva interessava sentire Carlo Savorè in qualità di ex [illegible] dell'Istituto Mirafiori. [illegible] avendo [illegible] in passato con Giovanni [illegible], [illegible] chiamato a fornire notizie sulla posizione dell'ex presidente e dell'ex capo [illegible] personale dell'Usl, Giovanni Salerno e Guido Masante (attualmente [illegible] arresti domiciliari) e delle loro mogli, Paola Manfredi e Giancarla Ceccardi.

[illegible] dottor [illegible] entrato come [illegible] nell'ufficio [illegible] magistrato, ne è uscito da imputato per falsa testimonianza. Ha trascorso la notte in questura e questa mattina, è stato subito risentito. La notte in guardina gli ha portato consiglio perché ha mutato atteggiamento [illegible] raccontato quel che sapeva sulla partecipazione delle mogli di Salerno e [illegible] nella società che controlla sia l'Istituto Mirafiori che le sue sedi periferiche.

Il giudice Cuva e la dottoressa Caminiti stanno, da alcuni giorni, tentando di approfondire sempre più la posizione di Paola Manfredi e Giancarla Ceccardi che [illegible] un certo periodo — sino all'83 — furono socie, al 2,50 per cento; [illegible] Mirafiori, amministrato da Luciano [illegible]chelozzi. L'impresa, a quanto pare, è risultata se[illegible] difficile perché tutte le volte che l'argomento è stato affrontato le notizie sono diventate poche e vaghe.

Oggi invece sembra che [illegible] la volta buona per capire sino a che punto Salerno e [illegible]sante, amministratori pubblici, fossero [illegible] coinvolti attraverso le mogli nel «Mirafiori». Subito dopo la confessione di Carlo Savorè sono giunte nell'ufficio del giudice Cuva sia la Manfredi che la Ceccardi. Il loro interrogatorio si è svolto separatamente, mentre in una stanza vicino il Savorè era [illegible] a disposizione [illegible] si rendesse [illegible] un confronto. Nulla per ora è trapelato sull'atteggiamento delle due donne che, secondo i nuovi sviluppi, avrebbero avuto addirittura in regalo la quota del 2,50 per cento anche se loro hanno [illegible] di averla [illegible] per 300 [illegible] lire e «prestazioni di lavoro».

Sono invece state [illegible] nella notte le due persone raggiunte [illegible] mandato [illegible] accompagnamento [illegible] mat[illegible]: il geometra Giuseppe Martinetto, 40 anni [illegible] Nicomede Bianchi 104, ex socio della sede staccata dell'Istituto Mirafiori in corso Monte Cucco, e l'ingegner Carlo Casale, 46 anni, via Gottardo 24, che dello stesso laboratorio [illegible] stato [illegible]ministratore. [illegible] sono stati sentiti con le solite imputazioni [illegible] peculato, falso ideologico ed associazione per delinquere. Ed anche da loro, durante un interrogatorio protrattosi per tutta la giornata, i giudici volevano maggiori informazioni sull'Istituto M[illegible] [illegible] rapporti [illegible] il [illegible] sedi staccate comprese, aveva con l'Usl e gli altri centri medici.

Nel pomeriggio di ieri dovevano anche essere interrogati, come testimoni, due alti funzionari dell'Usl, Enrico Concina (coordinatore [illegible] servizi di medicina integrativa di base), e Maria Ranieri, [illegible] vice, in quanto il dottor Concina è spesso impegnato [illegible] Consorzio provinciale [illegible]titubercolare. La loro deposizione è saltata per il succedersi degli avvenimenti. Forse avverrà oggi pomeriggio.

Marco Vaglietti

Paola Manfredi e [illegible] Ceccardi, mogli [illegible]

Nomine Usl: faticosa l'intesa per i 70

NEL MINIMO UNA DOZZINA DI CANDIDATI PER SEI VETO DEFINITIVO?

I capigruppo, a Palazzo Civico, sono impegnati a vagliare i curricula [illegible] 70 candidati [illegible] dieci [illegible] di gestione delle usl. Segreteria generale e gabinetto del sindaco affiancano i politici nel lavoro. Si tratta di applicare per la prima volta questa le[illegible]. Spesso [illegible] articoli sono [illegible] interpretare, [illegible] per le presunte «incompatibilità».

S'è fatta mezza nottata, l'altra sera, dopo il consiglio comunale, a esaminare le singole situazioni. Su una quindicina di nomi sono posti interrogativi, per 6, in particolare, c'è anche un segnaccio blu, equivale a una cancellatura. L'insistere su queste candidature potrebbe voler significare la boc[illegible] per essere eletti, infatti, ci vuole la maggioranza assoluta del consiglio comunale. La sinistra indipendente è già uscita pubblicamente con un comunicato: *«Auspichiamo che i gruppi interessati sostituiscano i candidati sui quali è stato espresso un giudizio negativo; diversamente faremo quanto è in nostro potere affinché il consiglio comunale* [illegible] *approvi tali candidature».* Firmato [illegible], Baffi[illegible], Prina e Tartaglia.

Nomi che vanno abbandonati sul primo elenco fornito dai partiti. Pci e sinistra indipendente hanno espresso perplessità per una dozzina di candidati indicati dai partiti di maggioranza dc, psi, pli, psdi: per sei il veto sarebbe definitivo. Dallo stesso «quadripartito» dubbi su due candidati pci e su un repubblicano.

Non [illegible] il gioco dell'alleanza per questa supervisione dei capigruppo. Gran parte del pentapartito che guarda con attenzione i nomi comunisti e repubblicani. Il pri che chiede novità [illegible] metodo, il pci e la sinistra indipendente che controlla gli uomini indicati dal pentapartito, il msi che vigila, ma, sembra, [illegible] pronunciare «out» (fuori).

Dalle dichiarazioni dei capigruppo non traspaiono perplessità di tipo morale sui nomi sotto verifica. Il capogruppo del pci Carpanini ironizza su [illegible] curriculum (chi indica d'esser esperto di moda, o chi tiene a [illegible] che la figlia è ragioniera), inadatti e chi vuole occuparsi di [illegible]. La socialista Magnani Noya aggiunge che ci sono imprecisioni e carenze documentali. Perplessità sulle competenze, anche [illegible] quelle di altro motivo, quello [illegible] cui Torino è ancora in subbuglio (gli scandali, quello dell'usl 1-23 in particolare) qualcosa si sussurra.

Domani sera, candidature secondo atto. I capigruppo si ritroveranno a Palazzo Civico per riprendere l'elenco alla luce degli approfondimenti tecnici, ma soprattutto di eventuali ripensamenti politici. Chi ha indicato un nome che rischia la bocciatura in aula ha il tempo e il modo per evitare la di[illegible] pubblica dell'insuccesso. Soltanto quando saranno tolti gli interrogativi sui settanta candidati, infatti, il Comune invierà ai giornali la richiesta di rendere noto l'elenco, così come il consiglio comunale ha deciso *«per dare la più ampia pubblicità e conoscenza sulle* [illegible] *ratteristiche dei candidati».* Lunedì prossimo il voto.

La riabilitata «questione morale» dopo un periodo di accantonamento [illegible] dunque, vivendo giorni che possono servire da [illegible] del Pal[illegible] se [illegible] ancora da esempio. Tra i protagonisti più vivaci i repubblicani e i comunisti. I primi, con il vicesegretario nazionale La Malfa, a[illegible] proposto di costituire una commissione di garanti (del mondo universitario), per vagliare il curriculum dei candidati proposti dai partiti, al fine di dare tale competenza a chi ha titolo per [illegible] gli altri e anche per evitare che siano i politici a valutare indicazioni che giungono dagli stessi partiti. La richiesta è [illegible] accolta dai capigruppo, che si sono impegnati per modificare il regolamento, ma per questa volta si va avanti alla vecchia maniera, diversamente la nascita delle nuove usl subirebbe l'ennesimo rinvio.

Dai comunisti sono giunte parte delle proposte di ordine del giorno approvate [illegible] consiglio comunale, ad esempio quella di unire al curriculum l'eventuale dichiarazione di partecipazione propria e di propri familiari a strutture sanitarie private in qualità di soci, amministratori o dipendenti. Così c'è stato qualche candidato dato per certo che ha dovuto informare di questa sua particolare condizione, [illegible] la conseguente rinuncia all'incarico.

L. bon

Corrado Montefalchesi (pdup) e Maria Magnani Noya (psi)

La [illegible] s'inaugura oggi al Circolo degli Artisti

LUCI SULLE DONNE DI RODIN

Disegni e acquerelli [illegible]

Questo pomeriggio, alle 18,30, si inaugura al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, la suggestiva [illegible] dedicata alla sorprendente stagione artistica di Auguste Rodin. In questi «disegni e acquerelli dell'età matura», si avverte — ha scritto Paolo Levi nel catalogo delle Edizioni Artefìcio — un'esperienza «che esprime la nostalgia di un Eden [illegible] perduto e l'esaltazione di un sogno [illegible]».

Allievo dell'Ecole des [illegible] Décoratifs di Parigi e, successivamente, dello scultore Carrier-Belleuse, Rodin viene proposto attraverso un [illegible] di significativi [illegible]querelli che rappresentano alcuni degli aspetti più [illegible]ratteristici del [illegible] discorso, della sua poetica, di quell'im[illegible]diatezza espressiva che, in ogni caso, sottolinea e definisce le figure femminili: «I miei schizzi — ha detto l'autore — sono la sostanza della mia scultura, che è un disegno a tre dimensioni».

L'immagine della donna viene, quindi, vista nei più svariati atteggiamenti: di profilo, seduta, distesa e in piedi, timida e aggressiva, armoniosa e immersa nella luce atmosferica che rende il tutto immateriale, lieve, musicale.

Auguste Rodin: «Donna in movimento con il vestito aperto»

E questa musicalità si sviluppa mediante un dettato essenzialmente legato a [illegible] linea incisiva, rapida e avvolgente, che circoscrive le forme estraendole dal fondo per immetterle nello spazio secondo una visione in cui «superficie e volume rimangono la norma fondamentale di tutta la vita e di tutta la bellezza... ».

Nelle parole di [illegible] si [illegible] la precisa volontà di «fissare» sul foglio un gesto, un movimento del corpo, un'espressione. Provenienti dal Museo Rodin di Parigi, questi disegni, selezionati da Claudie Judrin, curatrice dell'esposizione, non mancheranno di [illegible] interessare per certe ardite soluzioni, per l'enfasi di una «scrittura» che delinea opere come «Donna nuda seduta» e «Chanson de geste», «Donna con abito drappeggiato, seduta» e «Ballerina Cambogiana di fronte».

Presente al Salon di Parigi [illegible] scultura [illegible] del bronzo», Rodin, ch'era nato a Parigi nel 1840, realizzò «Cittadini di Calais» e il monumento a [illegible], mentre alla Grande Esposizione [illegible] Novecento, del [illegible], mostrò al pubblico 150 sculture e disegni e acquerelli.

Aperta sino al [illegible] marzo, questa rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, con la collaborazione della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo, si potrà visitare tutti i giorni, meno il lunedì, con il seguente orario: 10-12,30; 16-19,30.

Angelo Mistrangelo

Conferenza stampa del «tribunale»

NUOVI CENTRI PER DIFENDERE I DIRITTI DEL MALATO

Viene denunciata [illegible] *situazione di «rischio grave». «Ormai parecchie strutture funzionano esclusivamente grazie ad un impegno straordinario del personale»*

Il Tribunale per i diritti del malato renderà note oggi, in una conferenza-stampa, le iniziative che ha preso. [illegible] stato invitato l'[illegible] regionale alla Sanità, professor Aldo Olivieri. Tra le iniziative assunte dal Tribunale, si annovera l'apertura di centri per i diritti del malato anche senza sede fissa «per tenere sistematicamente [illegible] osservazione — dice [illegible] Terzi, segretario regionale del movimento federativo democratico — una [illegible] che può assumere aspetti drammatici per i malati. I primi risultati dell'attività confermano l'esistenza di situazione di rischio grave. Basta pensare che i delegati del C.T.O. [illegible] arrivati a dichiarare inagibile l'ospedale. Ormai parecchie strutture fun[illegible]o esclusivamente grazie ad un impegno straordi[illegible] [illegible] personale, spesso [illegible] al di [illegible] di quanto è previsto dalla pianta organica».

«Al Regina Margherita — denuncia Alessio Terzi — l'uscita dal servizio di due sale di infermeria ha provocato la riduzione di quattro posti letto nel reparto di rianimazione; al C.T.O., nel turno di notte, i reparti (escluse le terapie intensive) sono sorvegliati da un solo infermiere generico per piano e da un solo infermiere professionale in tutto l'ospedale».

«Le denunce dei malati — questa la conclusione — confermano l'aggravarsi dei disagi e delle sofferenze inutili. I Centri per i diritti del malato si aprono per riportare una logica di governo nelle strutture di base del servizio [illegible] e per iniziare la sperimentazione della legge quadro sui [illegible] del malato, presentata con la firma di circa 70 parlamentari».

Il tribunale per i diritti del malato ha redatto una prima [illegible]lazione su quattro ospedali torinesi: Regina Margherita, San Giovanni vecchio, C.T.O., Nuova Astanteria Martini. Il Regina Margherita ha, in esercizio, quattrocentonovanta letti ai quali si aggiungono i novanta del Day Hospital. Nei primi vengono [illegible] sedicimila e cinquecento ricoveri all'anno; nei secondi quindicimila e cinquecento, per un totale di novantanovemila giorni di degenza.

Ogni giorno [illegible] presenti, mediamente, centotrentacinque genitori o parenti che assistono i bambini ricoverati, con punte che arrivano a duecento. Mancano sale d'attesa per le camere operatorie, laboratori ed ambulatori. Il personale medico è diminuito di cinquantasette unità. Il reparto di rianimazione ha dovuto ridurre i letti da sedici a dodici per mancanza di personale. I tempi d'attesa, per i ricoveri, non superano i quin[illegible] giorni ad eccezione dei reparti di ortopedia e gastroenterologia (60 giorni), elettroencefalografia (90).

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bruzzone [illegible] amministratore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Perodono

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-12-1986

Al Circolo della stampa le immagini di Fontana e Torello commentate da Sandro Rosa

MA QUELLE FOTOGRAFIE SONO GIA' «STORIA»

Cardetti, Torre, Gallino e Matteoli per «A naso in giù... Torino»

Torino fotografata dal cielo svela nuove geometrie, colori, disegni, inedite geografie urbane, inquietudini, segreti e storia. Una visione che fino a ieri era alla portata di pochissimi, da oggi grazie a «A naso in giù... Torino», il bel libro edito da Priuli & Verlucca, è possibile per tutti. Una serie di fotografie scattate dall'elicottero da Marco Fontana e Tonino Torello, e un ampio testo sui colori della città del giornalista Sandro Rosa hanno trasferito su carta uno sguardo nuovo.

Come suggerisce l'assessore al Turismo, Lorenzo Matteoli, i grandi agglomerati urbani sono «deserti rocciosi» progettati e disegnati dall'alto per essere vissuti sempre dal basso, «a naso in su». Questo «A naso in giù... Torino» permette invece di ripercorrere i gesti da cui la città è stata ideata e costruita. Individua i grandi problemi (per esempio rende tangibile l'inquinamento, quella cappa che grava sull'agglomerato urbano), fa capire che le città non sono organismi stabili ma in continuo movimento, anche se la cultura urbanistica italiana ha [illegible] coscienza di questo fatto.

Ma ieri sera, al circolo della Stampa, [illegible] all'assessore-architetto c'erano anche il sindaco Cardetti, il sociologo Luciano Gallino e Michele Torre, direttore di «Stampa Sera», che ha fatto gli onori di casa. Era un'occasione per parlare del libro, e di Torino, una città che sembra tornare periodicamente sul banco degli imputati, al centro di scandali e forse speculazioni.

E proprio additando la cosiddetta «questione morale», [illegible] Torre ha messo in guardia contro le facili generalizzazioni di chi è tentato ad individuare nell'immigrazione uno dei fattori che hanno stravolto Torino («Una nascita non significa ce[illegible] di colpevolezza o innocenza») o di chi trae «frettolosi bilanci sulla vita di una amministrazione comunale».

Torre ha ricordato un titolo di «Stampa Sera»: «Nove batte Torino 5 - 0». Ma anche che di lì a poco il giornale registrò un fatto assolutamente «nuovo»: dalle sue colonne il sindaco chiedeva scusa ai cittadini.

Le città, insomma, mutano molto rapidamente, trovano i loro nuovi equilibri anche e soprattutto attraverso gli errori. Luciano Gallino, da sociologo, ha cercato di leggerli, questi cambiamenti, sulle foto scattate dall'elicottero: e rispetto a quel che avviene «in basso», ha concluso, queste immagini sono già «storia», perché non corrispondono più alla distribuzione attuale dei ceti e delle classi sul territorio.

Tra qualche anno, allora, che cosa potrà apparire in queste foto, quando ad esempio Torino avrà un nuovo Palazzo di giustizia, uno stadio nuovo, la metropolitana? La domanda se l'è posta ancora Cardetti.

«Uno spera di vedere queste realizza[illegible] fotografate, perché confida di poter contribuire a realizzarle». Il libro in questo senso è certo di buon augurio. E lo sono anche i nomi degli autori: Fontana e Torello, ha concluso il sindaco, non costituiscono proprio il simbolo più noto di Torino?

m. ban.

TORINO QUALE FUTURO?

«Torino, quale futuro?» è il tema del dibattito che si svolgerà stasera, alle 21, al Centro Studi Donati, in via Stampatori 4. Intervengono il prosindaco Giovanni Porcellana, democristiano, i segretari provinciali del pci Piero Fassino e del psi Daniele Cantore. Lo scopo del confronto è di riflettere sui risultati della recente verifica fatta dal pentapartito al governo di Palazzo Civico, in una città che vive gli anni più incerti della trasformazione e dello sviluppo.

La difficoltà dell'opinione pubblica — secondo il Centro Donati — a capire i problemi che agitano le forze politiche rischia di creare ulteriore disaffezione della gente verso i partiti: «Governare Torino richiede una capacità di guida politico-progettuale maggiore del passato».

Sarà modificato il decreto sugli impianti sportivi

PER IL NUOVO STADIO ACCOLTE A ROMA LE RICHIESTE DI TORINO

La commissione parlamentare dei Lavori pubblici ha accolto le richieste [illegible] Comune per [illegible] il decreto in [illegible] da recepire la delibera assunta [illegible] Consiglio [illegible] munale nell'autunno scorso per la costruzione del nuovo stadio alle Vallette. Lo ha comunicato stamane al [illegible] di Torino il presidente [illegible] commissione, on. Botta.

Ieri Giorgio Cardetti e l'as[illegible] [illegible] Sport, Lorenzo Matteoli, si erano recati a Roma per sottoporre la que[illegible] torinese all'apposita commissione parlamentare. I due amministratori civici hanno presentato le caratteristiche [illegible] delibera, e in particolare la [illegible] [illegible] dere a un'impresa privata la progettazione, realizzazi[illegible] e la gestione, per trent'anni, del nuovo impianto (campo di calcio, pista di atletica leggera, almeno [illegible] mila posti, seduti, per i due terzi coperti, oltre quattromila posti auto). Un'operazione, cui il Comune contribuirà con trenta [illegible] liardi e il concessionario con il resto della spesa occorrente (circa altri 40 miliardi). La delibera prevede, poi, di individuare il miglior progetto e la [illegible] proposta di gestione attraverso una commissione. Questa scelta è già avvenuta. Ci vollero quattro votazioni per vedere il piano dell'Acqua Marcia prevalere (per 4 voti a 3) su quello della Fiat Engineering.

Il 2 gennaio uscì il decreto del ministro Caprìa. Interpretazioni [illegible]iverse misero in dubbio la possibilità per la nostra città di accedere ai 30-40 miliardi di contributo statale. Il pentapartito, nel corso della recente verifica a Palazzo Civico, concordò di chiedere al governo e al Parlamento [illegible] chiarire e di modificare il decreto per [illegible] sentire a Torino di ottenere il [illegible] [illegible]e, utilizzan[illegible] il lavoro già [illegible] e senza dover [illegible] tutto l'iter.

Da qui il chiarimento [illegible] ieri. Il presidente della [illegible] missione Botta, stamane, ha sciolto la riserva e ha informato il [illegible] che il decreto sarà modificato in favore di quelle città (come Torino) [illegible] [illegible] avevano assunto decisioni per la costruzione [illegible] nuovi impianti. La delibera comunale [illegible]rebb[illegible] quindi essere recepita e i finanziamenti [illegible]tali dovrebbero ar[illegible].

Prima di mettere la parola fine a [illegible] lunga e tormentata vicenda, peraltro, bisognerà attendere il voto in Parlamento. Per giovedì prossimo è previsto quello del Senato.

Nulla [illegible] nuovo, invece, per il futuro del Comunale «pres[illegible]oché [illegible] abbattibile». An[illegible] [illegible] dopo [illegible] [illegible] presidente [illegible] Coni, [illegible] [illegible] sulla necessità [illegible] [illegible] nuovo stadio [illegible] la pista [illegible] atletica per godere dei contributi statali, pare indispensabile pensare a una ristrutturazione che tenga conto della possibilità di riqualificare l'intera area di Santa Rita.

l. bor.

«Fogli» a scuola: tanti e diversi

COME SI FA UN GIORNALE? ECCO AVO-STRESS

Tollerati e incoraggiati. Bersagli fissi i presidi e la Falcucci. Lo stile Drive In e Tango.

«Ritengo che, [illegible] *giornale degli studenti, dovrebbe parlare meno di politica*», ribadisce il preside Savoca nell'intervista pubblicata nel numero [illegible] «Peanùts» [illegible] imminente distribuzione [illegible] [illegible] studenti dell'Itis Peano. Dalle stesse colonne [illegible] risponde il direttore Luca [illegible] commentando la «*vendetta*» di un professore ai «*danni*» di una classe che aveva scioperato: «*La scuola dovrebbe consentire la crescita responsabile di ogni studente (conscio dei propri [illegible] e capace di lottare per difenderli), oltre che assicurare un ruolo nozionismo*».

«Ri-Volta» è la «testata» del praticamente omonimo liceo scientifico di via Juvarra che prende in giro pure se stessa, giocando sul doppio significato della parola composta. Cercarvi «pezzi» seri è inutile, ma questo non vuol dire che i suoi redattori abbiano rinunciato all'idea di provare a comunicare qualcosa fra le righe del puro divertimento, oscillando fra le ricadute volutamente goliardiche, stile *Drive In*, e l'imitazione della satira sul mercato, a cominciare dal modello di maggior successo: «Tango». Bersagli fissi il preside e il ministro Falcucci.

Politica sì, ma nella dimensione che le hanno dato i giovani dell'85, poi divenuti dell'86, sopravvissuti, a quanto pare, nell'87: non progetto globale, da supermilitanti o crociati di qualsiasi fede, ma più «*pensierodebole*», una delle stanze della vita, importante ma non unica, e comunque affrontabile con diversi linguaggi e letture. Del resto, precisa l'editoriale più serio che sia possibile rintracciare, su Peanùts: «*Il giornale appoggia le azioni provate e non giudica le ideologie degli studenti, essendo esclusivamente un servizio*».

«*Perché il giornale?*» è il titolo di una serie di opinioni raccolte e pubblicate su «Profondo Russel», la «voce» dell'istituto commerciale di corso Molise: curiosità, [illegible] di [illegible] un'esperienza diversa, «un'occasione più unica che [illegible] e io [illegible] *potevo mica lasciarmela sfuggire*» o «soltanto» un modo per «*vivere* [illegible] *glio la scuola*». Più seriosa [illegible] Laura pensa che [illegible] *finalmente ora che gli studenti comincino a pensare alla* [illegible] *come ad* [illegible] *luogo di crescita e di incontro, pure con i professori, e non solo di costrizione*». Il giornalino è visto come il mezzo [illegible] «*coinvolgere tutti*».

[illegible] differenza di altri fogli, «Profondo Rosso» è nato per iniziativa di alcuni professori che hanno suscitato l'entusiasmo di un gruppo redazionale giovanissimo e in prevalenza femminile: chi scrive, chi si occupa della grafica, chi fa la segretaria. «*Raccogliamo gli scritti che ci pervengono, quelli degli insegnanti sono in genere lunghissimi; poi li copiamo nei videoterminali della scuola e portiamo il materiale, riprodotto su stampanti, in tipografia*», spiegano Paola Mattiara, Franca Bierlazza e Laura Bolero, alcune redattrici. «*E' una* [illegible] *felice perché improvvisiamo* [illegible] *tutto, anche* [illegible] *qualcosa cominciamo a capirci dopo aver seguito alcune lezioni di giornalismo al Casaco*».

Ha seguito lo [illegible] percorso Luca Mastromatteo, animatore [illegible] con [illegible] Occhi[illegible] di «Sisifo», il giornalino del [illegible] classico Cavour, che riesce adesso dopo una [illegible] pausa dovuta anche «*ai nostri gravosissimi impegni* [illegible] *lastici*». [illegible] i due redattori nella stanzetta [illegible] a disposizione dalla presidenza [illegible] perché attrezzata [illegible] [illegible] vecchia macchina per scrivere e un ciclostile, orgogliosamente [illegible] «alla stampa».

C'era anche un problema di [illegible] [illegible]le energie redazionali («*chi ha la matura* [illegible] *allontana*»), problema [illegible] Stefania Pellenella, fondatrice [illegible] «Avo-Stress», il giornalino dell'Itis Avogadro, ha risolto a questo modo: «*Non ho l'età per apparire come direttore, ma qui faccio quasi tutto io* — racconta con simpatica guasconeria —*; ho i miei collaboratori, tutti* [illegible] *schi; li convoco, dico loro quali servizi devono preparare e loro fanno. In compenso, nelle vacanze di Natale, sono stata io a venire a scuola per mettere insieme gli articoli. Sennò il giornale non usciva. Qualcuno* [illegible] *anche* [illegible] *sabotato, trafugando* [illegible] *un* [illegible] *setto il disco che utilizzava* [illegible] *per inserirci nel computer della scuola e cancellando il programma. Noi, però,* [illegible] *mo più originali* [illegible] *servizi*».

Appena tollerati o addirittura incoraggiati [illegible] presidi e professori, i giornali [illegible] teschi [illegible] dividono ancora fra i casi di cogestione (fra l'autorità scolastica e i [illegible] redattori) e quelli per [illegible] i loro [illegible] rivendicano assoluta autonomia. Così, [illegible] tanti fo[illegible] [illegible] già [illegible] si deve registrare anche un parto laborioso: quello della [illegible] del liceo scientifico Curie di [illegible] Alamano. «*La preside vuole che il direttore sia un docente*, [illegible] *noi non siamo d'accordo e* [illegible] *tutto rimane fermo*» la sapere la redazione. Ne [illegible] fuori una battaglia [illegible] [illegible] libertà [illegible] stampa?

Alberto [illegible]

I dieci anni dell'iniziativa festeggiati all'insegna del successo

[illegible] LA «VOGLIA [illegible]» CON «[illegible]» A FAR DA TRAINO

Cresce [illegible] «voglia di sport» dei torinesi e [illegible] [illegible] di *Sportinsieme*, pur tra molte difficoltà pratiche e organizzative, ne [illegible] prova sicura: [illegible] [illegible] che emerge dai dati forniti ieri, nella Sala rossa del Consiglio comunale, [illegible] l'incontro-dibattito promosso per festeggiare i dieci [illegible] [illegible] attività di questa originale [illegible]ziativa [illegible] la promozione dello sport inteso come pratica [illegible] vita e non come spettacolo.

Ma [illegible] una [illegible] che ha bisogno di collaborazione, per proseguire sulla strada intrapresa.

Questo è un po' il senso di tutti gli interventi di ieri: da quello del giornalista sportivo Giampaolo Ormezzano a quelli del professor Luigi Firpo, [illegible] all'istruzione del Comune Vinicio Lucci, del sociologo Franco Garelli e del responsabile provinciale dell'Uisp, Mazza.

Con una disponibilità [illegible] corsi arrivata nell'attuale stagione [illegible] «tetto» [illegible] 1185, gli iscritti a *Sportinsieme* sono [illegible] 21.338 contro i [illegible] [illegible] (l'anno [illegible] si [illegible] verificato [illegible] calo momentaneo, con [illegible] iscritti): e non tutti coloro che frequentano i [illegible] di nuoto, ginnastica o altre discipline organizzati in quest'ambito [illegible] tesserati delle varie [illegible] aderenti all'iniziativa.

Se si pensa che il tutto è realizzato con un *budget* di circa un miliardo, in pratica compensato dalle iscrizioni (per la prima volta quest'anno *Sportinsieme* ha degli sponsor, Cassa di Risparmio, Toro Assicurazioni e «Stampa Sera»), il risultato è davvero sorprendente.

Unico neo, [illegible] incomprensibile resistenza dei presidi [illegible] mettere a disposizione [illegible] impianti sportivi delle scuole, in diversi quartieri dove non ci sono alternative perché sono gli unici esistenti. [illegible] spiegazioni «*non sempre chiare*» e dunque molto simili a pretesti.

Un inedito tipo [illegible] nel cortile di un negozio in via Mazzini

CACCIA AI MILLE TESORI DELLA TAVOLA

Harrods, a Londra, [illegible]

Pezzi di Christofle ridotti del 50 per cento. Servizi di cristallo purissimo di Francia svenduti a poco più di trentamila al pezzo. La svendita durerà sino al 21 febbraio. Da [illegible] Camerana una nuova originale gastronomia

Novità a Torino nel [illegible] re [illegible] spesa, vale a dire in quel [illegible] del «*territorio*» [illegible] cui tutti abbiamo [illegible] liarità e consuetudini quotidiane. La prima consiste in un inedito tipo di «*saldo*», [illegible] seconda in un'aggiornatissima formula [illegible] servizio gastronomico: [illegible] entrambe, [illegible] chi abbia la voglia di trovarle e [illegible]arle, hanno quanto meno il gran pregio di allinearsi, all'invitante insegna del buon appetito, con l'ondata [illegible] rinnovamento che sta galvanizzando il commercio urbano.

E' capitata nei magazzini di un cortile di via Mazzini [illegible] svendita di nuovo tipo destinata a chiunque ami l'eleganza servita in tavola [illegible] porcellane, posaterie e cristalli delle qualità più [illegible] che durerà sino [illegible] prossimo 21 f[illegible] e [illegible] presenta quale «caccia ai [illegible] tesori».

Tra le [illegible] caratteristiche, una serie di [illegible] inaugurate con [illegible] già lo scorso anno, quando casalinghe e appassionati si presentarono in folla con la divisa d'obbligo: vale a dire i guantoni da cucina indispensabili per rovistare tra la polvere [illegible] scaffali e bauli.

[illegible] svendita impostata su [illegible] «*fatelo* [illegible] *voi e servitevi da soli*» [illegible] [illegible] simpatico ma, a sentire chi [illegible] organizza[illegible] [illegible] favorevole, [illegible] cui la scelta risulta allargata a Christofle ridotti al 50 per cento del prezzo normale e servizi scontati [illegible] ogni genere, comprese prestigiose proposte sul genere di quelli inglesi o ungheresi [illegible] tipo colorato a mano «*ribassati*» per l'occasione da [illegible] milioni a meno di sei.

Ma [illegible] chi la daranno [illegible] bere questi calici in purissimo cristallo [illegible] Francia o d'Irlanda, ora svenduti a poco più di 30 mila lire per pezzo anziché alle 90 mila del normale listino? Stefano [illegible], ultimo erede di un'antica [illegible] torinese del settore, accetta la provocazione senza scomporsi. «*Il tempo dei saldi raffazzonati a base di qualche piatto spaiato e di qualche bicchiere altrimenti invendibile è definitivamente tramontato. Se così ci rimettiamo? Harrods, a Londra, attira gente da tutte le parti quando, a gennaio, svende tra il resto pietre preziose a* [illegible] *quarti* [illegible] *loro prezzo effettivo. Senza rimetterci semplicemente perché* [illegible] *questo* [illegible] *cato guadagno con il prestigio di un'immagine e di* [illegible] *ri*[illegible]*no più* [illegible] *qualsiasi campagna pubblicitaria, tra l'altro oggi estremamente onerosa. E' ora, secondo me, che anche in Italia si inauguri questa nuova, promettentissima strada*».

Una strada che, dalla prossima settimana, pot[illegible] avvalersi di una nuova tappa torinese anche dalle parti di via Camerana. Dove, visto che anche in fatto di novità l'appetito vien mangiando, si anticipa una [illegible] [illegible] e originale gastronomia. Destinata [illegible] [illegible] plimentoso commento [illegible] suo promotore Vittorio Finocchiaro, ex ris[illegible] [illegible] Alassio e Champoluc, «*a innestarsi sui favori* [illegible] *tamente raggiunti dal pranzi pronti serviti a domicilio* [illegible] *celerità e raffinatezza* [illegible] *"La Forchetta Alata"* [illegible] *dalla formula che* [illegible] *ristorante Brek abbina disinvoltura e prezzi da self-service con il calore ospitale di un ristorante classico*».

[illegible] ecco un'altra variante sul tema accompagnata da una scoperta convalidata ogni giorno di più: ma quanto mangiamo e quanta fretta abbiamo, noi torinesi. Anticipa Finocchiaro: «*Accanto ai tradizionali banconi di antipasti,* [illegible] *te asciutte e pietanze preparate al momento nelle grandi cucine adiacenti, avremo in funzione grill, forni a legna per ogni tipo di pizza e farinata, un grande girarrosto, uno specifico angolo riservato alla preparazione di crêpes ed un altro settore per la pasticceria oltre ad un bar di bibite fresche. Tutto ciò allo scopo di fornire completi menù preparati al momento secondo le regole della buona cucina casalinga. Niente hamburger o altre diavolerie fast-food, tanto per intenderci*».

Ed ecco i segni particolari dell'iniziativa. «*Contiamo di specializzarci anche noi nella consegna a domicilio di menù immediatamente pronti per la tavola, ma con particolare attenzione per la gente che lavora. A tale scopo inaugureremo uno speciale menù dell'impiegato, variato ogni giorno dal lunedì al venerdì: 9 mila lire per la consegna in ufficio (previa una telefonata entro le 10 del mattino e con la massima garanzia di igiene) di un piatto unico a base di pietanza e contorno, oltre ad un panino e la panatería del caso*».

l. r.

Il delitto per una questione di gelosia

HA UCCISO LA [illegible] OGGI LA [illegible]

I giudici della seconda corte d'assise sono in camera di consiglio per pronunciare la sentenza nei confronti di Marcello Antoniello, 28 anni, l'uomo accusato di aver ucciso una prostituta, Nunzia Ricci. Rischia vent'anni di carcere.

Il delitto è avvenuto nella notte fra il tre e il quattro dicembre 1984: una rivoltellata in testa ha ucciso la donna. Motivo: la gelosia — sostiene l'accusa —. L'uomo aveva sfruttato il lavoro della donna ma poi lui era stato arrestato e lei l'aveva abbandonato per un'altra persona. L'Antoniello era evaso e voleva riprendere la relazione di prima.

Non è vero nulla ha sostenuto appassionatamente la difesa: lui non aveva motivo di uccidere, non la conosceva nemmeno e quell'amica che aveva una volta assomigliava soltanto a Nunzia Ricci.

Marcello Antoniello

● Rapina alle 11 e 30 al supermercato Conti di via Cravero, dietro piazza Sofia. Due ragazzi armati di pistola e mascherati hanno fatto irruzione nel negozio e si sono subito diretti alle tre casse. Di fronte a pochi clienti allibiti, con le armi hanno minacciato le impiegate e si sono fatti consegnare tutto il denaro contante. Imprecisata, per il momento, l'entità del bottino. Dopo il colpo, i due sono scappati su una Lancia «Prisma» di colore chiaro: un complice li attendeva al volante, con il motore acceso. Vane le ricerche di polizia e carabinieri subito intervenuti.

AMBULATORI SCIOPERO [illegible]

Gli addetti alle pulizie dei presidi extraospedalieri (ambulatori dell'Usl), dell'ufficio regionale di Igiene e del Centro antitubercolare sono in sciopero ad oltranza. La vertenza, secondo un comunicato della Cgil, è dovuta al fatto che l'impresa P.M. srl, per aggiudicarsi per l'87 l'appalto che era riuscita ad ottenere già per l'86, ha dovuto praticare un forte sconto e, di conseguenza, non rinnovare il contratto a trentadue lavoratori, confermandone soltanto novantadue.

A questa decisione i sindacati Cgil, Cisl e Uil, pur consapevoli dei disagi provocati dalla mancanza di pulizia, decidevano uno sciopero di tutti i lavoratori, dal due al nove gennaio, garantendo soltanto la pulizia della Guardia medica dell'ufficio d'Igiene. La P.M. decideva, allora di assumere la metà dei trentadue lavoratori che, in un primo tempo, aveva lasciato liberi. Successivi incontri tra i sindacati, i dirigenti della P.M. e i dirigenti dell'Usl, non hanno portato a modifiche della situazione.

I lavoratori hanno chiesto un incontro col prefetto per cercare di sbloccare la situazione.

I risultati delle ricerche condotte da due medici

LE STATISTICHE SMENTISCONO I TROPPI ALLARMI SULL'AIDS

ROMA — L'Aids non si diffonde per via spermatica: lo sostiene anche attraverso una documentata ricerca, Luigi De Marchi, presidente dell'Aiecs (associazione italiana per l'educazione contraccettiva e sessuale) e studioso di fama internazionale. Allo scopo di provare *«l'infondatezza clinica e statistica degli allarmismi creati da certi ambienti politici e religiosi intorno all'Aids»* e di *«smentire nettamente le tesi ufficiali sulla diffusione della malattia per via spermatica ablimente strumentalizzate per finalità controriformistiche»*, De Marchi ha presentato una serie di dati sui «rischi comparati» di mortalità e i risultati di una ricerca triennale condotta negli Stati Uniti da Maurizio Luca Moretti, direttore dell'Istituto di medicina interna di Caracas: il rischio di morte per Aids della popolazione italiana non omosessuale, non trasfusa e non tossicodipendente, secondo De Marchi, e cioè per il 90-92 per cento del totale, l'anno scorso è stato mille volte inferiore al rischio di morte per incidente d'auto, per cancro e, nelle donne, per parto. In Europa, inoltre, l'Aids ha ucciso in sei anni sì e no un migliaio di persone: circa un trecentesimo della millesima parte della popolazione europea. *«Parlare di peste è assolutamente demenziale»* ha dichiarato De Marchi nel corso di una conferenza stampa da lui indetta ieri mattina.

Per smentire la teoria del *«contagio spermatico»* De Marchi ha quindi presentato dati statistici riguardanti le donne, *«per natura i soggetti più esposti al contatto col liquido spermatico»*: in Italia, la proporzione delle malate sui malati è di 1 a 7, se si includono nel calcolo le tossicodipendenti e di 1 a 500, se invece si escludono.

«Quanto alle prostitute, spacciate fino ad oggi come gruppo ad "alto rischio" — sostiene De Marchi — *risultano del tutto esenti da Aids nell'indagine promossa in Italia dal centro di riferimento oncologico di Pordenone ed in un'ampia indagine condotta su 400 prostitute di Heidelberg, in Germania, pullulante di militari americani della Nato»*; a sostegno di questi dati il sessuologo ha appurato, conducendo un'indagine parallela, che *«la quasi totalità degli uomini non usa, nel caso di rapporti sessuali con le prostitute, alcun tipo di profilattico»*.

Ma, allora, come viene contratto l'Aids? *«La malattia* — ha dichiarato Moretti — *si contrae attraverso una serie d'infezioni ripetute che determinano l'abbattimento graduale della barriera immunitaria; negli omosessuali, provocate dal ripetuto contatto delle mucose con la materia fecale del partner; nei drogati, dalla inoculazione di droga infetta; nei politrasfusi, dalle periodiche aggressioni alle difese immunitarie derivanti dalle trasfusioni stesse»*.

E i risultati della sua indagine avallerebbero questa ipotesi. Condotta a New York, la ricerca è stata effettuata su un gruppo di 66 omosessuali e 38 tossicodipendenti malati di Aids e sui loro partners. Ecco i risultati più significativi dell'indagine: tra gli omosessuali (abituali, con una pratica omosessuale variante da un minimo di tre ad un massimo di 22 anni, «accoppiati» da un minimo di 24 mesi ad un massimo di 14 anni, con una frequenza di rapporti sessuali da uno a quattro la settimana), nonostante nessuno di loro avesse mai usato contraccettivi, né osservato alcuna norma igienica, non è stato riscontrato, nei partners, un solo caso di Aids.

Stesso risultato tra i tossicodipendenti: dei 38 presi in esame e che si iniettavano droga da un minimo di 14 mesi ad un massimo di 29 e dalle 3 alle 7 volte la settimana, nessuno aveva contagiato partners non tossicodipendenti, mentre la metà di quelli tossicodipendenti aveva contratto la malattia.

In base ai risultati della ricerca, e non negando che l'Aids *«deve preoccupare alcuni ristretti gruppi a rischio (tossicodipendenti omo e bisessuali e politrasfusi)»*, De Marchi e Moretti sostengono che l'allarme suscitato tra la gente è infondato: *«Chi non rientra in queste tre categorie, può stare tranquillo* — ha concluso De Marchi — *perché, forse per fini non proprio scientifici o per reagire alle proprie paranoie, qualcuno, sull'Aids, ha raccontato un sacco di "bubbole"»*.

● ROMA — Presa di posizione dell'Arci nazionale e dell'Arci-gay sul problema Aids: hanno chiesto l'abrogazione del decreto di notifica obbligatoria degli ammalati di Aids; garanzie legislative dell'assoluto anonimato di tutti coloro che si sottopongono ai test diagnostici; un provvedimento legislativo contro il «razzismo». Altra richiesta: «Un nuovo ministro della Sanità che — si legge in un comunicato dell'associazione — sappia valutare bene le conseguenze delle proprie affermazioni e si ponga al di sopra degli interessi di partito facendo il proprio dovere al servizio di tutti i cittadini». La protesta dell'Arci è successiva alle dichiarazioni che il ministro per la Sanità Donat-Cattin ha rilasciato in una recente intervista televisiva.

I dati riportati nel disegno comprendono tutto gennaio 1987 per l'Europa occidentale e il 9 febbraio per gli Stati Uniti

Permessa dal 22 febbraio al 4 ottobre

NELL'IMPERIESE IL CALENDARIO PESCA FLUVIALE

IMPERIA — Via libera ai pescatori d'acqua dolce in provincia di Imperia: lo sfogo alla loro passione sarà consentito dal prossimo 22 febbraio fino al 4 ottobre con orario dall'alba sino ad un'ora dopo il tramonto. Si aprirà invece soltanto il 14 giugno la pesca al vairone «cicuneo». Il provvedimento è stato preso dall'amministrazione provinciale e impone numerose limitazioni. Infatti per proteggere il ripopolamento futuro sono stati individuati numerosi tratti di corsi d'acqua che saranno regolarmente contrassegnati da tabelle e dove l'esercizio della pesca sarà sempre proibito; riguardano la zona di protezione della selvaggina acquatica alla foce del torrente Nervia e le zone di ripopolamento istituite nel fiume Roja e nei torrenti Bevera, Nervia, Armea, Argentina, Prino, Impero, Arroscia, Giara di Rezzo e Tanarello.

Altre limitazioni riguardano la pesca al temolo, proibita dal 22 febbraio al 9 maggio, alla cheppia, dal 15 maggio al 10 giugno, a barbo, carpa, tinca e persico trota, dal primo maggio al 15 giugno.

Proibita sempre la pesca al gambero d'acqua dolce.

Nell'intento di evitare un troppo rapido depauperamento della fauna ittica è stato inoltre stabilito che per ogni giornata il singolo pescatore non potrà catturare più di 10 salmonidi, 2 temoli e 3 kg complessivi di pesci di altra specie.

I pescatori dovranno, infine, controllare anche la lunghezza delle prede; non dovrà essere inferiore a 20 cm per trote, persico e tinca, a 28 per il temolo, 25 per l'anguilla, 15 per barbo, cavedano, cefalo, cheppia, 30 per carpa e luccio, 7 per tutte le altre specie. La pesca potrà essere esercitata unicamente con canna: vietata severamente la pesca subacquea, con le mani, con uso di larva di mosca carnaria, di sangue.

Controlleranno l'esercizio dei cacciatori, circa 5000 in provincia, gli agenti dell'amministrazione provinciale, le guardie del corpo forestale e le guardie giurate delle associazioni sportive e protezionistiche.

Bruno Viano

LA «FRATELLI CARLI» D'IMPERIA: 12 MILIARDI IN DUE ANNI PER RESTARE UN'AZIENDA LEADER

IMPERIA — Dodici miliardi di investimenti nei prossimi due anni per adeguare la propria struttura commerciale ed industriale allo sviluppo di attività: è quanto prevede ad Imperia la «Fratelli Carli», azienda pilota in Italia per la vendita e consegna dell'olio d'oliva direttamente al cliente, con esclusione di intermediari.

In questi ultimi anni la «Carli» ha sviluppato con ritmo crescente la propria attività: cinque miliardi di giro d'affari nel 1971, settanta miliardi nel 1985, oltre quattrocentomila clienti sparsi in tutta Italia.

I dodici miliardi serviranno a raddoppiare la superficie e potenzialità dei reparti commerciale ed industriale, compresa la raffineria. Mentre ad Imperia il panorama dell'industria appare in costante declino, salvo alcune lodevoli eccezioni, l'esempio della «Carli» appare doppiamente confortante: in effetti l'investimento di dodici miliardi non pare avere riscontri in altri settori locali. Inoltre la «ricaduta» di benefici investirà molti altri settori compreso quello dell'occupazione.

Osserva il Cavaliere del Lavoro Carlo Carli: *«Ovviamente il raddoppio delle strutture comporterà un aumento della occupazione: i nostri dipendenti sono ora circa 150, oltre ad una settantina di 'padroncini' di camion per la distribuzione capillare del nostro prodotto in tutta Italia»*. Particolare importanza viene attribuita al potenziamento della struttura industriale. La «Carli» ha una propria raffineria, che non lavora per conto terzi. Ne sarà raddoppiata la potenzialità di produzione. Lo stesso avverrà per la capacità di immagazzinamento dell'olio di oliva. Osserva in proposito Carli: *«La nostra prima preoccupazione consiste nella qualità del prodotto che deve essere ottima e costante. Per questo cerchiamo ogni anno di acquistare gli olii migliori nei momenti più propizi»*.

Va detto che la «Carli», per garantire che l'olio conservi le preziose caratteristiche organolettiche originali, ha addirittura «condizionato» le cisterne di contenimento affinché il prodotto rimanga sempre ad una temperatura ottimale.

Per coordinare il raggiungimento degli obbiettivi costruttivi il figlio di Carlo, ingegner Gianfranco, ha supervisionato i piani necessari in ogni settore: licenze edilizie e tecniche, elaborati pratici, appalti.

Praticamente sarà prolungato l'edificio degli uffici a sud di via Nobel, dove è in funzione anche la grande tipografia da cui esce ogni stampato ad uso dell'azienda. A nord sono già in corso i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della raffineria. Rimane di riserva, per una destinazione ancora non specificata, l'edificio lungo via Garessio che ospitava un tempo gli uffici ed ora, temporaneamente, privo di funzioni. La «Carli» ha festeggiato sobriamente, come è nel suo stile, il settantacinquesimo anno dalla fondazione, avvenuta nel 1911.

b. v.

borsa

TORINO

Clima debole

TORINO — Il mese borsistico di febbraio si avvia alla conclusione in un clima ancora debole. La riunione odierna, infatti, è stata caratterizzata da un'offerta diffusa e continua che ha condizionato negativamente il mercato sin dalle prime battute. La seduta è poi terminata con una flessione dello 0,42%, ma perdite più elevate si sono avute per gli alimentari (-1,28%), per il settore dei cementi (-1,44%), per quello dei meccanici (-0,97%) e per i chimici (-0,73%).

Il mercato non riesce dunque ad uscire da questa serie di riunioni che lo hanno pesantemente condizionato. I venditori si sono nuovamente riversati alle grida dove hanno trovato scarso assorbimento e difficoltà di contropartita. Il materiale posto in vendita è stato caratterizzato da un'offerta più marcata per gli assicurativi, per i meccanici dove soprattutto le Fiat appaiono realizzate in quest'ultimo periodo. Ma deboli appaiono anche le Montedison.

Pochissimi i comparti che si sono mossi in controtendenza. Da rilevare, fra questi, il miglioramento dei bancari

(+0,42%) e quello degli immobiliari (-0,39%). Sono praticamente gli unici settori del listino a registrare variazioni positive. Nei bancari per merito soprattutto di Mediobanca e delle tre banche di interesse nazionale, e negli immobiliari per acquisti effettuati sul Risanamento e altri valori del comparto.

Pressoché invariato l'andamento del settore dei finanziari e dei minerari, le cui variazioni negative e positive a fine seduta si sono compensate. Attività in lieve aumento nel dopolistino ma a prezzi ancora deboli. Valori locali abbastanza attivi ma molto contrastati e con prevalenza di variazioni negative. Stabile il comparto obbligazionario.

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 4750, r. 4710, r. n. c. 2800, Sip 2675, warrant 2700, risp. 2675, Stet 4200, warrant 2070, r. 4300, Fiat 13.050 p. 7825, r. 8033, Generali 131.000, Montedison 2810.

MILANO

Nuovi ribassi

MILANO — Nuovi ribassi in Borsa. Il mese borsistico si avvia alla conclusione su un clima di generale pesantezza; alla vigilia dei riporti le vendite hanno ripreso a premere sul mercato provocando nuovi arretramenti in tutti i settori e solo una parte dei valori trattati ha potuto esprimersi su livelli molto resistenti.

Più calme oggi anche le Fiat e i titoli del Gruppo, le Montedison nonché la maggior parte degli assicurativi e dei finanziari. La Mediobanca ha aperto a 237.000 per chiudere però a 229.000. Molto resistenti le Unipol a 24.450 in apertura.

L'indice generale di Borsa è sceso inizialmente a —1 per cento per risalire a metà Borsa a —0,8 per cento rispecchiando l'andamento incerto del mercato sottoposto sempre ad alleggerimenti.

La chiusura ha registrato accenni di maggiore resistenza e leggeri recuperi, di conseguenza l'indice di Borsa, dopo le ore 12, è risalito a —0,6 per cento sul 75 per cento del listino.

Dopo Borsa leggermente irregolare con prevalenza di toni resistenti. Reddito fisso con normale attività per Bot e Cct. Scambi leggermente più calmi per le obbligazioni convertibili.

Alcuni prezzi: Generali 131.250, dopoborsa 131.100, 131.500; Fiat 12.951, dopoborsa 12.980, 12.990; Fiat privilegiate 7762, dopoborsa 7770, 7780, 7780; Montedison 2800, dopoborsa 2810, 2815; Viscosa 4722, 4740; Olivetti 11.920; Olivetti privilegiate 7350; Toro 30.000; Toro priv. 18.000; Sai 31.450; Ifi priv. 26.310; Burgo 12.350; Burgo priv. 9910.

• MILANO — Il portafoglio ordini della Montedil, società di ingegneria civile e «main contractor» del gruppo Montedison facente capo a Iniziativa Meta, è passato dai 30 miliardi di lire del 1985 agli oltre 100, già sottoscritti, di quest'anno.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1291,75-1292,50
Sterlina	1962-1965
Marco tedesco	711,50-711,70
Franco svizzero	841-841,50
Franco francese	213,50-213,70
Franco belga	34,37-34,39
Fiorino oland.	630,50-630,90
Scellino	101,12-101,18
Dracma	9,60-9,69
Peseta	10,09-10,15
Escudo	9,15-9,17
Yen	8,42-8,43
Ecu	1486-1487

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12/2	11/2
ALIMENTARI		
Alivar	10450	10450
Eridania	4600	4600
Eridania risp.	[illegible]	2240
Fiorio	242,50	253
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	[illegible]	31500
C. Ass. Milano risp.	18700	18700
Comp. Latina ord.	[illegible]	14000
Comp. Latina risp. n.c.	8500	[illegible]
Lloyd Adriatico	20500	20500
Generali	131600	130900
Ras	[illegible]	60000
Ras risp.	[illegible]	37700
Sai ord.	[illegible]	[illegible]
Sai risp.	20000	20200
Toro Ass. ord.	30000	[illegible]
Toro Ass. priv.	18000	18000
Toro Ass. risp.	[illegible]	17600
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24200	24200
B. Naz. Agr. ord.	[illegible]	6060
B. Naz. Agr. priv.	[illegible]	2550
B. Naz. Agr. risp.	[illegible]	2950
Banco di Roma	13000	[illegible]
Credito Italiano	3200	3200
Credito Italiano risp.	3000	3100
Interbanca priv.	19500	19600
Mediobanca	237000	229000
N. B.co Ambr. ord.	3400	3600
N. B.co Ambr. risp.	2050	2000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	12350	[illegible]
Burgo priv.	9900	[illegible]
Burgo risp.	12300	12500
Gruppo ed. Fabbri priv.	1900	1900
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	2250	2250
Pozzi-Ginori risp.	1200	1200
Unicem ord.	[illegible]	19000
Unicem risp.	12300	12450
CHIMICI		
Italgas	2750	2780
Mira Lanza	37000	37000
Montedison	2810	[illegible]
Montedison risp.	1499	1492
Pierrel ord.	1550	1550
Pierrel risp.	1050	1050
Saffa ord.	[illegible]	[illegible]
Saffa risp.	[illegible]	[illegible]
Salag	2684	2625
Salag risp.	1399	1390
Snia Bpd ord.	4750	[illegible]
Snia Bpd risp.	4710	[illegible]
Snia Bpd risp. n.c.	2800	2850
Sorin	10300	10300
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1000	[illegible]
Rinascente priv.	615	615
Rinascente risp.	640	640
Silos Genova	[illegible]	2000
Silos god. 1/1/86	[illegible]	1980
Silos risp. n.c.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia cat. A	[illegible]	987
Alitalia priv.	800	805
Autostrada To-Mi	12800	12800
Italcable	20700	20700
Italcable risp.	17300	17500
Sip ord.	2675	[illegible]
Sip Warrant	2790	[illegible]
Sip risp.	[illegible]	2670
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	672	680
Cir ord.	[illegible]	6300
Cir risp.	[illegible]	6200
Cir risp. n.c.	3800	3800
Cofide	4800	4800
Cofide risp. n.c.	2750	2800
Comau Finanziaria	4390	4350
Comau Warrant	212	212
Fineurop Galc	41000	40800
Ferrovie Torino Nord	1520	1560
Fidis	17100	17100
Fiscambi	[illegible]	[illegible]
Fiscambi risp.	[illegible]	[illegible]
Gim ord.	6000	6000
Gim risp.	[illegible]	3900
Ifi priv.	26200	25400
Ifil ord.	[illegible]	5440
Ifil risp.	[illegible]	3100
Mittel	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C.	7100	[illegible]
Pirelli & C. risp.	4300	4270
Pirelli SpA ord.	5000	5000
Pirelli SpA risp.	5000	5000
Pirelli SpA risp. n.c.	[illegible]	3120
Sabaudia Finanziaria	2300	2300
Sabaudia Fin. risp. n.c.	1480	1480
Sase	2640	2640
Sase risp.	1540	1540
Serfi	7400	7450
Schiapparelli	[illegible]	570
Sme	[illegible]	1920
Smi ord.	[illegible]	2600
Smi risp.	[illegible]	2500
Sogefi	4550	4700
Stet ord.	4350	4200
Stet Warrant	[illegible]	2070
Stet risp.	4300	4300
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5500	5550
I.p.i.	[illegible]	3600
Risanam. Napoli ord.	[illegible]	13400
Risanam. Napoli risp.	[illegible]	10100
Sife	6300	6300
Sife risp.	5050	5150
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borlo Lamet	[illegible]	5600
Castagnetti	[illegible]	4930
Fiat ord.	13050	12946
Fiat priv.	[illegible]	7730
Fiat risp.	[illegible]	7990
Gilardini	[illegible]	20200
Gilardini risp.	[illegible]	15800
Magneti Marelli ord.	[illegible]	4600
Magneti Marelli risp.	[illegible]	4500
Saes Getters	[illegible]	7000
Olivetti ord.	12900	12200
Olivetti priv.	7400	7400
Olivetti risp.	12000	12200
Olivetti risp. n.c.	7500	[illegible]
Pininfarina ord.	17900	18000
Pininfarina risp.	10190	18000
Sasib	6600	6600
Sasib priv.	6600	6500
Sasib risp. n.c.	4100	4100
Westinghouse	36200	[illegible]
METALLURGICI		
Dalmine	395	395
Talco Grafite	[illegible]	31000
Teknecomp	2600	2700
Valeo	7800	[illegible]
TESSILI		
Benetton	18200	18400
Cantoni	8000	8300
Cantoni risp.	8250	8300
Fisac ord.	[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	7530	7530
Fisac risp. cv. god. 1/7/86	8500	8500
DIVERSI		
Acque Potabili	5350	5350
Ciga Hotels	3900	3900
Ciga Hotels risp. n.c.	2150	2150
Pacchetti	230	236
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	—	1720
Benetton 6,50% 85/91	[illegible]	[illegible]
Castagnetti 13,5% 82/91	350	350
Cir 10% 85/92	129	130
Eridania 10,75% 85/90	123	124
[illegible]	145	145
Italgas 14% 82/88	343	343
Mediobanca 14% 82/88	2620	[illegible]
Medio Saim 14% 82/88	164	164
Mira Lanza 14% 82/87	380	380
Pirelli 13% 81/91	338	339
Smi 10,25% 85/93	115	115
Snia 10% 85/93	254	[illegible]
Stet 13,30% 83/88	136	136

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12/2	11/2
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	111	111
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	111	111
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	[illegible]	100 75
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	109	109
C. Cr. Tes. 1-3-87	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 [illegible]	100 80
C.C.T. 1-11-87	101 20	101 20
C.C.T. 1-12-87	101 05	101 05
C.C.T. 1-1-88	100 70	100 70
C.C.T. 1-2-88	101 15	101 20
C.C.T. 1-3-88	101 10	100 90
C.C.T. 1-4-88	100 70	100 70
C.C.T. 1-5-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-6-88	101	101
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-8-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-9-88	101 80	101 75
C.C.T. 1-10-88	101 80	101 75
C.C.T. 1-11-88	100 50	100 60
C.C.T. 1-11-88 II	98 90	98 90
C.C.T. 1-12-88	100 80	[illegible]
C.C.T. 18-12-90	99 70	99 70
C.C.T. 1-1-91	100 75	100 75
C.C.T. 17-1-91 II	98 90	98 90
C.C.T. 1-2-91	100 40	100 50
C.C.T. 18-2-91 II	98 40	[illegible]
C.C.T. 1-3-91	100 95	101 05
C.C.T. 18-3-91 II	98 90	[illegible]
C.C.T. 1-4-91	101 90	101 80
C.C.T. 1-5-91	101 90	101 90
C.C.T. 1-6-91	101 05	101 05
C.C.T. 1-7-91	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-8-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-9-91	101 10	101 10
C.C.T. 1-10-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-91	100 80	100 70
C.C.T. 1-12-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-1-92	100 [illegible]	100 55
C.C.T. 1-2-92	[illegible]	99 45
C.C.T. 1-2-95	100,45	[illegible]
C.C.T. 1-3-95	97 95	98
C.C.T. 1-4-95	97 [illegible]	97 95
C.C.T. 1-5-95	97 [illegible]	97 95
C.C.T. 1-6-95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-7-95	100 25	100 25
C.C.T. 1-8-95	99 60	99 60
C.C.T. 1-9-95	99 60	99 70
C.C.T. 1-10-95	99 75	99 75
C.C.T. 1-11-95	99 80	99 80
C.C.T. 1-12-95	99 35	99 35
C.C.T. 1-1-96	99 25	99 25
B.T.N. 12% 1-10-87	102	102
B.T.P. 1-2-88	102 45	102 45
B.T.P. 1-2-88 12,50%	102 90	102 90
B.T.P. 1-3-88	103 10	103 10
B.T.P. 1-5-88	103	[illegible]
B.T.P. 1-7-88	104 15	104 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	103	103
Enel 82/89 indicizzate	111 80	111 80
Enel 82/89 II indicizzate	107 10	107 10
Enel 82/89 III indicizzate	107 30	107 50
Enel 82/89 IV indicizzate	108 40	109 40
Enel 83/90 I indicizzate	112 50	113
Enel 83/90 II indicizzate	109	109
Enel 83/90 III indicizzate	110 [illegible]	110 80
Enel 84/92 I indicizzate	111	111
Enel 84/93 II indicizzate	110 [illegible]	110 45
Enel 84/93 III indicizzate	106 80	106 90
Autostrade 6% 68/83 I	[illegible]	99 60
Autostrade 6% 69/89	93 70	93 70
Autostrade 7% 72/88	[illegible]	99 50
C.C. OO. PP. 5%	[illegible]	95 40
C.C. OO. PP. 5,5%	[illegible]	88 90
C.C. OO. PP. 6%	87 30	87 30
C.C. OO. PP. 7%	[illegible] 20	88 20
C.C. OO. PP. 6% 74	88	88
C.C. Int. St. 6% 68 III	98 40	98 40
C.C. Int. St. 6% 69 IV	96 25	96 25
C.C. Int. St. 6% 69 V	94 50	94 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	95 40	95 40
C.C. Int. St. 7% 71 II	90	90
C.C. Aut. 7% 70 I	89 10	89 10
C.C. Aut. 7% 72 II	88 20	88 20
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 73 I	95	95
FF.SS. 7% 73 II	94 40	94 40
Amm. FF.SS. 7% 70	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 6% 67/87	98 90	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 84/92	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	102	102
ICIPU vari. 6%	[illegible]	98 60
ICIPU 7% 71 I	84 65	84 65
IMI 67/87 XXVI 6%	99	99
IMI [illegible] XXVII	98 90	98 90
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	104	104
IMI-CN 70/87 III	87 50	87 50
IMI-CN 73/91 IV 7%	90	90
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	84 20	84 20
IMI-Aut. 73/03 II 6%	85	85
Montedison 13,5% 79	175	175
Olivetti 82/87 indicizzate	102	102
Pacchetti 6%	69	69
Metalli 73/88 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 5%	87	[illegible]
Ist. S. Paolo To 6%	88 70	88
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89	89
Ist. S. Paolo To 7%	[illegible] 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	84 40	84 40
S. Paolo OO. PP. 6%	84 40	85 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	129	121 10
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	102 60	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	104	104
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	103	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 82 25ª indic.	108	108
Fond. Piemonte V.A. 6%	[illegible]	[illegible] 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	[illegible] 50	90 50

I SOCIALISTI DELLA CGIL «SUL BINARIO SBAGLIATO IL CONFRONTO IN PIEMONTE DOPO IL CASO PERINI»

TORINO — I leader socialisti della Cgil-Piemonte sono «preoccupati per come sta procedendo la discussione avviata con le dimissioni, poi rientrate, del segretario regionale», il novarese Fulvio Perini.

Emanuele Persio, segretario generale aggiunto e Renzo Penna, segretario regionale, hanno inviato ieri una lunga lettera ai sindacalisti socialisti della Camera del Lavoro piemontesi e delle categorie regionali Cgil, oltre che ai leader nazionali della componente, Ottaviano Del Turco, Fausto Vigevani, Enzo Ceremigna e Alfonso Torsello.

«Il comportamento sin qui tenuto dai socialisti della Cgil, improntato a grande correttezza e rispetto verso le motivazioni che hanno indotto il compagno Fulvio Perini ad aprire con le sue dimissioni personali un caso di crisi nella Cgil del Piemonte — scrivono — non può essere né sottovalutato né disconosciuto. La scelta sin qui operata di privilegiare un percorso unitario e di preferire come sede per tenere la discussione di organismi della Cgil, e l'impegno a svolgerla in modo esplicito e trasparente, ma anche senza polemiche, non può essere scambiata per arrendevolezza o male interpretato».

Per i socialisti Cgil Piemonte, *«la crisi che si è aperta deve costituire una occasione da utilizzare al meglio in tutta la Cgil della Regione, per affermare il rinnovamento delle politiche, realizzare i contenuti del Congresso nazionale, rafforzare l'unità interna e favorire la ripresa del dialogo e dell'iniziativa unitaria con Cisl e Uil oggi molto carente».*

«In Piemonte più che altrove, dove una cultura (quella dell'opposizione e dell'autosufficienza) dopo essere stata a lungo praticata e aver misurato i suoi limiti e conosciuto il suo esaurimento dentro sconfitte cocenti — continuano — il rinnovamento delle politiche non si libera se non si opera un taglio coraggioso con il 'continuismo' e se la Cgil non si impegna tutta in un bagno di forte risindacalizzazione».

«Serve però la chiarezza — scrivono Persio e Penna — Se c'è chi vuole utilizzare questa occasione per parlare d'altro o per far finta di cambiare senza mutare nulla, deve sapere che questa strada risulta per noi impraticabile. Per essere più chiari, essendo noto a tutti che nella crisi della Cgil del Piemonte i rapporti fra le componenti non c'entrano, ma riguardano le difficoltà della componente maggiore a trovare un punto credibile di sintesi tra posizioni fra loro differenti, chi volesse continuare nel riproporre come questione centrale della discussione il superamento delle componenti e il tema della democrazia — basato su complicati progetti che prevedono la pratica dell'elezione diretta — deve sapere che i socialisti della Cgil non si riconoscono in queste priorità e le giudicano sbagliate e fuorvianti».

Emanuele Persio

La discussione deve, invece, servire — secondo Persio e Penna — *«per operare una riflessione a fondo sui problemi del rinnovamento della linea politiche e rivendicative e sullo stato dell'unità. Con Cisl e Uil i rapporti non sono positivi e segnano un ritardo rispetto alla stessa situazione nazionale; le lacerazioni e le rotture della divisione qui hanno lasciato sospetti e diffidenze maggiori che altrove».*

E aggiungono: *«Occorre un impegno più grande per far riprendere il percorso unitario su basi diverse dal passato: all'omogeneità politica dei soggetti su cui si reggeva la precedente unità sindacale della Flm, di Cgil, Cisl, Uil di Torino e del Regionale, bisogna sostituire un paziente lavoro che ricostruisca l'iniziativa unitaria sui valori della mediazione e del riconoscimento del pluralismo che oggi contraddistingue le organizzazioni, e metta nella Cgil definitivamente da parte le ricorrenti tentazioni al 'fai da sé'».*

Secondo la componente socialista della Cgil-Piemonte, è necessaria anche «una maggiore unità interna della Cgil»: *«C'è un problema evidente di riequilibrio politico tra e nei principali punti di direzione della Regione che costituisce una anomalia da superare ed è tra le cause della crisi, ma esiste un problema più grande: l'interesse a rafforzare l'unità della Cgil, sia per quanto riguarda la sua composizione sociale che quella politica, deve vedere l'impegno di tutta l'organizzazione e si deve affermare in primo luogo negli organismi di base della Cgil. Si può realizzare così, sulla comune base rappresentata dalle forze storiche della sinistra, il concorso alla direzione della Cgil ai vari livelli di tutte le sensibilità presenti nel mondo del lavoro, nella cultura e nei movimenti, superando la pratica della monocultura e avendo l'ambizione a rappresentare uno schieramento che va oltre le stesse forze tradizionali della sinistra».*

Che significa rottura con il passato per la Cgil-Piemonte?

Rispondono Persio e Penna: *«Vuol dire lavorare in modo convinto per l'unificazione del mondo del lavoro: mantenere impegno, attenzione ed iniziative sulle figure operaie tradizionali (superando una visione ideologica e operando nel concreto per migliorarne le condizioni [illegible] e tradizionali dello sfruttamento e della diseguaglianza) e verso la grande impresa, ma nel contempo riconoscere il ritardo accumulato nei confronti degli altri soggetti (operai professionalizzati, impiegati, tecnici, quadri, ricercatori) e le diverse situazioni produttive (aziende piccole e medie, artigianato), che costituisce un altro dei fattori della crisi».*

Occorre affermare, infine, *«un maggior equilibrio nell'iniziativa sindacale della Cgil Regionale riconoscendo le specificità e valorizzando le iniziative dei diversi territori e delle diverse categorie degli attivi e dei pensionati, sia nel settore industriale che nel pubblico impiego e nei servizi».*

E' minaccia

CRESCONO I DAZI SU SCARPE E ABITI VERSO USA

WASHINGTON — L'intenzione dell'amministrazione Reagan di chiedere presto al Congresso l'approvazione di un nuovo sistema tariffario internazionale «armonizzato» preoccupa gli importatori americani, perché temono dall'innovazione, che dovrebbe andare in vigore dal 1° gennaio '88, un aumento dei dazi su alcuni prodotti, in particolare tessili, abbigliamento, scarpe.

E' quanto rileva l'Associazione americana esportatori e importatori affermando che la modifica del sistema tariffario Usa per adeguarlo al nuovo sistema internazionale costerà agli importatori di tessili e abbigliamento «decine di milioni di dollari» e potrebbe avere effetti similari per i prodotti chimici e per certi tipi di calzature in cuoio.

In via teorica, l'adozione del nuovo sistema non dovrebbe comportare aumenti di dazi, ma l'associazione osserva che certe revisioni di natura tecnica imposte dalla armonizzazione potrebbero avere di fatto l'effetto temuto.

• Toyota. La Toyota Motor Corp, numero uno dell'industria dell'auto giapponese, ha subito una forte contrazione dei profitti, in misura pari al 44,4%, nel semestre luglio-dicembre 1986 a causa soprattutto dell'ascesa dello yen sul dollaro e su altre valute. Su base non consolidata, il profitto netto nei sei mesi al 31 dicembre, prima metà dell'esercizio finanziario in corso, è sceso a 75.078 milioni di yen contro 135.175 nello stesso periodo dell'anno prima mentre nel contempo le vendite hanno fatturato il 4,6 % in meno, da 3.171 a 3.026 miliardi di yen.

Il profitto netto per azione è sceso da 51,07 a 28,36 yen. La Toyota propone di distribuire un dividendo provvisorio di 8 yen.

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/2	11/2
ALIMENTARI		
Alivar	10390	10480
Bonifiche Ferr.	33300	33400
Buitoni	6200	6265
Buitoni r. n.c.	4100	4260
Buitoni r. n.c. 1.7	3740	3710
Eridania	4570	4590
Eridania r. n.c.	2750	2875
Perugina	4790	4860
Perugina r. n.c.	2230	2254
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	73290	73400
Alleanza r.	73500	73500
Milano Ass.	30500	30650
Milano Ass. r. n.c.	18910	18900
C. Latina	14090	14000
Generali	131250	131800
Italia Assicurazioni	18090	18075
L'Abeille	129230	129000
La Fondiaria	84110	84050
La Previdente	31820	31760
Lloyd Adriatico	20500	20500
Ras	59600	60000
Sai	31490	31500
Sai r.	20215	20000
Toro	30000	30100
Toro p.	18000	18001
Toro r.	17990	17910
Unipol p.	[illegible]	24200
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	6315	6300
Banca Comm. Ital.	24300	24200
B. Mercantile	11910	11900
Bna	6000	6050
Bna p.	2825	2850
Bna r. n.c.	2935	2939
Bnl r. n.c.	24400	24300
B. Chiavari	5675	5670
Banca Toscana	7510	7510
Banco Roma	12990	13000
Banco Lariano	4495	4405
Credito Comm.	6090	6080
Cr. Fondiario	[illegible]	4820
Credito Italiano	3150	3201
Credito Ital. r. n.c.	3100	3085
Cred. Varesino	3500	3510
Cr. Varesino r. n.c.	2641	2630
Interbanca p.	19540	19545
Mediobanca	[illegible]	232000
Nba	3403	3415
Nba r. n.c.	[illegible]	2250
CARTARI - EDITORIALI		
[illegible]	3770	3780
Burgo	12350	12440
Burgo p.	[illegible]	9204
Burgo r.	12300	12470
Ed. Espresso	[illegible]	29300
Fabbri p.	1924	1929
Mondadori	[illegible]	15780
Mondadori p.	[illegible]	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3051	3041
Pozzi	2243	2225
Pozzi r. n.c.	1209	1210
Italcementi	71350	[illegible]
Italcementi r. n.c.	44000	44150
Unicem	18800	19000
Unicem r. n.c.	12210	12490
CHIMICI - GOMMA		
Boero	8000	8150
Caffaro	1285	1270
Caffaro r.	1300	1270
F.M.C.	2830	2840
Farmitalia-Erba	9060	9015
Farmit.-Erba r. n.c.	[illegible]	8480
Fidenza Vet.	9550	9600
Italgas	2730	2745
Manuli Cavi	3410	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]
Montedison	2809	2844
Montedison r. n.c.	1483	1508
Montefibre	1930	1948
Montefibre r. n.c.	1345	1331
Perlier	1806	1840
Pierrel	1580	1575
Pierrel r. n.c.	1065	1061
Pirelli Spa	4990	5000
Pirelli Spa r.	4990	5000
Pirelli Spa r. n.c.	3130	3130
Recordati	[illegible]	10150
Recordati r. n.c.	[illegible]	5485
Rol	2319	2480
Saffa	9050	9000
Saffa r.	6080	6300
[illegible]	[illegible]	29070
[illegible] r.	[illegible]	22000
Snia	4722	4781
Snia r.	4700	4700
Sorin Biom.	10420	10250
UCB	1820	1830
COMMERCIO		
La Rinascente	1000	1089
La Rinascente p.	614	618
La Rinascente r. n.c.	644	645
Silos Genova	2016	2025
Standa	11850	11980
Standa r. n.c.	7960	7990
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	983	985
Alitalia p.	803	802
Ausiliare	6415	6430
Autostrade To-Mi	12795	12800
Italcable	20100	20700
Italcable r. n.c.	[illegible]	17500
Selm	3310	[illegible]
Selm r.	3540	3500
Sip	[illegible]	2682
Sip w.	[illegible]	2681
Sip r. n.c.	[illegible]	2694
Sirti	[illegible]	9500
Sondel	[illegible]	1000
Tecnomasio	[illegible]	1200
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3100	3300
Agricola	3495	3500
Bastogi	664 75	665
Bonif. Siele	31495	31490
Brioschi	[illegible]	1018
Buton	[illegible]	2560
Cam. Fin.	[illegible]	2590
Cir	[illegible]	6260
Cir r.	[illegible]	6160
Cir r. n.c.	3790	3790
Cofide	4815	4810
Cofide r. n.c.	2770	2781
Comau	4300	[illegible]
Comau w.	211	214
Editoriale	[illegible]	2900
Eurogest	[illegible]	2490
Eurogest r.	2415	2400
Eurogest r. n.c.	1480	1479
Euromobiliare	10835	10850
Euromobiliare r. n.c.	4850	4790
Fidis	17050	17010
Fimpar	1600	1599
Finarte	2439	2409
Fin. Breda	7350	7580
Finrex	[illegible]	1344
Finrex r. n.c.	[illegible]	900
Fiscambi	6300	6400
Fiscambi r. n.c.	2670	2715
Gemina	2451	2420
Gemina r.	2300	2335
Gim	6450	6050
Gim r. n.c.	3636	[illegible]
Ifi p.	[illegible]	[illegible]
Ifil	5350	5430
Ifil r. n.c.	3080	3080
Iniz.Me.Ta	[illegible]	13400
Iniz. Me.Ta r. n.c.	8300	8330
Italmobiliare	113700	113700
Mittel	3230	3230
Kernel	951	951
Partec. Finanz.	3050	3070
Pirelli & C.	7100	6840
Pirelli & C. r.	4380	4375
Rejna	[illegible]	20900
Rejna r. n.c.	20100	20000
Riva Finanz.	9440	9470
Sabaudia	2300	2290
Sabaudia r. n.c.	1482	1495
Sase	[illegible]	2842
Sase r.	1830	1836
Sase gen. p.	[illegible]	6913
Schiapparelli	575	567
Sem	1170	1229
Serfi	7340	7395
Sifa	8241	8260
Sifa r. n.c.	[illegible]	3010
Sme	1928	1900
Smi	2775	[illegible]
Smi r.	2495	2495
So.pa.f.	2379	2400
So.pa.f. r. n.c.	1400	1400
Stet	4205	4250
Stet risp.	4200	4254
Stet warrant	2062	2061
Stet warrant Sip	1200	1200
Terme Acqui	4105	4120
Tripcovich	7691	7790
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	[illegible]	10240
Attività Immobiliari	5400	5460
Calcestruzzi	4925	[illegible]
Cogefar	7350	7181
Del Favero	4912	4909
Inv. Imm. I.	[illegible]	[illegible]
Inv. Imm. I. r.	3432	3420
Risanamento	12851	12850
Risanamento r. n.c.	10120	10800
Vianini	4660	4720
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3854	3870
Aturia	3210	3220
Danieli & C.	8710	8800
Fochi	3640	3631
Fiar	17000	17000
Fiat	12991	13125
Fiat p.	7752	7682
Fiat r.	[illegible]	8000
Fochi Filippo	2340	2360
Franco Tosi	21000	21000
Gilardini	[illegible]	20170
Gilardini r. n.c.	10070	[illegible]
Ind. Secco	2360	2320
Magneti M.	4670	4610
Magneti M. r.	4505	4505
Necchi	3875	3900
Necchi r.	3880	3906
Olivetti	11920	11901
Olivetti p.	[illegible]	7400
Olivetti r.	11640	11902
Olivetti r. n.c.	7300	7450
Pininfarina	17350	[illegible]
Pininfarina r.	18100	17920
Saipem	4480	4480
Sasib	6550	6550
Sasib p.	6500	6560
Sasib r. n.c.	4160	4135
Teknecomp	2800	2800
Valeo	7801	7810
Westinghouse	36300	36300
Worthington	1625	1645
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4100	4010
Dalmine	394	[illegible]
Falck	7301	7515
Falck r.	7430	7500
Falck r. 1.1	[illegible]	[illegible]
La Metalli Ind.	1515	1089
La Magona	8630	9000
Trafilerie	4001	4030
TESSILI		
Benetton	[illegible]	18280
Cantoni	[illegible]	8050
Cantoni r.	[illegible]	8225
Cucirini	[illegible]	1700
[illegible]	2450	2419
Fisac	6480	6700
Fisac r.	[illegible]	7500
Linificio	1931	1935
Linificio r. n.c.	1500	1580
Marzotto	[illegible]	5200
Marzotto r.	5130	5010
Olcese Veneziano	3700	3730
Rotondi	15010	15316
S. B. Manuli	13380	12500
Zucchi	3898	3902
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	3180	3140
A. De Ferrari r. n.c.	1810	1820
Acque Potabili	5400	5390
Ciga	[illegible]	3899
Jolly Hotel	[illegible]	10890
Jolly Hotel r.	[illegible]	10800
Pacchetti	236	236

Giampiero Dotti ha indicato testimoni e circostanze

IL NIPOTE DI GUTTUSO CONSEGNA UN DOSSIER ALLA MAGISTRATURA

Intanto, il settimanale «Gente» ha fatto pervenire al pretore le foto di Marta Marzotto e le lettere della sua corrispondenza con il pittore siciliano. Sospesa la loro pubblicazione: il magistrato ne stabilirà la proprietà

ROMA — Giampiero Dotti, il nipote di Mimise e Renato Guttuso, è stato ascoltato dai sostituti procuratori della Repubblica di Roma Antonio Marini e Davide Iori nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla magistratura dopo la scomparsa del maestro.

Al termine della deposizione, protrattasi per oltre quattro ore, Giampiero Dotti, dopo essersi consultato con il suo legale, Paolo Appella, ha rilasciato una breve dichiarazione ai giornalisti: *«C'è un'istruttoria e come sapete sono molto discreto di natura. Ho consegnato ai magistrati una lunga memoria scritta dove sono riportate le mie impressioni, che saranno vagliate. Ho fornito anche una lunga lista di testimoni che credo verranno ascoltati»*.

Al nipote di Mimise è stato chiesto se nella memoria sono contenute soltanto impressioni oppure anche fatti. *«Le impressioni* — ha ribattuto Dotti — *possono essere basate su dei fatti»*.

Sempre ieri mattina un secondo aspetto giudiziario della vicenda Guttuso ha visto i legali del settimanale «Gente» contrapposti all'avvocato di Marta Marzotto, Gianni Massaro. Dinanzi al pretore Domenico Bonaccorsi si è difatti svolta la causa d'urgenza chiesta dalla Marzotto per impedire una ulteriore diffusione del settimanale, che nell'ultimo numero ha pubblicato alcune lettere d'amore inviatele dall'artista nel 1968.

Sia la Marzotto che Franco Carapezza, il giovane adottato da Guttuso, hanno presentato una denuncia alla procura di Roma per sottrazione di corrispondenza. Ma il giallo almeno a quanto è emerso oggi sembra in parte risolto. A vendere a «Gente» le lettere sarebbe stato Franco Tullini, una persona che ha contattato direttamente il settimanale al quale avrebbe consegnato sia foto che lettere.

In un telex inviato all'avvocato Giorgio Assumma dal direttore responsabile del settimanale, si afferma che le lettere sono state acquistate dalla rivista e che non se ne farà più uso. La decisione in pratica ha concluso il ricorso d'urgenza fatto dalla Marzotto contro il settimanale. Rimane aperto invece il giallo su chi ha sottratto le lettere e su chi ne sia effettivamente il proprietario. Per questo motivo il legale del settimanale «Gente», su mandato del direttore della rivista Sandro Mayer, ha consegnato tutto il materiale a sua disposizione al pretore Bonaccorsi che lo ha posto sotto sequestro cautelativo.

Solo una volta accertato chi ne è il legittimo proprietario avverrà la consegna di lettere e foto da parte del magistrato. Per questo motivo il giudice Bonaccorsi ha nuovamente aggiornato la causa.

A Casale

ESPOSTO DEL «WWF» PER LAVORI SULLE RIVE DEL PO

CASALE MONFERRATO — (m. la.) Ambientalisti casalesi sul piede di guerra contro gli interventi di arginatura e di sistemazione delle rive del Po. Il WWF di Casale ha annunciato di aver presentato un esposto al pretore della città in merito a lavori sul fiume avviati alla confluenza del Sesia con il Po nel comune di Frassineto, pochi chilometri da Casale. Spiega Franco Maroni, portavoce del WWF: «Si sta realizzando una serie di interventi che stravolgono completamente le peculiarità di quei luoghi, la morfologia territoriale e spondale, di una zona inserita a pieno titolo come "riserva naturale" nel progetto del futuro parco del Po». Prosegue Maroni: «In particolare gli interventi sono diretti da un lato a realizzare una sorta di "difesa spondale", costituita dai soliti prismi di cemento, commissionati dal Magistrato del Po, e dall'altro ad eseguire opere di cosiddetta "bonifica agraria" che corrispondono alla distruzione e completa asportazione di ogni forma di vegetazione spontanea arbustiva ed arborea, con la presenza di alberi di alto fusto di notevoli dimensioni ed età, e dissodare il terreno con consistenti sbancamenti e interramento di preziosi ambienti naturali, quali lanche e canali». Il WWF, che si riferisce agli interventi come «nuovo attacco al grande fiume», chiede che si faccia chiarezza sulle autorizzazioni.

Agrigento: il bimbo è stato rilasciato dopo poche ore

AVVERTIMENTO MAFIOSO DIETRO IL RAPIMENTO DEL PICCOLO CALOGERO?

AGRIGENTO — *«Non ce lo spieghiamo proprio»*. I parenti di Calogero Palilla, figlio e nipote di ricchi appaltatori, il bambino di sette anni rapito ieri a Naro e rilasciato cinque ore dopo, affermano di ignorare il motivo per cui *«senza alcuna avvisaglia»* si è arrivati a tanto. Capelli rossi, due grandi, sbalorditi occhi chiari, il bambino è ora al sicuro nella grande casa di via Dante, a cento metri circa dal luogo dove ieri, poco dopo le 13, è stato portato via mentre con tre compagni andava a scuola nel plesso della *«San Giovanni Bosco»* dove frequenta la terza elementare.

Gli autori di quella che forse ha soltanto voluto essere una pesante intimidazione, un avvertimento di chiara matrice mafiosa, avrebbero potuto attendere Calogero all'uscita, nella semioscurità del tramonto, ed invece hanno preferito agire alla luce del giorno davanti al maggior numero possibile di persone e nella strada principale del paese con una platealità che ricorda i vecchi film di Pietro Germi, che in paesini siciliani come questi girò più di una scena di rapimento.

Tutto fa pensare che *sia stata* più che altro una messinscena, lo fa pensare anche la vettura usata dai rapitori, una vecchia Fiat 125 bianca con due a bordo, i volti coperti da maschere di carnevale. Calogero è stato afferrato e spinto sull'auto fra le grida dei suoi coetanei e l'inutile accorrere di un bidello, le sue stesse proteste. Bloccato dalle salde braccia di uno dei due malviventi, il bambino era già lontano quando si è cercato di organizzare anche un tentativo di rincorsa. L'allarme ai carabinieri è stato dato quasi subito e dalla caserma del paese sono partiti fonogrammi di ricerca. Immediati i posti di blocco che forse hanno dissuaso i banditi dal proseguire nel piano criminoso, ammesso che si sia trattato di un vero sequestro e non di una *«dimostrazione»* di quel che potrebbe accadere se... chissà che cosa.

Calogero è stato abbandonato alle 18,30, nei pressi del cimitero, dopo che una prima telefonata era giunta in casa Palilla, dove con il passar del tempo cresceva la tensione. La telefonata l'ha ricevuta il padre, Domenico, 33 anni, geometra: *«Il bambino è con noi, sta bene. Ci faremo vivi presto»*. Quindi il clic dell'interruzione del telegrafico messaggio.

Libero, Calogero ha raggiunto una vicina officina per riparazioni di automobili, da dove i Palilla sono stati avvertiti. Quando padre e figlio hanno lasciato la caserma dei carabinieri dopo l'interrogatorio da parte del pretore Maria Sergio e del colonnello Catalano, si è radunata una gran folla che ha applaudito a lungo.

L'ipotesi del tentativo di estorsione prevale su quella dell'autenticità d'un sequestro fallito. Ma potrebbe anche essere stata una minaccia rivolta a nonno e padre del bambino, che a Naro sono i primi costruttori (edifici, opere pubbliche, lavori marittimi). Proprio l'altro ieri Domenico Palilla aveva vinto l'ultimo dei molti appalti: un miliardo e 400 milioni per una strada provinciale, un utile di circa 150 milioni.

C'è poi un particolare che gli investigatori non trascurano: anche se indirettamente, può essere stato un *«avvertimento»* al multimiliardario imprenditore e cavaliere del lavoro Gaetano Graci, che è di Naro e da molti anni opera prevalentemente a Catania. Graci è primo cugino di Calogero Palilla, nonno del bambino rapito. Il cavaliere del lavoro va frequentemente a Naro, dove vive la sua anziana madre.

Antonio Ravidà

A BIELLA BLINDANO ANCHE L'OSPEDALE «CI SONO I LADRI»

BIELLA — Con un sistema di porte a chiusura magnetica, telecamere, e citofoni l'ospedale di Biella tenta di risolvere il problema dei furti nelle corsie e dell'incolumità dei degenti e del personale. Da anni i corridoi della piccola cittadella di via XX Settembre sono affollati a tutte le ore da gente che sfruttando le decine di varchi esistenti nell'edificio entra ed esce a piacimento. Così più di una volta malati sono stati derubati in corsia; medici e infermiere hanno subito minacce; tossicodipendenti hanno preso di mira gli armadietti dei farmaci.

Ma ora tutto questo sta per finire. L'assemblea dell'Unità sanitaria 47 ha infatti approvato un progetto per la disciplina degli accessi dell'Ospedale degli Infermi. Spesa prevista oltre 900 milioni.

I lavori affidati alla Telkron di Torino, inizieranno entro il mese di marzo e saranno portati a termine in un anno. Il progetto prevede un solo accesso generalizzato per il pubblico da via XX Settembre. Quattro porte scorrevoli automatiche consentiranno l'entrata e l'uscita della gente negli orari di visita: dalle mezza alle 15. Nelle altre ore della giornata le porte resteranno chiuse e solo chi sarà munito di una speciale tessera magnetica potrà accedere all'edificio. Chi ne fosse sprovvisto dovrà suonare ad un videocitofono collegato con la nuova portineria (dove saranno installati tutti i sistemi di sorveglianza) e chiedere di entrare, spiegando il motivo della visita.

Sono previsti ingressi separati sempre regolamentati da porte automatiche per il reparto di analisi, l'ufficio di accettazione, l'obitorio e la chiesa.

Tutti gli altri accessi sono riservati al personale. Le porte, tutte antisfondamento, si apriranno solo inserendo in un apposito apparecchio di controllo una tessera magnetica personalizzata.

Anche i posteggi interni dell'ospedale saranno rigidamente controllati. Data la carenza di posteggi, molti cittadini vi si infilavano abusivamente con la propria auto. Ora i posti macchina delle aree sono stati dimezzati anche in osservanza alle nuove norme antincendio, e tutti gli accessi ai posteggi sono chiusi da sbarre e cancelli regolati da appositi semafori. Il personale vi potrà accedere usando apposite tessere magnetiche.

Maurizio Alfisi

Perse 120 tonnellate di pesce da vivaio a Cerano

STRAGE DI TROTE NEL NOVARESE

Un inquinamento dovuto a trivellazioni?

NOVARA — Allarme ecologico nel Novarese, proprio nel Comune di Cerano, al confine con la Lomellina. Una zona da tempo indicata dagli abitanti come la «pattumiera della provincia».

In un allevamento di trote, uno dei più grandi esistenti in Piemonte, tutti i pesci contenuti nelle enormi vasche (oltre 120 tonnellate) sono morti.

Ieri nell'allevamento dei fratelli Mandelli, in via Mulino Vecchio a Cerano, lo spettacolo era davvero impressionante. Le vasche d'allevamento erano piene di migliaia e migliaia di pesci che galleggiavano, qualcuno ancora boccheggiante; la maggior parte già morti, stroncati dalla misteriosa sostanza.

Circa un mese fa, gli amministratori civici di Cerano, stanchi di veder arrivare nel loro territorio ogni sorta di veleno, avevano istituito un servizio speciale: il «telefono ecologico».

A tutti gli abitanti era stato detto di chiamare subito in caso di inquinamento. Così ieri la prima notizia dell'incredibile strage ittica all'allevamento Mandelli è arrivata proprio grazie al nuovo servizio istituito dal Comune di Cerano.

I vigili urbani si sono immediatamente recati sul posto dopo aver informato i responsabili dell'Unità sanitaria locale e la magistratura di Novara che, in considerazione della vastità dell'inquinamento e dell'entità del danno (superiore al mezzo miliardo di lire), ha aperto un'inchiesta.

Le cause dell'enorme moria di trote sono ancora tutte da stabilire. Ma le indagini hanno permesso subito di stabilire che la morte per i pesci dell'allevamento Mandelli è arrivata attraverso la roggia Molinara, che alimenta le vasche d'allevamento.

Di ipotesi sulle cause del disastro ne vengono fatte tante, ma per conoscere la natura della sostanza inquinante sarà necessario attendere le analisi che sono in corso su campionature d'acqua prelevate subito dopo l'avvelenamento delle vasche ittiche e anche del canale di alimentazione.

I laboratori, sia dell'Unità sanitaria locale 52 competente per territorio, che della 51 (Novara), sono al lavoro ed è probabile che già oggi pomeriggio possano dare precise indicazioni su quale veleno ha ucciso le trote.

Sarà in base alle analisi che il magistrato inquirente prenderà le sue decisioni che si prevedono molto «severe».

Intanto, in tutta la zona del Ceranese, da tempo indicata dalla Regione Piemonte fra quelle a più alto rischio di inquinamento, c'è allarme. Che cosa ha inquinato le vasche dell'allevamento Mandelli in modo così grave da uccidere tonnellate di pesce? Un'ipotesi è quella dell'inquinamento provocato da una grossa quantità di diserbante gettata da qualche sconsiderato nella roggia d'alimentazione delle vasche d'allevamento, ma come si può escludere che il veleno non sia arrivato alla falda freatica e metta così in pericolo l'intero sistema idrico della zona? Che cosa si debbono aspettare gli abitanti della zona quando aprono i rubinetti delle loro case?

Sono tutte domande inquietanti che adesso attendono una risposta dalle autorità sanitarie.

L'atmosfera di «allarme ecologico» è tale che i responsabili della salute pubblica della zona e della vicina Novara non stanno tralasciando nulla per giungere ad un veloce accertamento della natura della sostanza inquinante.

Sono in atto una serie di controlli i cui esiti al momento non sono stati ancora comunicati. Questo particolare, però, non contribuisce a diminuire la paura della gente.

Secondo alcuni esperti interpellati stamattina i pesci sarebbero morti per soffocamento.

Nell'acqua delle vasche, attraverso la roggia Molinara, sarebbero arrivati fanghi provenienti dalle zone vicine dove sono in corso ricerche petrolifere con profonde trivellazioni del terreno e continui sondaggi.

Ma nessuno a Cerano dimentica che a breve distanza dal paese c'è la zona industriale di San Martino di Trecate, da anni al centro di numerosi «incidenti» ecologici e costante fonte d'inquinamento.

Inoltre il Ceranese è da tempo vittima di una serie di «raid» di inquinatori che, provenienti dalla vicina Lombardia e da altre zone del Piemonte, vengono a scaricare abusivamente ogni sorta di residui industriali spesso altamente tossici.

E alcuni anni fa gli abitanti del paese, proprio per protestare contro una situazione che si faceva sempre più intollerabile, avevano bloccato le strade nazionali.

A Cerano la mobilitazione contro l'inquinamento non è mai finita.

Marcello Sattto

RAGAZZA UCCISA E BRUCIATA A MAZARA DEL VALLO

MAZARA DEL VALLO — Il cadavere semicarbonizzato di una giovane di 22 anni, Enza Rallo, allontanatasi da casa tre settimane addietro, è stato rinvenuto la notte scorsa in un casolare semidiroccato in contrada «Piano» di Mazara del Vallo.

Secondo i primi accertamenti medico-legali, la giovane sarebbe stata uccisa mediante strangolamento e quindi il suo cadavere dato alle fiamme. Il delitto sarebbe stato compiuto sei giorni addietro.

A scoprire il cadavere della giovane donna è stato un contadino che ha subito avvertito i carabinieri. Figlia di un autotrasportatore di pesci di Mazara del Vallo, Enza Rallo soffriva da tempo di disturbi nervosi e già lo scorso anno era fuggita una prima volta di casa.

Gli investigatori non escludono che la ragazza possa essere rimasta vittima di un maniaco. Il corpo della giovane era infatti completamente privo di indumenti. Sarà la perizia medico-legale a stabilire se la ragazza ha subito una violenza carnale prima di essere uccisa e bruciata.

L'incarico per l'accertamento peritale è già stato affidato dalla magistratura che indaga sull'omicidio.

PENSIONI

La maggioranza ha trovato il modo per far approvare in tempi rapidi il progetto. Obiettivo: evitare le dichiarazioni di voto per ogni articolo. «No» dell'opposizione

RIFORMA PIU' SPEDITA

ROMA — Colpo d'acceleratore sulla riforma delle pensioni. La maggioranza, finalmente, sembra avere trovato il modo per far approvare in tempi rapidi il progetto che si trascina ormai da mesi fra discussioni, contestazioni e riesami. Oggi, infatti, l'iter parlamentare riprende in aula: se la riforma dovesse restare in questa sede i tempi sarebbero lunghissimi, ma per superare questo stallo si sta pensando alla possibilità di un esame in sede redigente: l'assemblea può decidere, prima di passare all'esame degli articoli, di deferire alla commissione speciale la formulazione entro un termine determinato degli articoli del provvedimento, riservandosi l'approvazione senza dichiarazione di voto dei singoli articoli, nonché l'approvazione finale del progetto di legge.

Ciò consentirebbe di abbreviare notevolmete i tempi, anche se, almeno per ora, l'opposizione non sembra d'accordo nell'adottare questo metodo. Per il momento infatti continua a valere l'esame in aula e, se la maggioranza proporrà la sede redigente, si aprirà una nuova battaglia regolamentare.

L'opposizione potrebbe contestare la costituzionalità di una simile procedura, sulla base dell'articolo 72 della Costituzione. Quest'ultimo infatti fissa le procedure d'urgenza e speciali per i provvedimenti di legge.

Ieri, intanto, il «comitato dei nove» della commissione speciale per le pensioni ha avviato una discussione per un vaglio preventivo dei numerosi emendamenti presentati. La discussione dunque continua e proprio sul fatto di evitare le dichiarazioni di voto per ogni articolo ci sarà nuova battaglia.

TUTTA LA SANITA' IN SCIOPERO IL 18 FEBBRAIO

Dopo la marcia dei medici ospedalieri e la loro tumultuosa assemblea per il contratto

ROMA — Ora in piazza scenderanno gli infermieri. Dopo la marcia dei medici di ieri — almeno 6 mila camici bianchi hanno sfilato, per la prima volta, per le vie della capitale per sollecitare la conclusione della vertenza e in una tumultuosa assemblea non hanno risparmiato fischi a politici democristiani e socialisti — si annuncia un'altra giornata di protesta nel settore sanitario. Mercoledì prossimo scendono in sciopero tutti i dipendenti della sanità, con manifestazione a Roma. L'annuncio è stato dato alla conferenza stampa dei tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Pizzinato, Marini e Benvenuto, convocata ieri in contemporanea all'assemblea degli 11 sindacati autonomi dei medici. I motivi dello sciopero sono stati spiegati dal segretario della Cisl, Marini. *«Siamo in fase di rottura e di stallo della trattativa. Questa situazione è dovuta al comportamento del governo contraddittorio e segnato dalla strumentalizzazione»*.

Ma la rottura delle confederazioni sindacali con il governo sulla Sanità è dovuta anche ad altri due motivi. Il primo riguarda la mancata risposta del governo alla richiesta di privilegiare i medici a tempo pieno e del servizio pubblico fissando l'incompatibilità. *«Nessuno si scandalizzi* — ha detto il segretario confederale della Cgil, Lettieri — *perché i medici vogliono più soldi. Noi diciamo soltanto che vogliamo in cambio l'incompatibilità e il tempo pieno»*. I segretari confederali hanno anche ricordato che il governo ha offerto [illegible] miliardi solo per gli 80 mila medici, mentre al personale paramedico (circa [illegible] mila unità) sono stati offerti solo 720 miliardi.

VENEZIA, CARNEVALE IN TILT? I SINDACATI ANNUNCIANO: «TRAGHETTI IN SCIOPERO»

VENEZIA — Il Carnevale rischia di finire in «tilt» a causa di un pacchetto di scioperi dei trasporti pubblici che, se attuati, paralizzeranno Venezia dal 25 febbraio al 3 marzo. Le trattative fra i rappresentanti sindacali e i responsabili dell'azienda comunale (Actv) si sono interrotte ieri sera a causa di forti divergenze sul problema dell'orario di lavoro.

I sindacati hanno deciso di convocare, per mercoledì prossimo, le assemblee dei lavoratori ai quali sottoporranno il «pacchetto»: per l'occasione sono programmate 4 ore di sciopero, dalle 9 alle 13.

Se le assemblee diranno sì alle proposte dei sindacati, le astensioni dal lavoro continueranno con il calendario seguente: mercoledì 25 sciopero nelle ultime due ore di turno, sia nel settore automobilistico che in quello della navigazione. Giovedì 26 (giovedì grasso) i dipendenti si asterranno dal lavoro le ultime tre ore (operai e impiegati tutto il giorno).

Ultime tre ore di ogni turno anche venerdì 27 e sabato 28. Sciopero di 24 ore sia a Venezia che a Mestre, domenica primo marzo. Lunedì 2 gli impiegati sciopereranno per 24 ore mentre gli addetti agli autobus e ai vaporetti si asterranno dal lavoro le ultime tre ore di ogni turno.

E per martedì 3 ultimo giorno di carnevale, sciopero di 24 ore per tutti i dipendenti.

UNA «MARCIA AMARA» PER 9 MEDICI SARDI: INTOSSICATI SUL TRAGHETTO

OLBIA — Per alcuni «camici bianchi» la manifestazione di protesta a Roma per il contratto ha avuto un epilogo spiacevole. Si tratta di nove medici sardi, tra i quali il presidente dell'Ordine di Nuoro, rimasti intossicati durante la traversata Olbia-Civitavecchia.

I nove sanitari avrebbero dovuto partecipare al corteo ed alla manifestazione dei medici ospedalieri per il rinnovo del contratto di lavoro e si erano imbarcati sul traghetto «Manzoni» della società di navigazione «Tirrenia».

Secondo quanto hanno denunciato all'autorità giudiziaria della cittadina laziale, i sanitari si sono sentiti male dopo aver mangiato al self service della «Manzoni».

Gli effetti dell'intossicazione si sono fatti sentire subito.

In seguito alla denuncia, la procura della Repubblica ha disposto accertamenti a bordo del traghetto dove la polizia ha prelevato campioni di cibo dalla cucina e dalla dispensa.

I controlli hanno causato la partenza del «Manzoni» con oltre un'ora di ritardo rispetto all'orario.

Comunque, oltre ai nove sanitari, non risulta che altri passeggeri dello stesso traghetto «Manzoni» abbiano lamentato effetti strani dopo aver mangiato al self service.

La manifestazione della Cgil

GENOVA, OGGI PARALISI

GENOVA — Nemmeno stamane il lavoro in porto avrà ritmi normali e non solo per le raffiche di pioggia che battono sulle calate e per lo scarso entusiasmo degli scaricatori, ma perché al Teatro Verdi di via XX Settembre parlerà il segretario nazionale della Cgil, Antonio Pizzinato.

«Non parliamo quindi di sciopero, ma di momento di riflessione sindacale», dicono alla compagnia autogestita. Ma intanto — qualunque sia il motivo, legittimo o no — lo scalo continua a perder colpi. Ieri sono stati movimentati 140 containers, contro una media giornaliera considerata ottimale di circa 700.

Il commissario straordinario Tommaso Santapaola, che ha sostituito il console Paride Batini, getta acqua sul fuoco, affermando di non aver notato disfunzioni preoccupanti, ma i conti non tornano. Molta attesa per l'intervento di Pizzinato (in settimana verranno a Genova anche Marini e Benvenuto) il quale ha già anticipato: *«In questa vertenza c'è subito da notare un controsenso, abbiamo il presidente del Consorzio, D'Alessandro, che negozia con il commissario nominato da lui»*.

Antonio Pizzinato

PIZZINATO PARLA DELL'INTESA SUL PORTO

Non sembra che Pizzinato voglia contestare l'accordo raggiunto a Roma e siglato anche dalla Cgil. Inviterà invece D'Alessandro a fare la prima mossa, *«quella di restituire pienezza di compiti alla compagnia dei lavoratori»*.

Il «movimento per la trattativa» sta intanto diventando frenetico. Mentre il sindaco Cesare Campart sollecita una presa di posizione di Palazzo Chigi (una «memoria» è già sul tavolo del sottosegretario Amato), il presidente della Regione Rinaldo Magnani ritiene che debbano attivarsi le istituzioni locali.

E dice: *«Regione, Comune e Provincia non possono abdicare ai loro ruoli; perché tutto deve finire a Roma?»*. Magnani critica D'Alessandro per il commissariamento, ma anche per i modi con i quali è stato deciso: *«Lo abbiamo saputo mentre stava per svolgersi un incontro tra Regione e altri enti locali»*.

Continua il valzer dei sondaggi. Ora ce n'è uno della Uil secondo il quale il 70,74 per cento considera l'accordo di Roma positivo per il rilancio del porto. Da parte della Culmv si ribatte che questo tipo di ricerche è orchestrato dal Consorzio e dall'utenza, *«nel quadro di una campagna tesa a screditare gli scaricatori e il contropiano da essi presentato»*. Un'altra dura accusa della Culmv: *«Consorzio del porto e utenza hanno speso 800 milioni per una campagna contro i portuali»*. Gli enti privati chiamati in causa, naturalmente, respingono l'accusa. Il protrarsi del logorante braccio di ferro scoraggia tutti, anche i portuali: sono già 1170 i soci della compagnia autogestita che hanno chiesto il prepensionamento.

Guido Coppini

I GIOVANI COMUNISTI CONTRO IL PCI PER IL SI' ALLA CONFERENZA-ENERGIA

ROMA — Critica presa di posizione della Federazione giovanile comunista sulla decisione del pci di partecipare alla conferenza nazionale sull'energia. *«Non spettava e non spetta al pci* — è scritto in una nota della Fgci — *dire se la conferenza vada o meno fatta, ma piuttosto occorre prendere atto che si è giunti a questo punto per l'ignominia e l'inettitudine del pentapartito»*.

I giovani comunisti chiedono quindi al pci di *«manifestare chiaramente le proprie posizioni sulle scelte da compiere e sui referendum, dando avvio fin da ora alla consultazione degli iscritti»*, proposta a Modena dal numero due del pci Achille Occhetto. *«Contro questa conferenza farsa* — prosegue la nota della Fgci — *noi chiamiamo la nostra generazione a dire la sua con il referendum autogestito nelle scuole, con quattro giorni di lotta degli studenti in occasione della conferenza e con le iniziative che i centri per l'ambiente e le altre strutture di base della fgci promuoveranno in tutto il Paese»*.

L'arma che i giovani e la gente hanno in mano, conclude la Fgci, è soltanto *«quella referendaria e noi ci batteremo per un duplice sì al referendum e nei referendum»*.

Natta — Per il segretario del pci, Alessandro Natta, la via per gli Stati Uniti passa per la Scandinavia. Natta è partito ieri per una missione che lo porterà prima a Berlino Est e poi in Finlandia e Svezia dove conta, come ha dichiarato, di approfondire il rapporto tra socialdemocrazie nordiche e pci. E questo, con un occhio al progettato viaggio negli Usa, dove nei giorni scorsi è andato a fare da battistrada il responsabile del partito per i rapporti internazionali, Antonio Rubbi.

«E' da tempo nei nostri progetti — ha detto Natta alla partenza per Berlino — *realizzare una visita del segretario del partito negli Stati Uniti. Se si determineranno le condizioni per cui possa avere un significato ed un'utilità politica lo farò»*.

Lo stesso Rubbi ha dichiarato, di ritorno da Washington, di aver messo «un altro mattone» in questo senso. La missione di Natta, sia la visita nella RDT sia quelle in Finlandia e Svezia, rientra nella «strategia dell'eurosinistra» fissata solennemente dal 17° congresso di Firenze, basata sulla formula del «pci parte integrante della sinistra europea».

OCCHETTO: IN DIREZIONE DISCUTEREMO PRESTO DEL «CLUB DEI MARXISTI»

ROMA — *«Dell'associazione culturale marxista presieduta da Cossutta abbiamo parlato alla fine della direzione ed abbiamo deciso che ne discuteremo alla prossima direzione»*. Lo ha detto ai giornalisti il coordinatore della segreteria del pci, Achille Occhetto, al termine della riunione della direzione del pci. *«Prepareremo questa discussione* — ha aggiunto Occhetto — *informandoci meglio sulle caratteristiche e sul senso di questa iniziativa»*.

L'associazione è nata ufficialmente ieri *«per la valorizzazione del metodo di analisi marxista, per contribuire alla formazione della coscienza storica delle giovani generazioni e per contribuire infine al ripensamento di una strategia di transizione al socialismo in Europa»*.